

## CENTRO

CENTRO AQUILA	12/07/2016	14	Da smantellare 3.500 "casette" provvisorie <i>R.s.</i>	6
CORRIERE ADRIATICO	12/07/2016	15	Allarme per l'ondata di calore Scatta Helios <i>Redazione</i>	7
CORRIERE ADRIATICO	12/07/2016	40	Allarmi in mare Ragazzino ferito e una barca in difficoltà <i>Redazione</i>	8
CORRIERE ADRIATICO	12/07/2016	42	Beach rugby sul litorale e i brividi della Haka <i>Redazione</i>	9
CORRIERE ADRIATICO	12/07/2016	44	I volontari della Cri si esercitano con il sisma <i>Redazione</i>	10
CORRIERE ADRIATICO	12/07/2016	52	Sul palco il volontariato, fa festa l'altruismo <i>Mario Maria Molinari</i>	11
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	12/07/2016	15	Ignorate le esigenze dei negozianti del centro <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/07/2016	17	Perugia - Caldo, nessuna tregua Oggi e domani forti disagi Altri ricoveri in ospedale <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/07/2016	17	Perugia - Case allagate e ferite profonde a Pianello "Colpa dei lavori, fuori le responsabilità" <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/07/2016	34	Amelia - Si contano i danni del forte temporale di domenica pomeriggio <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/07/2016	34	Orvieto - Mercurio disperso nel fiume Paglia Si attende chiarezza dagli esperti <i>Davide Pompei</i>	16
CORRIERE DI BOLOGNA	12/07/2016	7	All'inferno e ritorno: è il giorno più caldo = Caldo, Bologna dentro l'inferno dei 38 gradi In campo le sentinelle telefoniche dell'Ausl <i>Mauro Giordano</i>	17
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	12/07/2016	6	Caldo e afa, oggi temperature record In azione nei parchi i volontari Mistral <i>Redazione</i>	18
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	12/07/2016	30	Al via i lavori per la sicurezza dell' argine del Senio <i>Redazione</i>	19
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	12/07/2016	31	Ponte del Carseggio, la questione sbarca in Regione <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DI MODENA	12/07/2016	14	Incendi boschivi, un nuovo team <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DI MODENA	12/07/2016	22	AGGIORNATO Sette giorni insieme alla Protezione Civile <i>Redazione</i>	22
GAZZETTA DI MODENA	12/07/2016	26	Rogo in azienda con il rischio di un'esplosione = Rogo alla Fragim, paura per il rischio di esplosioni <i>Gib</i>	23
GAZZETTA DI REGGIO	12/07/2016	11	Esplode un'imballatrice Tre scoppi poi le fiamme <i>Serena Arbizzi</i>	24
GAZZETTA DI REGGIO	12/07/2016	15	Allerta della Protezione civile Allarme Caldo record fino a stasera atti <i>Redazione</i>	25
MESSAGGERO RIETI	12/07/2016	3	Forano - Sterpaglie a fuoco lungo la ss 657 <i>Redazione</i>	26
NAZIONE FIRENZE	12/07/2016	57	A fuoco il food-truck I gestori lo spengono <i>Redazione</i>	27
NUOVA FERRARA	12/07/2016	16	L'arcivescovo a Reno Centese Impariamo da Sant'Elia <i>Redazione</i>	28
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	12/07/2016	17	Gualtieri, riunione di Protezione civile <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO ANCONA	12/07/2016	41	Caldo torrido, tribunale al collasso = A palazzo di giustizia si sfiorano i 40 I dipendenti pronti alla rivolta <i>Alessandra Pascucci</i>	30
RESTO DEL CARLINO ANCONA	12/07/2016	59	Esondazioni del fosso Rigatta, esposto in procura Bisogna vigilare <i>Redazione</i>	32
RESTO DEL CARLINO ANCONA	12/07/2016	59	La città diventa patria del rugby Oltre 70 ragazzi per il camp <i>Redazione</i>	33
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/07/2016	61	L'ombra del dolo sul rogo della Metal Finish <i>Matteo Radogna</i>	34
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/07/2016	63	CASALECCHIO Raduno degli Alpini in riva al Reno <i>Redazione</i>	35
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	12/07/2016	46	Afa, oggi un picco di 37 Protezione civile in allerta <i>Redazione</i>	36

# Rassegna Stampa

12-07-2016

RESTO DEL CARLINO FORLÌ	12/07/2016	48	<a href="#">Medoc, le aziende donano tre defibrillatori</a> <i>Redazione</i>	37
RESTO DEL CARLINO MODENA	12/07/2016	43	<a href="#">Caldo, temperature estreme La protezione civile in allerta</a> <i>Redazione</i>	38
RESTO DEL CARLINO MODENA	12/07/2016	61	<a href="#">Incendio distrugge capannone `Gravi danni` = Corto circuito, brucia la Fragim Evacuate le ditte vicine</a> <i>Redazione</i>	39
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	12/07/2016	42	<a href="#">L'assise per l'omicidio Montruccoli ha De Luca nuovo presidente</a> <i>Redazione</i>	40
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	12/07/2016	45	<a href="#">Il rogo non ha intaccato il gas Poteva essere una tragedia</a> <i>Benedetta Salsi</i>	41
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	12/07/2016	45	<a href="#">Pensavo crollasse la casa Uno spavento enorme</a> <i>Lara Ferrari</i>	42
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	12/07/2016	45	<a href="#">Il principio di incendio nel quadro elettrico</a> <i>Redazione</i>	43
TIRRENO	12/07/2016	7	<a href="#">Quei soldi non c'interessano ma quanti dubbi</a> <i>Alfredo Faetti</i>	44
TIRRENO MASSA CARRARA	12/07/2016	34	<a href="#">Alluvione ad Aulla: Non fu colpa degli argini</a> <i>Giulia Rafanelli</i>	46
TIRRENO MASSA CARRARA	12/07/2016	35	<a href="#">Oltre 160 ettari di bosco andati in fumo in 5 anni</a> <i>Redazione</i>	47
TIRRENO PONTEDERA	12/07/2016	11	<a href="#">La strada che frana: parte la causa civile</a> <i>Andreas Quirici</i>	48
TIRRENO PONTEDERA	12/07/2016	31	<a href="#">Inaugurati i mezzi antincendio</a> <i>Redazione</i>	49
CIOCIARIA OGGI	12/07/2016	11	<a href="#">Lotta ai furti tti del le periferie</a> <i>Carmela Di Domenico</i>	50
CIOCIARIA OGGI	12/07/2016	13	<a href="#">Nuovo incendio sul monte Camarda Il primo cittadino: Ennesima ferita</a> <i>Redazione</i>	51
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	12/07/2016	17	<a href="#">Scatta la massima allerta per l'afa Pronto soccorso già sotto pressione</a> <i>Marco Braccetti</i>	52
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	12/07/2016	15	<a href="#">Sentinelle contro il rischio roghi San Bartolo sorvegliato speciale</a> <i>Letizia Francesconi</i>	53
CORRIERE DI VITERBO	12/07/2016	15	<a href="#">Mercurio disperso nel fiume Paglia Si attende chiarezza dagli esperti</a> <i>Davide Pompei</i>	54
CORRIERE DI VITERBO	12/07/2016	15	<a href="#">Si contano i danni del forte temporale di domenica pomeriggio</a> <i>Redazione</i>	55
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	12/07/2016	12	<a href="#">Caldo torrido, oggi il picco a 38 gradi</a> <i>Redazione</i>	56
GAZZETTA DI PARMA	12/07/2016	9	<a href="#">Prefabbricati in fiamme</a> <i>Redazione</i>	57
GAZZETTA DI PARMA	12/07/2016	10	<a href="#">Apa: 56 anni di lotta agli incendi</a> <i>Chiara Pozzati</i>	58
GIORNALE DI LATINA	12/07/2016	37	<a href="#">Inaugurata l'isola ecologica</a> <i>Redazione</i>	59
LATINA OGGI	12/07/2016	18	<a href="#">In aula per i fusti tossici</a> <i>Luca Artipoli</i>	60
LATINA OGGI	12/07/2016	20	<a href="#">Rogo di sterpaglie minaccia la chiesa di Olmobello</a> <i>Redazione</i>	61
LATINA OGGI	12/07/2016	26	<a href="#">Il futuro incerto per il museo e l'alternanza noia-lavoro</a> <i>Diego Roma</i>	62
MESSAGGERO	12/07/2016	14	<a href="#">Incendio nel nuovo grattacielo</a> <i>Redazione</i>	63
MESSAGGERO ABRUZZO	12/07/2016	9	<a href="#">"Dirty job", patteggiano gli imprenditori Gizzi e Serpetti</a> <i>Marcello Ianni</i>	64
MESSAGGERO FROSINONE	12/07/2016	4	<a href="#">Sicurezza partecipata, intesa Comune-associazione</a> <i>Redazione</i>	65
MESSAGGERO METROPOLI	12/07/2016	5	<a href="#">Rissa per una ragazza, quattro finiscono in cella</a> <i>Fulvio Ventura</i>	66
MESSAGGERO ROMA	12/07/2016	9	<a href="#">Bracconiere muore: il giallo dei due spari = Bracconiere ucciso, i complici negano di aver sparato: è giallo</a> <i>Emanuele Rossi</i>	67
MESSAGGERO ROMA	12/07/2016	11	<a href="#">Tenerife, romano disperso in mare</a> <i>Carlo Romano</i>	68
NAZIONE AREZZO	12/07/2016	55	<a href="#">Rotatoria San Paolo, decoro del centro fra le discussioni in consiglio comunale</a> <i>Claudio Roselli</i>	69

NAZIONE MASSA E CARRARA	12/07/2016	45	Incendi, provincia da bollino rosso In fumo 160 ettari di bosco in 5 anni <i>Francesco Scolaro</i>	70
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/07/2016	16	Spoletto - Spoletto, rinnovata l'intesa col cisom <i>Redazione</i>	71
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/07/2016	18	Amelia - Emergenza-maltempo, infiltrazioni nei musei <i>Redazione</i>	72
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/07/2016	19	Orvieto - Inquinamento da mercurio Si fa il punto della situazione <i>Redazione</i>	73
PROVINCIA ED. FROSINONE	12/07/2016	10	Bonifica dell'area alla `Vattani` <i>Redazione</i>	74
PROVINCIA ED. FROSINONE	12/07/2016	21	`Miss Cocomerina d'Italia 2016`, fa tappa a Sant'Elia Fiumerapido <i>Patrizio Rossi</i>	75
REPUBBLICA FIRENZE	12/07/2016	2	"Troppa gente e non ci sono vie di fuga La prossima battaglia è l'Accademia" <i>Redazione</i>	76
RESTO DEL CARLINO CESENA	12/07/2016	45	Le temperature salgono fino a 38 gradi Protezione civile, scatta fase di attenzione <i>Redazione</i>	77
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	12/07/2016	49	Temperature estreme, allerta fino a stasera L'esperto: Umidità in calo da domani <i>Lu.sca.</i>	78
TIRRENO PISTOIA	12/07/2016	32	Tre denunciati per il cane bruciato <i>Redazione</i>	79
PROTEZIONE CIVILE ITALIANA	12/07/2016	4	Friuli 6 maggio il `Quarantennale` del Sisma = Il Quarantennale del terremoto in Friuli <i>Francesco Unali</i>	80
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	12/07/2016	6	Trionfa ``l'Italia degli anni `90`` <i>Giampiero Baldi</i>	83
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	12/07/2016	11	Primo weekend con i nuovi parcheggi <i>Redazione</i>	84
ansa.it	12/07/2016	1	Incendio in azienda pellet, nessun ferito - Marche <i>Redazione</i>	85
ansa.it	12/07/2016	1	Appalti Metro C: 13 indagati, perquisizioni e sequestri - Lazio <i>Redazione</i>	86
firenzetoday.it	12/07/2016	1	Pedopornografia online: 5 arresti, perquisizioni anche in Toscana <i>Redazione</i>	87
firenzetoday.it	12/07/2016	1	Bellariva, sfratto in via De Sanctis <i>Redazione</i>	89
firenzetoday.it	12/07/2016	1	Incendi boschivi, 99 casi in Toscana nei primi sei mesi del 2016 <i>Redazione</i>	90
firenzetoday.it	12/07/2016	1	Meteo, continua l'emergenza caldo: martedì 12 luglio di nuovo codice rosso <i>Redazione</i>	91
firenzetoday.it	12/07/2016	1	Strage erasmus di Tarragona: ridotti i risarcimenti per le studentesse morte, lo sdegno delle famiglie <i>Redazione</i>	92
firenzetoday.it	12/07/2016	1	Roma, alberi in memoria delle studentesse Erasmus decedute in Spagna <i>Redazione</i>	93
firenzetoday.it	12/07/2016	1	Troppo caldo: chiuso il Corridoio Vasariano <i>Redazione</i>	94
firenzetoday.it	12/07/2016	1	Caldo, oggi si toccano 41: piano di emergenza per gli anziani <i>Redazione</i>	95
firenzetoday.it	12/07/2016	1	Via dei Serragli: in autunno via ai lavori di rifacimento, dureranno un anno <i>Redazione</i>	96
firenzetoday.it	12/07/2016	1	Salute, bimba di 3 anni affetta da grave reflusso operata con robot: tra i primi interventi al mondo <i>Redazione</i>	97
firenzetoday.it	12/07/2016	1	Viale Europa, ubriaco picchia la compagna e aggredisce i vicini <i>Redazione</i>	98
ilpiacenza.it	12/07/2016	1	Allerta caldo della Protezione Civile: si sfiorano i 40 gradi <i>Redazione</i>	99
abruzzo24ore.tv	12/07/2016	1	Sabato 16 notte bianca a Pescara, presentato programma e la variazione della circolazione - Cronaca Pescara - <i>Redazione</i>	100
abruzzo24ore.tv	12/07/2016	1	Ondata di caldo sull'Abruzzo, la protezione civile invita all'attenzione - Cronaca L'Aquila - <i>Redazione</i>	102
altarimini.it	12/07/2016	1	Forti piogge attese su Rimini, monitorati i fiumi: ancora nessun allarme <i>Redazione</i>	103

# Rassegna Stampa

12-07-2016

altarimini.it	12/07/2016	1	Traffico, sabato giornata da bollino nero, code nei tratti verso Rimini e Riccione <i>Redazione</i>	104
altarimini.it	12/07/2016	1	Emergenza alluvione. La Protezione Civile Rimini in Liguria <i>Redazione</i>	105
altarimini.it	12/07/2016	1	Terremoto: scuole evacuate a Riccione, ma ? un`esercitazione <i>Redazione</i>	106
altarimini.it	12/07/2016	1	Fotonotizia: Riccione si mobilita per esercitazione di protezione civile <i>Redazione</i>	107
bologna2000.com	12/07/2016	1	Fase di attenzione per temperature estreme <i>Redazione</i>	108
cesenatoday.it	12/07/2016	1	Temperature fino a 38 gradi, la Protezione Civile lancia la fase di attenzione <i>Redazione</i>	109
chietitoday.it	12/07/2016	1	Francavilla, rogo nel parcheggio distrugge due auto <i>Redazione</i>	110
corrieredibologna.corriere.it	12/07/2016	1	Caldo, martedì? il picco a 38 gradi <i>Redazione</i>	111
imola24ore.it	12/07/2016	1	[empty headline] <i>Redazione</i>	112
luccaindiretta.it	12/07/2016	1	Incendi di bosco, Lucca maglia nera in Toscana <i>Redazione</i>	113
modena2000.it	12/07/2016	1	Fase di attenzione per temperature estreme <i>Redazione</i>	114
nove.firenze.it	12/07/2016	1	Incendi boschivi, divieto di accendere fuochi: massima attenzione <i>Redazione</i>	115
nove.firenze.it	12/07/2016	1	Caldo in città: emergenza da codice rosso <i>Redazione</i>	117
pagineabruzzo.it	12/07/2016	1	Pescara. Il programma dettagliato. Ci sar? anche il ministro Elena Boschi... <i>Redazione</i>	118
parma.repubblica.it	12/07/2016	1	Parma, allerta caldo fino alle 20 di martedì <i>Redazione</i>	121
parmaquotidiano.info	12/07/2016	1	Allerta caldo fino a martedì sera <i>Redazione</i>	122
parmaquotidiano.info	12/07/2016	1	Dalla Regione 2 milioni di euro per la Protezione Civile <i>Redazione</i>	123
ravenna24ore.it	12/07/2016	1	Temperature estreme, allerta della Protezione Civile <i>Redazione</i>	124
ravennaedintorni.it	12/07/2016	1	Caldo e ?temperature estreme?: allerta della Protezione civile per trenta ore <i>Redazione</i>	125
ravennanotizie.it	12/07/2016	1	La colonnina di mercurio vola sopra i 35?: allerta meteo per temperature estreme <i>Redazione</i>	126
ravennatoday.it	12/07/2016	1	Argini del fiume Senio: al via gli interventi tra Alfonsine e Fusignano <i>Redazione</i>	127
ravennatoday.it	12/07/2016	1	Caldo africano, temperature fino ai 37: allerta meteo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	128
reggio2000.it	12/07/2016	1	"Conoscere il fiume e i suoi pericoli", mercoledì 13 luglio alla Casa Aperta del Parco dei Popoli di Castellarano <i>Redazione</i>	129
reggio2000.it	12/07/2016	1	Fase di attenzione per temperature estreme <i>Redazione</i>	130
rietinvetrina.it	12/07/2016	1	I proclami sul rilancio del Terminillo evidenziano solo il (ri)lancio di materassi <i>Redazione</i>	131
romagnaoggi.it	12/07/2016	1	Temperature fino a 38 gradi, la Protezione Civile lancia la fase di attenzione <i>Redazione</i>	132
romagnaoggi.it	12/07/2016	1	Caldo africano, temperature fino ai 37?: allerta meteo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	133
toscana-notizie.it	12/07/2016	1	Incendi boschivi. Divieto assoluto di accendere fuochi. Raccomandata massima attenzione&#034; <i>Redazione</i>	134
toscana-notizie.it	12/07/2016	1	Incendi boschivi, divieto assoluto di accendere fuochi. Raccomandata massima attenzione <i>Redazione</i>	136
umbria24.it	12/07/2016	1	Emergenza caldo: martedì e mercoledì da &#8216;bollino rosso&#8217; <i>Redazione</i>	138
estense.com	12/07/2016	1	caldo afa <i>Redazione</i>	139

# Rassegna Stampa

12-07-2016

estense.com

12/07/2016

1

[unnamed \(7\)](#)  
*Redazione*

140

commissione territorio

**Da smantellare 3.500 "casette" provvisorie**

[R.s.]

COMMISSIONE TERRITORIO Da smantellare 3.500 provvisorie L'AQUILA Sono 3.500 le casette provvisorie costruite dopo il sisma che risultano completamente abusive e che vanno quindi smantellate. Ma il loro censimento aereo risale ormai al 2012. Tra queste, anche le 25 realizzate su aree a forte rischio idrogeologico che, in base a un'ordinanza del 2011, andavano già demolite. A rallentare i tempi sono i ricorsi presentati al Oàã dai proprietari. Ci sono poi 1200 strutture in regola con la delibera 58 - quella che ha autorizzato la costruzione delle casette di legno - ma che comunque restano provvisorie e quindi, una volta che gli inquilini hanno avuto riparata l'abitazione principale, devono essere smantellate. A fare il punto, sui numeri di una delle vicende post-terremoto che ancora non trova soluzione, è stata la commissione Territorio, convocata dal presidente Enrico Perilli su richiesta del consigliere comunale Roberto Tinari. I dati sono stati forniti dal vicesindaco Nicola Trifuoggi, che ha anche sottolineato la difficoltà nell'affidare le dovute verifiche, a causa della carenza di personale nell'ambito della polizia municipale. Il consiglio comunale, su questa problematica, appare spaccato, tra chi è favorevole a una sorta di mega sanatoria e chi invece vuole che la legge venga applicata e che quindi si proceda con le demolizioni. Sarà complicato venirne a capo. (r.s.) Il consigliere Enrico Perilli -tit\_org- Da smantellare 3.500 casette provvisorie

## **Allarme per l'ondata di calore Scatta Helios**

[Redazione]

ANCONA Ondate di calore sino a domani. Il Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile ha diffuso un bollettino dove indica la permanenza di condizioni di tempo prevalentemente soleggiato e la possibilità da questa sera di un aumento delle temperature. Dall'inizio del mese, per affrontare queste problematiche, il Comune di Ancona coordina una rete di servizi per aiutare gli anziani ad affrontare il periodo più caldo. "Sos ondate di calore-Progetto Helios, è stato attivato dal Comune in collaborazione con Allarme per Fondato di calore Scatta Helios Consigli e informazioni grazie al numero verde Asur, Inrca, Protezione Civile. La centrale operativa è all'Istituto Benincasa. Per ogni informazione alla cittadinanza sui servizi disponibili e sulle cautele da osservare è a disposizione, fino al 30 settembre, 7 giorni su 7, dalle 9 alle 19 il numero verde 800.450.020 Il Comune di Ancona è operativo per garantire un servizio ai soggetti più fragili che proprio per la propria condizione, potrebbero mal sopportare le eventuali ondate di calore. Attraverso il Progetto Helios è possibile avere un punto di riferimento con contatti tele fonici attivi tutti i giorni afferma l'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Ancona, Emma Capogrossi. Disponibili condizionatori portatili per le situazioni di particolare criticità relative ad anziani non autosufficienti e indigenti, che ne facciano richiesta (tel. 0712222177/154). RIPRODUZIONE RISERVATA Ondate di calore, informazioni e consigli al numero verde -tit\_org- Allarme per ondata di calore Scatta Helios

## Allarmi in mare Ragazzino ferito e una barca in difficoltà

[Redazione]

SIROLO Gli uomini della Protezione civile di Numana ieri sono intervenuti per un soccorso a un ragazzino e per l'assistenza a un'imbarcazione in difficoltà. Ieri mattina sulla spiaggia di San Michele l'imbarcazione Papa Charlie è accorsa per prestare le prime cure a un ragazzino che era rimasto ferito sull'arenile. Il ragazzino aveva una spalla lussata. Dopo essere stato preso in cura dall'equipaggio, è stato poi affidato al personale sanitario dell'ambulanza. A San Michele i soccorsi della Protezione civile Barca in difficoltà Altro intervento poco dopo, sempre dalle parti di San Michele, dove un'imbarcazione era in difficoltà. Anche in questo caso gli uomini della Protezione civile sono scattati per prestare assistenza alle persone che erano a bordo. Papa Charlie porta soccorso dappertutto, dovunque venga lanciato un allarme sul litorale all'ombra del Conero. Un servizio che garantisce la serenità dei turisti, e assicura un'assistenza rapida ed efficace nel caso di bisogno. RIPRODUZIONE RISERVATA Papa Charlie, l'imbarcazione della Protezione civile Sul Conerosi in rete" -tit\_org-



## Beach rugby sul litorale e i brividi della Haka

[Redazione]

FALCONARA È iniziata domenica scorsa la prima edizione dell'MZ9 Rugby Camp che si svolgerà per l'intera settimana nel campo da Rugby di Falconara. Una settimana di intensa attività per una settantina di giovani rugbisti provenienti da ogni parte d'Italia: oltre ai 26 ragazzi di Falconara Marittima, sono arrivati atleti da Firenze (16), Piacenza (6), Jesi (5), Rovigo (5), Roma (3), Milano (3), Loreto (2), Ancona (1), Ivrea (1), Padova (1) e persino un ragazzo dall'Ucraina. Ad accoglierli ed accompagnarli per l'intera settimana c'è lo staff internazionale capitanato da Mi- Beach rugby sul litorale e brividi della Haka Settanta giovani atleti partecipano al camp che le Zanirato (Italia, coordinatore) e composto da João Armstrong, (Nuova Zelanda, allenatore), Sam Monaghan (Nuova Zelanda, allenatore), Jounes Anover, (Italia, Allenatore), Hannah Perrett (Inghilterra, Fisioterapista), Chiara Osti (Italia, Responsabile Istruttori). I ragazzi dormiranno al parco del Cormorano dove l'Anpas di Falconara ha allestito un villaggio con U tende della Protezione Civile. Oltre al rugby, i partecipanti avranno possibilità di fare esperienze sportive di varia natura. Il camp terminerà sabato con la partecipazione degli atleti alla seconda edizione dell'"Erfonthe beach", la manifestazione ludico sportiva che porterà anche quest'anno il Beach Rugby sulla spiaggia di Falconara. Si potrà anche assistere allo spettacolo da brividi della Haka, danza tipica del popolo Maori, eseguita dai ragazzi e dai due All Blacks Ambassadors che li hanno seguiti. RIPRODUZIONE RISERVATA Il Rugby Campo in corso sul campo di Falconara -tit\_org-

## I volontari della Cri si esercitano con il sisma

[Redazione]

Gli operatori alla prova della maxi emergenza OSIMO Si è svolta domenica una simulazione di terremoto ad Osimo Stazione, nel piazzale antistante la palestra. Si è trattato di una esercitazione di maxi emergenza in caso di scossa sismica che rientra nel percorso formativo per il conseguimento del brevetto di operatore all'emergenza. Sono stati 21 i volontari istruiti dai Dlae/3 della Croce Rossa di Osimo e da Giordano Saracini e Stefano Sabatino della Croce Rossa di Ancona. Tutti i volontari impegnati sono stati promossi e hanno finito la maxi-esercitazione, durata oltre tre ore, stanchi ma appagati per la passione che li accumuna nel settore della protezione civile. La Croce Rossa invia un sentito ringraziamento al gruppo comunale di Protezione Civile e al gruppo radioamatori Osimo per la collaborazione e sottolinea come ora il comitato di Osimo può vantare un bel gruppo di operatori sempre pronti per affrontare qualsiasi emergenza. Diretti dal nuovo presidente Adriano Antonella, i ragazzi della Cri di Osimo svolgono all'anno una media di mille servizi tra quelli programmati e richiesti da cittadini, ospedali e case di cura, i servizi di 118 e quelli sportivi, di trasporto disabili o farmaci a domicilio. RIPRODUZIONE RISERVATA L'esercitazione della Croce Rossa - tit\_org-

## Sul palco il volontariato, fa festa l'altruismo

[Mario Maria Molinari]

Sul palco il volontariato, fa festa PaltruisiiK SENIGALLIA "Sono il tessuto connettivo della città", ha detto il sindaco Mangialardi, e se di solito sono abituate a lavorare lontano di riflettori, tutte le associazioni di volontariato di Senigallia, hanno deciso di raccontarsi. Domani al Foro Annonario si terrà la 1 edizione di "Volontariando Festival". La manifestazione si svolgerà dalle 18.30 alle 20 e dalle 21 alle 23. Saranno raccontate le tante storie vissute dai diretti protagonisti che nel pomeriggio offriranno ai presenti anche un piccolo aperitivo. Sul palco, affiancato da due maxi schermo, sfileranno coloro che si sono impegnati nei campi più vari. A corollario della manifestazione saranno collocati alcuni gazebo, dove gli stessi volontari mostreranno a tutti le proprie attività. I resoconti singolari o drammaticamente abituali, saranno alternati a momenti di intrattenimento, ispirati alla capacità di stare insieme con gli altri. Il 'Coro del '62 e dintorni' si esibirà nei suoi pezzi musicali cantati, ormai diventati famosi in città. I Vip Claun Ciofega, per un giorno trascureranno le corsie dell'Ospedale e animeranno il palcoscenico con le loro incursioni. Il Gruppo di Protezione Civile "Falchi della Rovere" effettuerà alcune dimostrazioni di intervento. Il Laboratorio Lapsus, marcherà con la sua bellissima presenza tutto l'evento, provando un esperimento originale ed impegnativo. L'associazione Lapsus è una realtà senigalliese che propone, all'interno del proprio laboratorio, una ricerca artistica di ragazzi, diversamente abili, che divertendosi e socializzando, elaborano e interpretano la realtà, ognuno con il proprio stile, segno, e poetica. Domani, significativamente, il fondale del palco sarà disegnato in presa diretta dagli artisti del laboratorio, coadiuvati da Andrea Simonetti, durante tutto il corso della manifestazione. Mario Maria Molinari RIPRODUZIONE RISERVATA Storie vissute e gazebo Riflettori sulle associazioni che si raccontano alla città I Vip Claun Ciofega partecipano alla festa del Volontariato -tit\_org- Sul palco il volontariato, fa festaaltruismo

## Ignorate le esigenze dei negozianti del centro

[Redazione]

Ignorate le esigenze dei negozianti del centro La lista D Futuro nel cuore dopo l'evento di Symbola Sindaco e giunta nel mirino TREIA Il seminario estivo di Symbola, chiuso nei giorni scorsi, è una vetrina importante per la città, ma per l'opposizione il comune non ha offerto un'organizzazione adeguata. Anzi, la lista Il Futuro nel cuore, parla di scelte organizzative che rasentano l'assurdo, per la totale mobilitazione del personale dipendente, compresa la Protezione civile, e per la totale destinazione dei parcheggi ai partecipanti alla manifestazione. I divieti di sosta, continua la lista, sono stati disseminati ovunque e per tutto il giorno, nelle due piazze principali e nell'arena Didimi, dove si è visto, forse per la prima volta, un lato destinato al parcheggio libero e l'altro, quello verso il mare, vietato alla sosta. Il disagio è stato generale, soprattutto per i residenti e per gli operatori commerciali del centro storico. Secondo l'opposizione l'amministrazione comunale non ha saputo (o non ha voluto) ridurre al minimo le conseguenze di quattro giorni di sosta vietata abitualmente utilizzate dai residenti e da coloro che si recano a fare spese nel centro storico. A nessuno dell'amministrazione è venuto in mente che si sarebbe potuto organizzare un servizio di bus navetta per gli ospiti individuando aree di parcheggio più periferiche? Non è accettabile che un'amministrazione che si voglia definire tale imponga provvedimenti in modo unilaterale, senza tenere in debito conto le esigenze della cittadinanza. Non è accettabile che ci si riempia la bocca nel parlare di sviluppo economico quando non si mostra alcuna sensibilità nei confronti di legittime richieste di quei pochi operatori commerciali che annaspiano nella crisi, anzi si convocano pubbliche assemblee dove prevale lo scontro anziché l'ascolto. Il gruppo consiliare richiama sindaco e giunta al rispetto delle legittime istanze dei cittadini che vivono e lavorano nel centro storico e ricorda alla maggioranza che amministrare vuol dire servire e non essere serviti. RIPRODUZIONE RISERVATA/i -tit\_org-

Con il "livello 3" scatta il piano comunale

## Perugia - Caldo, nessuna tregua Oggi e domani forti disagi Altri ricoveri in ospedale

[Redazione]

Con il "livello 3" scatta il piano comunale Caldo, nessuna tregua Oggi e domani forti disagi Altri ricoveri in ospedale > PERUGIA E' già emergenza caldo. Dopo l'ultimo rovente fine settimana, quelle di oggi e di domani saranno ancora giornate da bollino rosso. Come sottolineato dall'ultimo bollettino del centro di competenza nazionale del ministero della salute, che dichiara attiva la fase di forte disagio (livello 3) a Perugia e in tutta la provincia. Per il livello 3, considerato quanto contenuto nel piano comunale di gestione calore, nell'orario di ufficio le richieste di aiuto o informazioni dovranno pervenire al numero 075 5774410. Negli altri orari, fino alle 18, sarà operativo il numero di telefono della centrale operativa dei vigili urbani 075 5723232 allo scopo di ricevere le telefonate del cittadino in difficoltà. La municipale provvederà poi ad avvisare il reperibile di turno della protezione civile, che oltre a dare subito informazioni sul comportamento da adottare, predispone, per chi ne farà richiesta, l'eventuale trasferimento di persone presso le aree di accoglienza individuate dall'area sanità ed assistenza sociale. Intanto aumenta il numero delle persone (soprattutto anziani con patologie croniche) ricoverate all'ospedale a seguito delle temperature elevate. Solo nella mattina di ieri ben cinque persone sono state costrette a ricorrere alla cure dei medici per problemi di respirazione. Problemi soprattutto per gli anziani con patologie croniche Ecco come verrà gestita l'emergenza Altre giornate da bollino rosso Non mancheranno i disagi in città Ecco i numeri a cui rivolgersi -tit\_org-

Il maltempo di un mese fa ha lasciato il segno. Nel mirino anche la Perugia-Ancona

## Perugia - Case allagate e ferite profonde a Pianello "Colpa dei lavori, fuori le responsabilità"

[Redazione]

// maltempo di un mese fa ha lasciato il segno. Nel mirino anche la Perugia-Ancona Case allagate e ferite profonde a Pianello "Colpa dei lavori, fuori le responsabilità" I PERUGIA Davide Bonifazi, a nome dell'associazione "Pro.Te.So" Pianelle (protesione del territorio per il sociale) prende carta e penna per scrivere qual è la situazione nella popolosa frazione. "Precipitazioni di violenza ed abbondanza eccezionale, quelle di un mese fa. Foriere di spiacevoli conseguenze anche nella zona Pianello, dove si è verificato l'allagamento di una decina di abitazioni, tra l'area Colonna, nei pressi della ss 318 in direzione Ancona, ed altre zone limitrofe. Con annessi danni stimati in decine di migliaia di euro. Un fenomeno meteorologico inusuale che ha colpito anche altre aree immediatamente periferiche ed il capoluogo perugino stesso, con abitazioni invase dall'acqua, frane e smottamenti. Evento che avrebbe evidenziato, a Pianello, mancanze ed imprecisioni in alcuni lavori nei pressi della ss 318. E' complice infatti anche la nuova superstrada Perugia-Ancona, in località Colonna di Pianello, la cui opera è realizzata in terra rilevata con un'altezza di cinque metri. Uno sbarramento che frena tutta l'acqua che scende dalle colline, da fossi in stato di abbandono e dalla statale. Il muro forma una diga - si aggiunge nella presa di posizione - e l'acqua non ha la possibilità di uscire. L'acqua poi, dall'arteria stradale dovrebbe andare verso il Chiascio, ma questo è impossibile perché non si può incanalare tutto il flusso nella fossa comunale al centro di Pianello. Occorrerebbe un'altra uscita alternativa. Perché in circostanze di maltempo si va a congestionare tutto il sistema, provocando, in questi ultimi anni, invasioni di acqua nelle abitazioni. Ci sono poi anche fossi confinati ostruiti o senza argine ed incustoditi da decenni, come fosse Boschiolo. Scarsa anche la pulizia, da parte dell'Anas, delle cunette autostradali. Lavori della Perugia-Ancona che sono ormai in dirittura d'arrivo, dopo oltre un decennio di traversie dall'inizio dell'intervento infrastrutturale. Si prevedeva autunno l'inaugurazione. Un cantiere in cui si sono susseguiti fallimenti, avvicendamenti, commissariamenti di varia tipologia, nonché palleggi di responsabilità, soprattutto per quanto riguarda i danni alle case. Abbiamo provato a parlare di tale questione con alcune ditte che si sono occupate dei lavori in questi anni, nonché all'attuale Astaldi-Dirpar. Ma ci è stato risposto, fino ad ora, che non ritengono di avere responsabilità negli accadimenti considerati. Ringrazio anche la presenza dell'amministrazione comunale di Perugia, nella persona del sindaco e del dirigente Piro nell'immediata concomitanza con i piovoschi eccezionali. Nonché dell'intervento della Protezione civile, per i sopralluoghi effettuati e per la promessa di verifica di eventuali responsabilità, per finire con il senatore Stefano Candiani per l'interessamento sulla vicenda. Chiedo quindi un accertamento delle responsabilità suddette, poi anche la realizzazione dei lavori alle tubature prima dell'inaugurazione. Altrimenti - conclude Bonifazi - mi sento di dire che gruppi di cittadini potrebbero provvedere in maniera autonoma. Tempo fa le società addette al cantiere ed il dirigente Piro, hanno fatto un sopralluogo per vedere come far uscire l'acqua dallo sbarramento di cui sopra. Attendiamo gli sviluppi".

Indice puntato Davide Bonifazi, a nome della associazione "Proteso", alza la voce: "Lo sbarramento frena l'acqua che scende dalle colline" -tit\_org- Perugia - Case allagate e ferite profonde a Pianello Colpa dei lavori, fuori le responsabilità

Amelia

**Amelia - Si contano i danni del forte temporale di domenica pomeriggio**

[Redazione]

Amelia La pioggia si è abbattuta con violenza Si contano i danni del forte temporale di domenica pomeriggio AMELIA "Abbiamo fronteggiato l'emergenza con tempismo ed efficienza". Ad affermarlo sono il sindaco Laura Pernazza e l'assessore ai lavori pubblici Avio Proietti Scorsoni in merito all'ondata di maltempo che ha colpito il territorio amerino domenica pomeriggio. Sindaco e assessore hanno fatto il punto della situazione sulle principali problematiche elencando le strade e le strutture maggiormente colpite dalle piogge. Tra queste le sale museali che hanno subito infiltrazioni, una piccola frana vicino alla caserma dei vigili del fuoco, detriti trascinati da acqua e vento in via Nocicchia, la strada provinciale interrotta temporaneamente da rami ed alberi caduti, la torre e la cattedrale danneggiate da una scarica atmosferica. Infine un grosso ramo caduto sulla provinciale per Orvieto. A collaborare alle attività di ripristino e di bonifica delle zone danneggiate anche gli addetti alla viabilità del circolo amerino della Provincia di Terni che hanno lavorato a fianco dei vigili del fuoco, dei vigili urbani, del sindaco, degli assessori. "A tutti - dichiarano ancora la Pernazza e Proietti Scorsoni - va un sentito ringraziamento". La viabilità è tornata regolare intorno alle 20.00. Il sindaco Pernazza ringrazia per la tempestività le squadre di pronto intervento La pioggia Si è abbattuta con violenza sul territorio amerino causando danni -tit\_org-

Orvieto

**Orvieto - Mercurio disperso nel fiume Paglia Si attende chiarezza dagli esperti***[Davide Pompei]*

Orvieto Stamattina riunione presso la sala consiliare per fare il punto sull'inquinamento Mercurio disperso nel fiume Paglia Si attende chiarezza dagli esperti di Davide Pompei ORVIETO - Mercurio nel Paglia, è il giorno della verità o almeno della chiarezza. E atteso infatti per atamani alle 10 e 30 nella sala consiliare del Comune incontro di approfondimento sui fenomeni di contaminazioni e inquinamento da mercurio nei terreni e nel fiume Paglia che attraversa l'Orvietano. L'appuntamento, convocato dal sindaco Giuseppe Germani, in qualità anche di autorità di protezione civile e di autorità sanitaria locale, alla luce dei recenti fenomeni, chiama a raccolta esperti scientifici, sindaci del bacino Paglia-Tevere e rappresentanze non solo dell'Umbria ma anche di Lazio e Toscana. Ad oggi sono tre le ordinanze analoghe sottoscritte rispettivamente dai sindaci di Orvieto, Allerona e Castel Viscardo che istituiscono il divieto di pesca per consumo alimentare sui tratti del fiume Paglia. I provvedimenti non interessano la pesca sportiva e fanno riferimento alla riunione tenutasi a Terni presso il servizio "Recupero ambientale, bonifica ed Aia Pv Tr" della Regione relativa agli approfondimenti in merito alla presenza di mercurio nei sedimenti del fiume, in cui sono stati illustrati i contenuti della nota dell'Arpa. E quella della Usi Umbria2 in cui si evidenzia, fra l'altro, la "necessità di procedere ad ulteriori controlli su prodotti pesca lungo il tratto umbro del fiume Paglia, per ricerca mercurio su prodotti della pesca" e la "necessità di un'attività di monitoraggio per ulteriori controlli analitici". L'incontro di stamani, in collaborazione con il dipartimento di Scienze della terra di Firenze, sarà moderato da Endro Martini di Alta Scuola. Dopo i saluti del primo cittadino sono attese le relazioni. Apre la sessione quella sulla diffusione del mercurio nel bacino Paglia-Tevere a cura del professor Pilario Costagliola. E poi: funzioni e attività avviate dalla Regione Umbria - Angelo Viterbo Servizio rischio idraulico e risorse idriche, Regione Umbria; ruolo e attività a cura dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente Giancarlo Marchetti, Arpa Umbria; ruolo competenze e attività a cura dell'Usi Umbria Sud - Danilo Serva - Usi Umbria Sud; ruolo e competenze del Ministero dell'Ambiente; relazioni dal territorio; rischi naturali e da speculazione: come difendere l'Orvietano - Roberto Minervini Coordinatore Tavolo Ambiente Contratto di Fiume Paglia; il mercurio ed altro nel comprensorio dell'Armata Andrea Borgia - Università di Milano, Department of Earth Sciences; Open University M. Keynes, UK. Spazio, infine, ai sindaci del bacino Paglia-Tevere. A Fiume Paglia Oggi riunione di esperti, tra cui i tecnici dell'Arpa, per fare il punto sulla contaminazione da mercurio del fiume Paglia -tit\_org-



## **All'inferno e ritorno: è il giorno più caldo = Caldo, Bologna dentro l'inferno dei 38 gradi In campo le sentinelle telefoniche dell'Ausi**

[Mauro Giordano]

All'inferno e ritorno: è il giorno più caldo Oggi il picco: 38 gradi. L'Ausi mobilita le sentinelle. Poi la temperatura scenderà Arriva il picco del caldo, oggi si raggiungeranno i 38e scatta l'emergenza per anziani e bambini: la Protezione civile ha lanciato l'allerta e l'Ausi monitorerà le persone in difficoltà. Da domani sera la situazione migliorerà. a pagina 7 Caldo, Bologna dentro l'inferno dei 38 gradi In campo le sentinelle telefoniche dell'Alii La morsa del gran caldo che da sabato non da tregua sotto le Due Torri oggi presenterà il conto più salato, facendo scattare le misure d'emergenza per affrontare l'ondata di calore: la Protezione civile ha attivato la fase d'attenzione per le temperature estreme (dalle 14 di ieri fino a questa sera). Secondo le previsioni dell'Arpa, oggi in città e provincia le massime raggiungeranno anche i 38 C, ma fortunatamente già da domani la situazione inizierà a migliorare gradualmente, grazie a correnti di area fresca che giovedì e venerdì porteranno temporali e il crollo della colonna di mercurio (28 C), per poi tornare a risalire nel fine settimana. Ai classici consigli per limitare gli effetti del caldo, soprattutto per bambini e anziani (evitare le ore più torride, bere molto, non esagerare con i climatizzatori) l'Ausi unisce anche la macchina organizzativa per salvaguardare le fasce più fragili. Gli over 65 che vivono soli e hanno già in corso gravi patologie sono le situazioni più delicate spiega Fausto Francia, direttore del Dipartimento di Sanità pubblica di Bologna. Esistono diversi livelli di allarme grazie ai quali riusciamo a tenere monitorati i casi più problematici anche grazie ai servizi sociali del Comune e alle associazioni di volontariato. In molti casi, sottolinea Francia, è sufficiente portare una persona in un luogo fresco. Sono in corso le chiamate a casa a persone già segnalate per accertarsi delle situazioni più delicate. Nel vademécum anche il consiglio di fare più docce al giorno con acqua tiepida e non eccedere con i climatizzatori, regolando la temperatura dell'ambiente con una differenza massima di 6-7 gradi. Tra i più esposti, oltre gli anziani, ci sono i bambini molto piccoli e le donne in gravidanza. Pronto soccorso, ospedali e case di cura sono stati allertati per essere pronti a un grande afflusso, sottolinea Francia. Fa decisamente caldo anche in Riviera: il Comune di Rimini ha attivato il progetto Emergenza caldo, anche in questo caso con oltre 480 telefonate ad anziani presenti nei registri. Nella Fiera della città romagnola è stato allestito uno spazio condizionato dove sostare durante le ore più calde. Come detto, il miglioramento sarà sostanziale già dalla serata di domani con l'arrivo di una perturbazione atlantica: piogge, raffiche di vento e abbassamento sostanziale delle temperature permetteranno di respirare in attesa del ritorno del nuovo caldo, che dovrebbe essere più sostenibile. Mauro Giordano RIPRODUZIONE RISERVATA L'ondata Oggi e massime raggiungeranno anche 138 C, ma fortunatamente già da domani a situazione inizierà a migliorare gradualmente. grazie a correnti di area fresca che giovedì e venerdì porteranno temporali e il crollo della colonna di mercurio (28°C). per poi tornare a risalire nel fine settimana Allerta Oggi sarà la giornata più calda con il termometro che arriverà anche a 38 gradi, domani e giovedì la temperatura dovrebbe abbassarsi anche di 4 o 5 gradi -tit\_org- All'inferno e ritorno: è il giorno più caldo - Caldo, Bologna dentroinferno dei 38 gradi In campo le sentinelle telefoniche dell'Ausi

## **Caldo e afa, oggi temperature record In azione nei parchi i volontari Mistral**

*Gli uomini con le divise gialle saranno impegnati a partire dalle 14.30 per distribuire acqua e controllare gli anziani*

[Redazione]

Caldo e afa, oggi temperature record In azione nei parchi i volontari Mistral Gli uomini con le divise gialle saranno impegnati a partire dalle 14.30 per distribuire acqua e controllare gli anziani RAVENNA. Giornata di temperature estreme, dalla protezione civile regionale arriva l'allerta meteo per il picco atteso oggi con massime superiori a 35 gradi nelle aree di pianura con punte che potranno raggiungere anche i 38 gradi. Fino alle 20 di oggi l'alta pressione di origine africana dominerà la regione. Mercoledì l'avvicinamento di una perturbazione atlantica apporterà un abbassamento delle temperature di 3-4 gradi. Per fronteggiare la situazione scatta oggi l'intervento dei volontari di Mistral, impegnati a distribuire acqua e materiale informativo nei parchi urbani. Solitamente ci attiviamo dopo tre giorni consecutivi di forte disagio, ma in questo caso abbiamo deciso di far scattare il nostro progetto di intervento - spiega Flavia Sansoni di Mistral - e oggi saremo nelle aree di aggregazione all'aperto dalle 14.30. I volontari raggiungeranno i giardini pubblici, il parco Teodorico, la Rocca Brancaleone e altre aree verdi e lì faranno la distribuzione di acque e volantini redatti dall'Ausi con le indicazioni classiche per tutelarsi dagli effetti delle alte temperature. Il progetto - prosegue Flavia Sansoni - è in atto da 10 anni e ormai le persone anziane ci aspettano. Con molti scambiamo battute e alcuni in dialetto ci chiedono come mai non siamo ancora passati. C'è chi sfida il caldo volontariamente, ai giardini pubblici l'anno scorso abbiamo trovato delle signore che giocavano a carte, eludendo la sorveglianza dei figli. Un signore invece ama frequentare il parco anche con il caldo, perché dice che a casa la moglie lo obbliga a lavorare. Con tutti cerchiamo di costruire una continuità di tutela, modo tale che se rileviamo situazioni di difficoltà possiamo segnalarle. Nessuno è lasciato solo. Per evitare spossatezza, colpi di calore e disidratazione l'Ausi indica norme di comportamento adeguate e di buon senso per tutti e in special modo per bambini e anziani. Fra le regole da non dimenticare c'è quella di evitare di uscire ed esporsi al sole nelle ore più calde, vestirsi con abiti freschi di colore chiaro in cotone, bere abbondantemente e mangiare frutta e verdura. Raccomandazioni valide anche per il personale impiegato in attività all'aperto, per le quali le cautele si estendono anche alla dotazione di mezzi di protezione. Da oggi LA PREVENZIONE Sono state predisposte anche azioni di monitoraggio attivo sulla popolazione a rischio in particolare le fasce di persone molto anziane o sole. Queste persone vengono periodicamente monitorate con telefonate a domicilio da parte di personale dell'Ausi o di personale del volontariato appositamente formato, che ne verifica lo stato di benessere e gli eventuali bisogni. Volontari della Mistralazione nei parchi della città affiancati anche dalle "magliette gialle" ovvero dai ragazzi che durante l'estate prestano servizio in Comune durante le vacanze scolastiche Oggi sarà il primo giorno di attività sul fronte della prevenzione di possibili disagi causati dal grande caldo. Oltre a bibite gassate e contenenti zuccheri, gli alcolici e il caffè, i cibi caldi, il flusso diretto di ventilatori o condizionatori e le correnti d'aria. I volontari raggiungeranno i giardini pubblici, il parco Teodorico, la Rocca e altre aree verdi. C'è chi sfida volontariamente il caldo. Ai giardini pubblici signore che giocano a carte. LE PREVISIONI La prima prolungata ondata di caldo intenso dell'estate nonostante il picco previsto per oggi dovrebbe essere però al capolinea. Una veloce perturbazione dovrebbe attraversare l'Italia portando temporali, specie a Nord, ed anche un generale calo delle temperature. Le temperature subiranno una diminuzione. Il calo, per via della ventilazione da Nord, potrà essere anche di 8-10 gradi all'avvio della settimana. -tit\_org-

**Alfonsine. Interventi lungo il tratto che tocca anche Fusignano per contrastare i danni provocati dagli animali**

## **Al via i lavori per la sicurezza dell'argine del Senio**

*Opera urgente dovuta ai problemi causati dalle tane create nell'alveo da istrici e volpi*

[Redazione]

Alfonsine. Interventi lungo il tratto che tocca anche Fusignano per contrastare i danni provocati dagli animali Al via i lavori per la sicurezza dell'argine del Senio( Opera urgente dovuta ai problemi causati dalle tane create nell'alveo da istrici e voi} ALFONSINE. Al via i lavori di sfalcio e riprofilatura del fiume Senio a Fusignano e Alfonsine previsti dal progetto del servizio area Reno e Po di Volano (ex Servizio tecnico bacino Reno) dell'Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile che si colloca all'interno di un contesto più ampio di lavori di sistemazione del tratto arginato del corso d'acqua progettato nel corso del 2015. Dopo il consolidamento dell'argine sinistro del torrente mediante la realizzazione di diaframmi plastici nel comune di Cotignola, attualmente si stanno svolgendo lavori di scavo e riprofilatura per il ripristino dell'efficienza idraulica anche dell'alveo di magra nel tratto tra il ponte della provinciale 19 e il ponte della diramazione A14 dir. I lavori si sono resi necessari per ovviare agli effetti negativi causati da istrici e volpi che nella costruzione delle loro tane producono danni strutturali dell'argine, dando vita a canali e cunicoli che diventano vie preferenziali per l'infiltrazione dell'acqua in caso di piena. -tit\_org- Al via i lavori per la sicurezza dell'argine del Senio

## **Ponte del Carseggio, la questione sbarca in Regione**

*Marchetti (Lega Nord): La giunta faccia chiarezza sui tempi di ricostruzione Il 37enne vittima di un incidente sulla Montanara il 6 luglio*

[Redazione]

Oggi i funerali del motociclista Sahdn Marchetti (Lega Nord): La giunta/accia chiarezza sui tempi di ricostruzione Il 37enne vittima di un incidente sulla Montanara il 6 lug BOLOGNA. Il tempo passa ma la situazione non cambia e così, a quasi due anni di distanza dalla piena del fiume Santerno che il 20 settembre 2014, località Carseggio, nel Comune di Casalfiumanese, ha abbattuto un ponte Bailey che a sua volta ha danneggiato il ponte di via Macerata rendendolo inagibile, tutto è rimasto uguale. Daniele Marchetti, consigliere regionale della Lega Nord punta il dito contro una situazione che rischia di consolidarsi e trasformarsi da "emergenza" a normalità. Invito la Giunta a verificare se le indagini geologiche si sono concluse, quali lavori sono già stati svolti nell'area e se si è in grado di avere una previsione delle tempistiche per la realizzazione del nuovo ponte. Per permettere il transito dei residenti - spiega Marchetti - è stato realizzato un guado provvisorio per un importo di 65.000 euro realizzato dal Servizio Tecnico Bacino Reno. A marzo, l'Agenzia di Protezione Civile ha concesso al Comune di Casalfiumanese un finanziamento pari a 50 mila euro per il ripristino di una spalla del guado, per l'installazione di sbarre di sollevamento manuale, per l'istituzione di un senso unico alternato e la demolizione e rimozione dei resti del vecchio ponte. -tit\_org-

## Incendi boschivi, un nuovo team

*Squadre pronte a scattare in Appennino con pompieri e Forestale*

[Redazione]

**VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE** Squadre pronte a scattareAppennino con pompieri e Forestale Anche in tempo "di pace", quando cioè la terra non trema e Secchia e Panaro danno tregua al nostro territorio, i volontari della Consulta provinciale del volontariato per la Protezione Civile si danno da fare per essere sempre pronti ad affrontare nuove e conosciute emergenze, come quella degli incendi boschivi. E lo fanno attraverso un intenso programma di formazione. Tra i corsi di perfezionamento, riveste particolare importanza quello per operatori volontari di Protezione Civile impiegati nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi la cui edizione 2016 si è conclusa nel weekend a Castagneto di Pavullo, formando 26 nuovi volontari abilitati, che saranno impegnati in attività di avvistamento, spegnimento e bonifica degli incendi. Organizzato in lezioni teoriche e prove pratiche, con il supporto dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, della Forestale e dei vigili del Fuoco, il corso nelle sue 5 edizioni ha formato ad oggi più di 150 volontari e 13 capisquadra. Ad esso sono state affiancate 3 edizioni di un corso specifico per l'avvistamento degli incendi boschivi, che ha formato più di 110 volontari, impegnati nelle 7 postazioni fisse di avvistamento, dislocate sulle vette dell'Appennino. I neoformati volontari integreranno le 7 squadre già esistenti sul territorio e contribuiranno a creare una nuova squadra, che da quest'anno avrà base operativa a Pievepelago. Le squadre, dotate di appositi mezzi, forniranno supporto a pompieri e forestale nelle attività di avvistamento, contenimento, spegnimento e bonifica degli incendi di bosco. -tit\_org-

**LAST MINUTE****AGGIORNATO Sette giorni insieme alla Protezione Civile***[Redazione]*

LAST MINUTE Sette giorni insieme alla Protezione Civile Sono aperte fino a domani, 13 luglio, le iscrizioni al campo scuola estivo gratuito che, dal 22 al 27 agosto, permetterà, a dodici ragazzi e dodici ragazze, dagli 11 ai 13 anni, di partecipare alle attività del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Modena. Una settimana (con pernottamento nel Centro Logistico Comunale di via Morandi 54) in cui i ragazzi attraverso esercitazioni, ma anche incontri teorici, giochi di gruppo suddivisi in giornate tematiche, impareranno a spegnere incendi, montare tende, conoscere i rischi idraulici, monitorare gli argini del fiume Secchia, leggere le mappe e le bussole. La domanda di iscrizione al campo scuola, va consegnata ai volontari del Centro Logistico mercoledì dalle 18.30 alle 20.30 oppure inviata via email. La conferma alle famiglie arriverà entro il 18 luglio 2016. Per informazioni: e-mail [segreteria@moproc.com](mailto:segreteria@moproc.com) ceU. (+39) 320 4727926 Bimbi durante -tit\_org-

## Rogo in azienda con il rischio di un'esplosione = Rogo alla Fragim, paura per il rischio di esplosioni

[Gib]

BOMPORTO Rogo azienda con il rischio di un'esplosione I A PAG. 26 Rogo alla Fragini, paura per il rischio di esplosioni Comporto. è temuto che le fiamme potessero raggiungere i silos di oli vegetali All'origine dell'incendio un corto circuito. Sul posto 8 squadre dei vigili del fuoco BOMPORTO Un incendio di grandi dimensioni è divampato nel tardo pomeriggio di ieri a Bomporto, precisamente in via Aldo Moro nella zona industriale. Le fiamme si sono sviluppate all'interno del capannone dell'azienda Fragim Sri, ubicata al civico 24. Da subito il fumo nero che si è innalzato era ben visibile da diverse centinaia di metri di distanza, tanto che sono stati molti i cittadini che hanno telefonato ai vigili del fuoco per lanciare l'allarme. Il comando di Modena ha subito inviato un massiccio numero di squadre, provenienti non solo dal capoluogo, ma anche da Carpi e da San Felice. In tutto erano otto le squadre al lavoro. I vigili del fuoco hanno preso in mano la situazione, domando le fiamme nel giro di un paio di ore (tra le 19,30 e le 21,30), mentre la polizia municipale si occupava di delimitare la zona, per evitare che qualche curioso si potesse avvicinare troppo; nel frattempo sul luogo il 118 aveva inviato un'ambulanza come misura preventiva. Il pericolo, infatti, era che potesse avvenire un'esplosione, dato che all'interno del capannone della Fragim sono contenuti dei silos pieni di oli vegetali, in particolare olio di colza, che fungono da carburante per i sistemi di raffreddamento. La Fragim, infatti, è un'azienda specializzata nella produzione di energia elettrica rinnovabile, al cui interno si trovano molti pannelli solari per la produzione da fonti rinnovabili. Tutti questi fattori hanno spinto gli uomini dei vigili del fuoco ad agire sia con la massima prudenza, ma anche con la massima celerità, per evitare che i serbatoi potessero collassare con tutti gli effetti catastrofici del caso. Fortunatamente l'azione dei pompieri è stata efficace e si sono evitati guai peggiori, tanto che non risultano esserci feriti. Per tutta la notte la situazione è stata sorvegliata e il capannone raffreddato. I danni saranno quantificati dai titolari oggi, quando probabilmente sarà possibile perlomeno visionare l'interno della struttura. A dare il via all'incendio probabilmente un cortocircuito elettrico. (gib) Il capannone della Fragim in fiamme, nella zona industriale di comporto -tit\_org- Rogo in azienda con il rischio di un esplosione - Rogo alla Fragim, paura per il rischio di esplosioni

## Esplode un'imbattrice Tre scoppi poi le fiamme

[Serena Arbizzi]

Esplode uif imballatrice Tré scoppi poi le fiamme Residenti impauriti a causa dell'incendio divampato dopo i fortissimi botti Il rogo si è esteso a rotoballe e sterpaglie, le cause sono da chiarire di Serena Arbizzi > REGGIO EMILIA Tré assordanti rumori di scoppio, percepiti nitidamente da diverse persone, scappate fuori di casa per la paura e per capire cosa fosse successo. È avvenuto ieri sera, alle 20.30 in via Mozart, strada che collega Reggio Emilia a Massenzatico. A provocare il boato che ha richiamato i residenti in strada è stata l'esplosione di un'imbattrice che ha provocato tré focolai ben distinti, al centro di un terreno agricolo, distante almeno 200 metri dalla carreggiata. Una nube densa di fumo si è alzata dal rogo e risultava visibile persino dal centro di Reggio Emilia tanto era potente. Le cause sono ancora in corso di accertamento: pare, tuttavia, che le fiamme siano divampate a causa del surriscaldamento dell'imbattrice che potrebbe aver provocato i tré, forti, rumori di scoppio. Quattro mezzi in tutto dei vigili del fuoco, tra cui due camion e due autobotti sono arrivati sul posto, per un totale di sette uomini impegnati a spegnere il rogo che non ha provocato feriti. Alcuni testimoni hanno visto la scena e, soprattutto, udito il rumore. Io ho sentito da casa tré scoppi fortissimi, boati assordanti, e non capendo bene cosa fosse successo sono corso in strada per vedere con i miei occhi se si trattasse di un incidente o se fosse arrivata l'apocalisse - racconta un residente delle vicinanze che si trovava presso la sua abitazione quando è divampato il rogo - L'incendio all'imbattrice, poi, si è esteso ad alcune rotoballe e sterpaglie posizionate sempre sul terreno agricolo da cui sono partite le fiamme. Ci siamo spaventati, e, soprattutto, è una cosa un po' anomala da queste parti quella che è successa. Sentiamo spesso di incendi di sterpaglie d'estate, ma poco nei dintorni. Un altro residente aggiunge che è possibile si tratti del mezzo di proprietà di un agricoltore che ha preso in affitto il fondo e che stava lavorando con la sua imballatrice. Sembrava di essere sprofondati all'inferno a causa del boato che abbiamo sentito conclude il secondo testimone dello scoppio. I vigili del fuoco hanno continuato ad avvicinarsi per tutta la sera per spegnere le fiamme. Per evitare che il rogo avesse conseguente devastanti. Tante persone che da Reggio stavano andando in macchina a Massenzatico si sono fermate per assistere alla scena. Le operazioni di spegnimento da parte dei vigili del fuoco si sono protratte a lungo. In questi giorni, anche a causa delle temperature elevate, sono numerosi gli incendi che scaturiscono dalle macchine agricole in funzione per accatastare la paglia che viene successivamente trasformata in rotoballe. Sabato scorso ha preso fuoco una rotopressa imballatrice posizionate anche in quel caso nel terreno di un'azienda agricola, sulla strada provinciale che collega Sant'Ilario a Montecchio. UN RESIDENTE DI VIA MOZART Ho sentito tré rumori secchi, uno dopo l'altro, e mi sono precipitato fuori Sembrava quasi fosse scoppiata una bomba Rotoballe e sterpaglie danneggiate dalle fiamme nel terreno agricolo -tit\_org- Esplode un imballatrice Tre scoppi poi le fiamme



**METEO carcere**

## **Allerta della Protezione civile Allarme Caldo record fino a stasera atti**

[Redazione]

METEU Allerta della Protezione civile Caldo record fino a stasera REGGIO EMILIA Allerta per l'ondata di calore in corso in Emilia Romagna. La protezione civile regionale, infatti, ha attivato una fase di attenzione per temperature estreme almeno fino a questa sera alle ore 20. Interessate all'allerta le pianure di Reggio Emilia, Piacenza, Parma, Foru e Ravenna, Bologna e Ferrara. La presenza di un campo di alta pressione sul bacino del mediterraneo di origine africana hanno portato sull'Emilia Romagna, già da ieri, temperature massime superiori a 35 gradi nella aree di pianura con punte che hanno raggiunto anche i 37 gradi. Oggi inoltre la debole-moderata circolazione da sud ovest incrementerà la temperatura massima sul settore centro-orientale con valori che si attesteranno sui 36-37 gradi con locali punte anche di 38 gradi. L'avvicinamento di una perturbazione atlantica apporterà poi, nella giornata di domani, un abbassamento delle temperature di 3-4 gradi più marcato sul settore occidentale e saranno possibili anche locali temporali. Nel fine settimana tornerà il bel tempo ed il clima sarà gradevole grazie all'anticiclone delle Azzorre che si allungherà sull'Italia. -tit\_org-

## **Forano - Sterpaglie a fuoco lungo la ss 657**

[Redazione]

FORANO STERPAGLIE A FUOCO LUNGO LA SS 657 Sterpaglie a fuoco nelle vicinanze della carreggiata, lungo la statale 657. Intervento dei vigili del fuoco di Poggio Mirteto, ieri intorno alle 17, per un piccolo incendio sviluppatosi nel territorio del comune di Forano. I vigili mirtesi hanno subito domato le fiamme. -tit\_org-

**Signa****A fuoco il food-truck I gestori lo spengono***[Redazione]*

PRINCIPIO d'incendio al food-truck di via Amendola, a Signa. Intorno alle 14 di ieri, un furgone che prepara panini e pietanze all'angolo fra via Amendola e via dei Colli è stato coinvolto in un incendio. Il fuoco avrebbe interessato proprio l'area utilizzata per la cottura delle pietanze. Sono stati gli stessi gestori a spegnere le fiamme con un estintore. Sul posto sono quindi intervenuti i vigili del fuoco di Firenze. Da accertare le cause. -tit\_org-

## L'arcivescovo a Reno Centese Impariamo da Sant'Elia

[Redazione]

Carcivescovo a Reno Centese Impariamo da SantTBa RENO CENTESE Chiediamo a Sant'Elia una benedizione speciale per Reno Centese, perché le ferite inferte dal quel bandito che è stato il terremoto, possano essere ben presto tutte rimarginate. Perché si riscopra e si coltivi nei fatti, la forza di compassione che ci ha tenuti uniti. L'arcivescovo di Bologna, monsignor Matteo Maria Zuppi, sabato sera a Reno Centese per celebrare Sant'Elia Facchini martire. In attesa dell' avvio dei lavori di recupero della chiesa di Sant'Anna, sotto la tensostruttura divenuta chiesa temporanea dopo il terremoto di 4 anni fa che ha reso inagibile la chiesa, il vescovo ha celebrato la messa, con don Marco Ceccarelli (parroco di Reno Centese, Casumaro e Alberone) per onorare il santo che, nato a Reno Centese nel 1938, divenne frate e subì il martirio nel 1900 in Ciña. A dare il benvenuto all'arcivescovo, tutta la comunità di Reno Centese, le tre parrocchie e molti sacerdoti del vicariato di Cento. In prima fila, don Giacinto Benea, parroco di XII Morelli dal 1963 al 2001, i successori don Mauro e don Victor, poi don Ivo parroco di Renazzo, don Stefano dalla parrocchia di San Biagio di Cento, e don Giancarlo, parroco di San Carlo. A rappresentare la comunità contese, il vicesindaco Simone Maccaferri e il presidente del consiglio Matteo Veronesi. Dall'altare, il messaggio del vescovo: È da un paese piccolo come Reno Centese, che nascono grandi frutti. Da vero samaritano, Sant'Elia ci aiuta ad avere un grande cuore. A seguire, la partecipata processione per le vie del paese, con l'immagine del santo, canonizzato nel 2000 da papa Giovanni Paolo II. E al termine delle celebrazioni, un momento conviviale con l'arcivescovo, a tavola per degustare i tortellini della Sagra, offerti dalla Polisportiva di Reno Centese. L'arcivescovo Zuppi a Reno Centese -tit\_org-arcivescovo a Reno Centese Impariamo da Sant Elia

## Gualtieri, riunione di Protezione civile

[Redazione]

GUALTIERI - Riunione tecnica nella sala del Consiglio comunale di Gualtieri oggi per analizzare le possibili soluzioni che esistono oggi sul mercato per la diramazione delle allerte di Protezione Civile. Sono stati invitati, per l'occasione, i referenti tecnici di Protezione Civile degli 8 comuni dell'Unione Bassa Reggiana. -tit\_org-

## **Caldo torrido, tribunale al collasso = A palazzo di giustizia si sfiorano i 40 I dipendenti pronti alla rivolta**

*Climatizzatori rotti, assemblea. Oggi giornata da bollino rosso*

[Alessandra Pascucci]

Caldo torrido. tribunale al coUass< Oggi i dipendenti in assemblea: verso lo sciopero. L'allerta della Protezione civile ServiziA pagina 9 A palazzo di giustizia si sfiorano i 40 I dipendenti pronti alla rivolta Climatizzatori rotti, assemblea. Oggi giornata da bollino rosso ARRIVA il grande caldo e Ancona corre ai ripari. La prima, vera striscia di temperature elevate e umidità importante sta colpendo il territorio cittadino, ma l'epicentro è previsto tra oggi e domani. La Protezione civile delle Marche ha emesso un bollettino in cui chiede massima attenzione per Fondata di caldo in questi due giorni, con le condizioni che da giovedì dovrebbero migliorare, con una diminuzione delle temperature. D Comune e la Regione Marche hanno già attivato il progetto Helios, dedicato soprattutto ai soggetti più deboli. E' possibile chiamare il numero verde, attivo h24, 800 450 020, inoltre sul sito della Protezione civile, [www.protezionecivile.mar.ch.e.it](http://www.protezionecivile.mar.ch.e.it) può essere consultato giornalmente il bollettino biometereologico. E' attivo anche il numkero verdedelia sala operativa unificata della Protezione civile, 840 001 111. Intanto nel porto di Ancona da domani sarà a disposizione di tutti i passeggeri in attesa di imbarcarsi per la Grecia, il Terminal Crociere della banchina 15, dotato di servizi di climatizzazione. Una misura di accoglienza già sperimentata la scorsa estate che l'Autorità portuale ripropone in queste giornate torride per dare sollievo dalla calura dei piazzali alle persone in attesa dell'imbarco. Il terminal sarà aperto tutti i giorni da mercoledì al 21 agosto secondo gli orari dei traghetti. Il venerdì invece, sarà destinato all'accoglienza dei crocieristi della Msc Sinfonia. SI FA sempre più rovente il clima all'interno del tribunale di Ancona, dove a scaldarsi sono anche gli animi dopo due settimane di lavoro con temperature oltre i 30 gradi. Ieri non era stato ancora riparato il sistema di climatizzazione del Palazzaccio: da quasi un anno è anda to ko uno dei tré gruppi frigo, ciascuno alimentato da due motori, e da Milano non sono ancora arrivati i due pezzi di ricambio. A saltare è stato il gruppo frigorifero numero due, che dovrebbe contribuire a rinfrescare anche gli uffici del personale: da quando è arrivato il caldo negli uffici non si respira, nonostante il fiorire di ventilatori che molti dipendenti hanno portato da casa. Eppure il tribunale, già dal febbraio scorso, aveva sollecitato la riparazione. I pezzi sarebbero stati già ordinati il 15 giugno, per un costo complessivo di 20mila euro: per farli arrivare è stata adottata una procedura d'urgenza. Intanto personale e magistrati cadono come mosche: solo la scorsa settimana sono state chiamate due volte le ambulanze per soccorrere quanti hanno accusato malori per il caldo. Chi resiste alle alte temperature si ritrova comunque fradicio di sudore, uno spettacolo poco edificante in un luogo in cui dovrebbe essere amministrata la giustizia. Alcuni propongono l'astensione dal lavoro, altri invece raccolgono il suggerimento goliardico degli avvocati, che hanno proposto di presentarsi al lavoro in pantaloncini e infradito. Intendono comunque organizzare una forma di protesta i dipendenti del tribunale dorico che stamattina dalle IOalle 12 si ritroveranno in assemblea, nell'aula 8 del quinto piano, per discutere dell'emergenza caldo, dovuta all'avaria di un gruppo frigorifero del sistema di climatizzazione. Per fronteggiare le altissime temperature, che all'interno degli uffici superano quelle esterne, i lavoratori si sono portati i ventilatori da casa: in alcune stanze se ne concentrano fino a tré, accesi contemporaneamente, per creare un po' di corrente d'aria visto che in tribunale le finestre non possono essere aperte. Proprio Ãâĩĩĩĩã concentrazione di ventilatori, però, fa temere il rischio di un black out: il palazzo di giustizia deve infatti sopportare il dispendio di energia elettrica per l'illuminazione, accesa anche di giorno tra il piano terra e il quarto piano, e per alimentare fotocopiatrici e personal compute

r. Il sovraccarico simultaneo di tanti ventilatori rischia di mandare in tilt l'impianto. Senza contare che il gran caldo, negli anni precedenti, era stato anche all'origine del blocco degli ascensori, con il risultato che gli utenti di palazzo di giustizia dovevano affrontare fino a sei piani di scale a piedi schiacciati dal peso dell'afa. Il personale, nei giorni scorsi,

31

COMITATO FIUMESINO

## **Esondazioni del fosso Rigatta, esposto in procura Bisogna vigilare**

[Redazione]

Esondazioni del fosso Kgatta, esposto in procura Bisogna vigilare -FALCONARA VIGILATE sulla manutenzione del fosso della Rigatta, che ha esondato anche di recente, il 23 marzo e il 2 maggio. A chiederlo è Franco Budini, presidente del Comitato di Fiumesino, che ieri ha consegnato in Procura una informativa già inviata a presidente della Regione, commissario della Provincia, prefetto, sindaco di Falconara, protezione civile. Consorzio Bonifica Marche, Anas, Multiservizi e Marche Multiservizi. Alle autorità in indirizzo è chiesto di prendere provvedimenti, già annunciati e mai attuati, per evitare nuovi allagamenti. Tra questi la realizzazione di uno scolmatore che convogli le acque del fosso Rigatta verso il fosso Castellaraccia. I residenti di Fiumesino, nelle giornate di allerta di marzo e maggio (quando sono caduti circa 45 millimetri di pioggia in 24 ore), hanno comunque notato che l'esondazione ha interessato solo le campagne, forse grazie a un intervento di manutenzione ordinaria lungo la riva destra del fosso, dove sono stati eliminati rovi e boscaglia all'inizio dell'inverno. Resta però l'apprensione per le conseguenze che le forti piogge possono avere sull'abitato, già interessato da gravi alluvioni. La richiesta, quindi, è quella di adottare il prima possibile tutte le misure necessarie, annunciate da anni, come la modifica di un tratto di fognatura che raccoglie le acque di risulta dei campi a ridosso di via Conventino: quella attuale, in caso di forti piogge, ingolfa il depuratore, provocando l'allagamento delle strade. -tit\_org-



**IN CAMPO**

**La città diventa patria del rugby Oltre 70 ragazzi per il camp**

[Redazione]

IN - FALCONARA E' COMINCIATA domenica la puma edizione dell'MZ9 Rugby Camp, che si svolgerà per l'intera settimana nella splendida cornice del campo da Rugby al Parco del Cormorano. A partecipare, circa 70 giovani rugbisti provenienti da ogni parte d'Italia: oltre ai 26 ragazzi di Falconara, sono arrivati atleti da Firenze (16), Piacenza (6), Jesi (5), Rovigo (5), Roma (3), Milano (3), Loreto (2), Ancona (1), Ivrea (1), Padova (1) e persino un ragazzo dall'Ucraina. I ragazzi dormiranno per tutta la settimana in un villaggio di 11 tende della Protezione Civile, sorto in pochissimo tempo grazie alla disponibilità dell'Anpas di Falconara. Durante la settimana, oltre al rugby, i partecipanti al camp avranno possibilità di fare esperienze sportive di varia natura. Il camp terminerà sabato 16 luglio con la partecipazione degli atleti alla seconda edizione dell'Eri" on the beach. INSIEME La tendopoli dei rugbisti -tit\_org-

## L'ombra del dolo sul rogo della Metal Finish

Anzola La procura ha aperto un fascicolo. Domani nuovo sopralluogo dell'Arpa

[Matteo Radogna]

L'ombra del dolo sul rogo della Metal Finish Anzola La procura ha aperto un fascicolo. Domani nuovo sopralluogo alla ANZOLA INCENDIO colposo contro ignoti. È questo il reato ipotizzato, al momento, nel fascicolo di indagine aperto dalla procura di Bologna dopo il rogo che, sabato pomeriggio, ha devastato gli uffici, un appartamento e una linea di produzione della Metal Finish di Anzola dove sono stoccati acidi per la galvanizzazione del metallo. Il Comune, ieri, ha disposto un'ordinanza che stabilisce l'inagibilità del fabbricato. Secondo Arpa non sussiste alcun rischio ambientale. Nonostante le rassicurazioni, domani mattina, si svolgerà un sopralluogo da parte dei tecnici del Comune, degli addetti di Arpa e dei carabinieri della stazione di Anzola. Per ora, gli uomini dell'Arma non escludono che l'incendio possa avere avuto un'origine dolosa. L'AREA dove sono divampate le fiamme resterà sotto sequestro finché non si saranno concluse le indagini. Il vicesindaco, Loris Marchesini, ieri mattina, ha promosso un incontro con il direttore dell'area tecnica del Comune e i carabinieri: Non c'è nessun rischio ambientale visto che lo ha escluso Arpa fin dallo spegnimento dell'incendio - sottolinea -. Verrà effettuato comunque un sopralluogo congiunto mercoledì mattina sia dai tecnici comunali Arpa che dai carabinieri. Intanto, come da prassi, il nostro ufficio tecnico ha disposto un'ordinanza di inagibilità per il fabbricato. L'importante è che non ci siano stati feriti e nessun danno ambientale. Il Comune e gli altri enti competenti sono in prima linea per risolvere il problema nel minor tempo possibile. Ringraziamo il cittadino che tempestivamente ha dato all'allarme ai vigili del fuoco. Senza contare i carabinieri, Arpa e tutti gli addetti dell'amministrazione comunale per la disponibilità e l'impegno dimostrati a causa di questa emergenza. PER IL COMUNE l'attività all'interno della Metal Finish risultava chiusa dal 2011. Una delle parti andate a fuoco sabato pomeriggio comprende un appartamento che fino a tre mesi fa era affittato, ma ultimamente all'interno non c'era nessuno. Sempre nel 2011 i carabinieri del Noe avevano effettuato un sequestro provvisorio di un terreno dietro allo stabilimento di cui il Comune non era a conoscenza. I militari avevano contestando al titolare reati ambientali legati soprattutto alle vasche di raccolta e trattamento delle acque. Matteo Radogna Squadre dei vigili del fuoco impegnate sul rogo alla Metal Finish di Anzola. L'azienda specializzata in cromature e nichelature ha alcuni locali sotto sequestro

-tit\_org-ombra del dolo sul rogo della Metal Finish

## CASALECCHIO Raduno degli Alpini in riva al Reno

[Redazione]

Raduno degli Alpini in riva al Reno Si è svolta a Casalecchio, nella sede degli Alpini, 'Alpinifesta 2016'. La festa ha visto la partecipazione di quasi tutti i 70 volontari della Protezione civile dell'Ana (Associazione nazionale alpini) di Casalecchio e Sasso, impegnati nelle sezioni del Nucleo cinofilo Reno e del Nucleo subacqueo -tit\_org-

**METEO POI LE TEMPERATURE SCENDERANNO****Afa, oggi un picco di 37 Protezione civile in allerta***[Redazione]*

POI LE TEMPERATURE SCENDERANNO L'ONDATA di afa non si attenua. Anzi, ieri la temperatura in città ha toccato i 34 (ma quella 'percepita' è ancora superiore) e oggi salirà a 37 gradi di massima. Di notte non si andrà comunque sotto i 24. Il caldo così intenso ha provocato l'allerta in tutta la regione: la protezione civile ha attivato una fase di attenzione per temperature estreme fino alle 20 di stasera. La presenza di un campo di alta pressione sul bacino del mediterraneo di origine africana apporta sull'Emilia-Romagna temperature più elevate della media del periodo. Oggi la debole-moderata circolazione da sud ovest innalzerà ancora le colonnine proprio nell'area romagnola, con punte locali attorno ai 38 gradi. La forte calura dovrebbe ridursi fra domani e giovedì, nella cui mattinata sono previsti alcuni temporali causati dall'arrivo di una perturbazione dall'Atlantico. Le massime previste non dovrebbero superare i 25 gradi, mentre le minime dovrebbero oscillare fra i 15 e i 17 gradi anche nel week end, portando un refrigerio notturno. BREVE TREGUA Il caldo dovrebbe diminuire: temporali in arrivo -tit\_org-

FORLIMPOPOLI INSTALLATI PRESSO BIBLIOTECA, PROTEZIONE CIVILE E PISCINA

**Medoc, le aziende donano tre defibrillatori***[Redazione]*

DURANTE l'ultima Festa Artusiana, tre importanti aziende del territorio hanno donato altrettanti defibrillatori al Comune di Forlimpopoli nell'ambito del progetto del centro polifunzionale Medoc di Forlì-Cesena 'Romagna Cardio Protetta'. Le tre aziende sono: Centrale del Latte e Camac di Cesena, Celli di Forlì. I tre defibrillatori sono già stati installati presso la biblioteca comunale Artusi, la Protezione civile e la piscina comunale. Con questo gesto le tre aziende hanno contribuito a far raggiungere al progetto 'Romagna Cardio Protetta' il numero di 65 defibrillatori installati in luoghi pubblici. Nel Comune di Forlimpopoli a oggi sono presenti 13 defibrillatori. Alla cerimonia, il 2 luglio, erano presenti: Mauro Grandini, sindaco di Forlimpopoli; Giordano Conti, presidente di Casa Artusi; Mirko Nunziatini, presidente dell'associazione Protezione civile; Carmine Capriolo, presidente Piscine & Sport di Forlimpopoli; Renzo Bagnolini della Centrale del Latte di Cesena; Giorgio Tosi della Camac di Cesena; Andrea Magni della Celli di Forlì e Susanna Schiavone, responsabile del progetto 'Romagna Cardio Protetta'. -tit\_org-

## **Caldo, temperature estreme La protezione civile in allerta**

*Fase di emergenza fino alle 20 di oggi. Sessantenne morta in casa*

[Redazione]

Fase di emergenza fino alle 20 di oggi. Sessantenne morta in casa IL CALDO non si placa e porta le temperature a livelli eccezionali. Tanto da spingere la Protezione civile regionale ad attivare una fase di attenzione per le temperature estreme per 30 ore, valevole fino alle 20 di stasera. La presenza di un campo di alta pressione sul bacino del mediterraneo di origine africana ha apportato sull'Emilia Romagna, già da ieri, temperature massime superiori a 35 gradi nella aree di pianura con punte che potranno raggiungere anche i 37 gradi. Oggi Ta debolemoderata circolazione da sud ovest incrementerà la temperatura massima sul settore centro-orientale con valori che si attesteranno sui 36-37 gradi con locali punte di 38 gradi. L'avvicinamento di una perturbazione atlantica apporterà domani un abbassamento delle temperature di 3-4 gradi più marcato sul settore occidentale. Al momento, fortunatamente, non si registra un picco di ingressi per malori negli ospedali, anche se non è escluso il numero possa subire un'impennata nelle prossime ore. Ieri, intanto, potrebbe avere influito il caldo sul malore che ha colto e ucciso una 65enne ritrovata morta dai vigili del fuoco nella sua abitazione in via Franklin. A Modena è attivo da giorni il progetto Estate Sicura proprio per a PICCHI MASSIMI Il termometro potrebbe sfiorare i 40 gradi e l'umidità è ai massimi livelli Attivo il piano del Comune prevenire malori e incidenti legati al caldo e all'afa insopportabile. Comune di Modena, Azienda Usi, associazioni e gruppi di volontariato hanno già attivato il progetto Estate sicura per rispondere all'ondata di caldo arrivo. Il piano è rivolto in particolare agli anziani, che insieme ai bambini, soffrono maggiormente le alte temperature della stagione estiva. Il Settore Politiche sociali del Comune di Modena, in collaborazione con il Dipartimento di Cure Primarie dell'Azienda Usi e con le associazioni ha istituito un gruppo di lavoro operativo che ha disposto un piano di azioni: dall'attivazione di un numero verde per le urgenze alla mappatura degli 'anziani a rischio', dall'assistenza farmaceutica ai pasti a domicilio, dai soggiorni marini a Pinarella di Cervia ai piani informativi per i cittadini e per le collaboratrici familiari, con la distribuzione di opuscoli e schede informative contenenti le misure da adottare. Tante sono, inoltre, le attività di socializzazione e di stimolo organizzate nei centri territoriali e nei centri aggregativi dalle associazioni di volontariato. Fino all'11 settembre è attivo il numero verde 800-493797 dedicato alle urgenze, che offre accoglienza e ascolto agli anziani in difficoltà psicologica a causa dell'isolamento, facilita l'attivazione dei servizi sociali o sanitari, fornisce informazioni su servizi e farmacie, attiva il pronto intervento. Per attivare servizi di cure domiciliari sulla base del criterio di rischio, è stata tracciata una mappa degli anziani con più di 75 anni che vivono soli o con altri anziani e non hanno figli residenti in città. L'elenco è stato quindi distribuito ai medici di Medicina generale, tenuti a informare sulle situazioni di rischio anche i sostituti. È previsto un monitoraggio settimanale degli accessi di anziani al pronto soccorso e in caso di situazioni di particolare disagio climatico vengono allertati medici di base, centri diurni e strutture per anziani. Per i casi di emergenza in periodi con ondate di calore protratte è stata strutturata un'unità di crisi distrettuale, composta da Dipartimenti Cure primarie e Sanità pubblica, Settore Politiche sociali del Comune, medici di Medicina generale e Protezione civile. L'unità di crisi attiverà una rete di servizi in caso di allarme e deciderà le azioni da intraprendere. In particolare, è prevista l'attivazione di punti climatizzati o comunque freschi dove indirizzare le persone. Il L'amministrazione con l'Ausi e le associazioni ha istituito un gruppo di lavoro operativo che ha disposto un piano di azioni ad hoc: dall'attivazione di un numero verde all'assistenza farmaceutica Il piano caldo del Comune prevede la mappatura degli 'anziani a rischio' e in alcuni casi è prevista la consegna dei pasti a domicilio, per evitare agli stessi di uscire nelle ore più calde della giornata E" previsto un monitoraggio settimanale degli accessi di anziani al pronto soccorso e in caso di situazioni di particolare disagio climatico vengono allertati medici di base, centri diurni e strutture per anziani ATTESO UN MIGLIORAMENTO DOMANI PER L'ARRIVO DI UNA PERTURBAZIONE -tit\_org-

**Bomporto****Incendio distrugge capannone `Gravi danni` = Corto circuito, brucia la Fragim Evacuate le ditte vicine***Bomporto, paura in via Aldo Moro: Abbiamo visto fiamme dal tetto**[Redazione]*

Bomporto Incendio distrugge capannone Oravi danni5 iA pagina 21 Corto circuito, brucia la Fragim Evacuate te ditte vicine Bomporto, paura in via Aldo Moro: Abbiamo visto fiamme dal tetto - BOMPORTO - UN INCENDIO di vaste proporzioni ha distrutto la Fragim srl, una società di produzione e servizi di energia elettrica, situata nel polo industriale, in via Aldo Moro, e di proprietà di Gianni Apparuti, che è subito accorso sul posto. Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 19, un'ora dopo la chiusura, probabilmente per un corto circuito ai macchinari, anche se sulle cause sarà fatta piena luce soltanto nella giornata di oggi dai vigili del fuoco. Sul posto si sono recate cinque autobotti dei vigili del fuoco del Comando provinciale e di San Felice, e una ambulanza del 118, che fortunatamente è ripartita senza alcun ferito a bordo. E' andata bene - raccontano i dipendenti delle aziende vicine - ma abbiamo avuto molta paura quando abbiamo visto le fiamme uscire dal tetto dell'azienda. Sono stati i dipendenti dell'azienda Ares e della B.F. Meccanica, situate a ridosso della Fragim, a dare l'allarme. Abbiamo sentito rumori simili a uno schioppettio - racconta Francesco Tasca, dipendente della BF - e una volta all'esterno abbiamo visto le fiamme altissime. Sul piazzale antistante la Fragim si sono riversati i dipendenti delle ditte vicine, che sono stati evacuati, e numerosi cittadini che intanto erano accorsi sul posto alla vista del denso fumo nero, visibili a distanza. Tra loro anche i titolari della Fragim, che hanno preferito non rilasciare alcune dichiarazioni. Sulle cause dell'incendio, spento completamente a notte fonda, sono in corso le indagini dei vigili del fuoco del Comando provinciale, anche se è verosimile un corto circuito a uno dei motori del macchinari alimentati con olio di colza, che producono energia anche per conto dell'Enel.

v.bru. -tit\_org- Incendio distrugge capannone Gravi danni - Corto circuito, brucia la Fragim Evacuate le ditte vicine

## **L'assise per l'omicidio Montruccoli ha De Luca nuovo presidente**

[Redazione]

L'assise per l'omicidio Montruccoli ha De Luca nuovo presidente I PRIMI EFFETTI del terremoto-giudici già si sentono. Il processo in aula d'assise per l'omicidio di Marco Montruccoli avrà dalla prossima udienza - il 22 luglio - il giudice Dario De Luca come presidente della corte al posto di Francesco Caruso. Quanto al maxi processo Aemilia, Caruso da Bologna dovrà essere applicato a Reggio. Ma così il tribunale di Bologna non potrà avere il suo nuovo capo a tempo pieno. -tit\_org-assise peromicidio Montruccoli ha De Luca nuovo presidente



## **Il rogo non ha intaccato il gas Poteva essere una tragedia**

*Esplosione a Pieve, poco prima un ascensore si era bloccato*

[Benedetta Salsi]

D rogo non ha intaccato il gas> Poteva essere una tragedia Esplosione a Pieve, poco puma un ascensore si era bloccai SI è sfiorata la tragedia, letteralmente, nella serata di domenica in via Faraday, a Pieve Modolena. Stando ai primi accertamenti un'auto ha preso fuoco e, poi, è esploso il serbatoio della benzina. Questo ha causato il boato che ha fatto tremare l'enorme palazzina come fosse un terremoto. Per fortuna, però, il serbatoio a metano della Fiat Stilo di proprietà di uno dei residenti del condominio non è stato intaccato dalle fiamme: la deflagrazione del gas avrebbe causato danni enormi. Intorno alle 19 di domenica, un incendio si è sviluppato all'interno di un ampio box facente parte di un'autorimessa condominiale, sita nella prima periferia del capoluogo cittadino - si legge in una nota dei vigili del fuoco, intervenuti subito dopo l'accaduto -. Durante la prima fase dell'incendio si è sviluppata anche una vigorosa deflagrazione le cui cause sono in fase di accertamento. E aggiungono: L'esplosione ha divelto i serramenti del box, e generato molto panico tra i diversi residenti della zona per via del forte boato. Le operazioni di spegnimento hanno consentito di limitare i danni dell'incendio al solo box interessato e, soprattutto, evitato l'esplosione del serbatoio di gas a bordo dell'autovettura, data la doppia alimentazione benzina e metano. Nessuna persona è rimasta coinvolta nell'incidente. SECONDO i primi accertamenti messi in atto dagli inquirenti, l'incendio potrebbe essere stato causato da un corto circuito all'interno di un quadro elettrico posto proprio nel vano garage. Poco prima dell'esplosione, infatti, i vigili del fuoco erano intervenuti nella stessa palazzina a causa di un ascensore che era rimasto bloccato con all'interno una persona; in contemporanea si era verificato un blackout. Gli inquirenti ora vogliono verificare se ci sia correlazione fra il guasto all'ascensore e la deflagrazione dell'auto. Benedetta Salsi PAURA Il civico 15 di via Faraday -tit\_org-

## **Pensavo crollasse la casa Uno spavento enorme**

*I residenti della palazzina: I danni sono ingenti*

[Lara Ferrari]

I residenti della palazzina: I danni sono ingenti UNO SPAVENTO grande così, per i condomini di un palazzo di sei piani a Pieve Modolena, che per fortuna si è risolto senza nessun ferito. Intorno alle 19 di domenica si è sentita un'esplosione provenire dai garage di via Faraday 15, una zona residenziale e commerciale di Pieve, Fatto che ha indotto tante persone a scendere in strada per la curiosità e la paura e per capire che cosa era accaduto. Tutto il quartiere ha udito il botto, molto violento, tanto da far pensare addirittura a un terremoto. Secondo i primi accertamenti, un'auto sarebbe esplosa, ma i danni si sarebbero poi estesi nei box adiacenti. Sicuramente il danno che ha provocato è stato ingente. Il rumore è stato così potente che a noi vicini sembrava stesse crollando la casa - esclama Nube Mossini, casalinga pensionata ultrasessantenne che abita al13, vicinissimo al punto dell'esplosione -. È esplosa l'auto dei signori Fontanesi. Vede là, dov'è transennato. Siamo al numero 15, molta gente è in vacanza e ci avvisano che c'è un ricambio costante di persone nella palazzina. Incontriamo il signor Francesco Rega, 62 anni, pensionato: Ho sentito delle grida, credevo fosse una famiglia che stesse litigando. Poi abbiamo udito diverse esplosioni piccole, e infine il tonfo di quella grande, finale! Sono arrivati in massa i pompieri, la polizia e un'ambulanza. Hanno eseguito i primi controlli. Penso siano state le 19-19.30. Mi trovo qui perché sono venuto a trovare mio figlio, io sono di Salerno. Hanno parlato di due bombole del gas a provocare l'incendio, un inquilino doveva partire per le vacanze. Ma faranno altri accertamenti nelle prossime ore. Ecco un giovane che vuole rimanere anonimo: È successo nel garage a destra, nel sotterraneo, e l'auto bruciata è già stata portata via. Lo scoppio ha interessato un'attrezzatura a gas, di quelle da cucina o campo estivo. Lara Ferrari -tit\_org-

## Il principio di incendio nel quadro elettrico

[Redazione]

ILDINEL POCO PRIMA DELL'ESPLOSIONE I POMPIERI ERANO INTERVENUTI NELLA STESSA PALAZZINA A CAUSA DI UN BLACK OUT CAUSATO DA UN PRINCIPIO DI INCENDIO IN UN QUADRO ELETTRICO -tit\_org-

## Quei soldi non c'interessano ma quanti dubbi

[Alfredo Faetti]

Quei soldi non cointeressano ma quanti dubbi Parla il papà di Elena Maestrini: l'assicurazione ha proposto 70mila euro, poi decurtati a 52mila di Alfredo Faetti GAVORRANG Noi siamo morti con Elena. Andiamo avanti cercando di fare in modo che certe disgrazie non si ripetano, cercando di sensibilizzare chi di dovere perché i nostri ragazzi non corrano rischi durante questa esperienza meravigliosa. È il tono della voce che colpisce. Gabriele Maestrini, 60 anni, parla con calma, scandisce bene le parole. Cerca di accompagnare l'interlocutore nel profondo dolore che ha cambiato la sua esistenza, stravolta il marzo scorso, quando la loro unica figlia, Elena, è rimasta vittima dell'incidente a Tarragona, Valencia: tredici ragazze (sette italiane) che viaggiavano sul pullman che le stava riportando a Barcellona, dove erano in Erasmus. Vogliamo fondare questa associazione per continuare ad avere uno scopo - continua Maestrini - perché quello che è accaduto non accada mai più. "Genitori Generazione Erasmus 20 marzo 2016 - Uniti per non dimenticare": così si chiamerà l'associazione, che nascerà in uno studio notarile a Genova il prossimo 22 luglio. Ma mentre i genitori delle giovani vittime cercano di costruire qualcosa di buono da questa tragedia, dalla Spagna arriva la notizia che l'assicurazione Ced ha tagliato del 25% i 70mila euro di indennizzi offerti alle sette famiglie italiane coinvolte nella tragedia, perché, sostiene la compagnia, le ragazze non indossavano le cinture di sicurezza, Insomma, un taglio per un concorso di colpa. Sa quanto me ne può importare dei soldi? chiede sempre con tono pacifico Maestrini. È chiaro però che questa posizione è quanto meno strana. Quando lo raggiungiamo al telefono, il 60enne gavorranese è a Roma, impegnato nel suo lavoro. Ma non ha fretta nel parlare: ci tiene a spiegare al meglio cosa i genitori delle vittime dell'incidente di Valencia stiano cercando di fare. Ma in certi passaggi dell'intervista la voce viene spezzata dal dolore. È una ferita che non verrà mai chiusa, ma che certe volte sanguina ancor di più dice. Ultima a riaprire le membra del cuore di questi genitori è stata l'assicurazione Ced con la sua decisione di tagliare gli indennizzi. Occorre dire che l'istruttoria non è ancora chiusa, ma su ciò che dice l'assicurazione i dubbi sono molti dice Maestrini. Dubbi che posso no essere riassunti in due punti. Le rivelazioni registrate dal cronotachigrafo, quindi già agli atti dell'indagine, fanno capire che l'intera dinamica dell'incidente è durata diciassette secondi: le ragazze stavano dormendo quando il pullman è sbandato e prese dal panico possono essersi slacciate le cinture di sicurezza. Non posso dire con certezza che sia andata così, ma neanche l'assicurazione può dire il contrario. Erano circa le 6 di mattina del 20 marzo. Il bus stava tornando da Valencia, dove la sera prima si era svolta la tradizionale Fiesta de las Fallas: la festa dei fuochi. Alla guida del mezzo c'è un uomo di 63 anni, che si addormenterà - per sua stessa ammissione - all'altezza di Freginais, in Tarragona. Lì l'autostrada è simile a quelle del nord Italia - spiega Maestrini Le due corsie sono separate da una fascia verde, con il guardrail basso installato solo nella corsia opposta a quella su cui stava viaggiando il pullman. L'autista si addormenta e il pullman attraversa tutta la fascia verde, fino a scontrarsi con il guardrail che ha un effetto lama sulla sua carrozzeria. E qui arriviamo al secondo punto da contestare all'assicurazione: Le ragazze sono morte per trauma facciale dovuti all'impatto con il guardrail continua il padre di Elena - Se avessero indossato le cinture di sicurezza, non sarebbe cambiata la loro sorte. Io mia figlia non l'ho riconosciuta in un primo momento. Il gavorranese ha una visione così lucida perché nei giorni dopo l'incidente ha voluto vedere l'inferno con i suoi occhi. È stato l'unico genitore ad andare sul luogo dello scontro. La Protezione civile spagnola non voleva mandar lì il taglio del risarcimento annunciato in una lettera perché sostiene che le cinture non fossero allacciate, ma nessuna prova lo dimostra. E non le avrebbero salvate ma io ho detto che avrei preso un taxi: allora mi hanno accompagnato racconta. L'assicurazione faccia il suo percorso, noi faremo il nostro, tanto Elena non ce la rende nessuno - riprende - Ma è almeno curioso: quando c'è stato il dramma della Costa Concordia, gli indennizzi per le vittime spagnole furono calcolati con tariffe italiane (che sono più alte ndr). Oggi invece calcolano su tariffe spagnole. Non si rimarginerà mai questa ferita.

Gabriele lo sa ed è il primo ad ammetterlo. L'associazione che vogliamo fare servirà ad evitare questo dolore ad altre famiglie - dice - i nostri ragazzi devono essere al sicuro durante questa esperienza importante, che li apre al mondo. Occorre che l'organizzazione stessa sia sorvegliata: la gita era stata organizzata da un Pnf, gruppi composti da ex studenti. Era smus che si, ci mettono impegno, ma che rischiano di tirar via. La gita a Valencia costava 10 euro per ventiquattro ore: magari con 5 euro in più potevano prendere un secondo autista per il cambio. È su questi aspetti che la nostra associazione vuole sensibilizzare istituzioni e università. Noi ormai siamo morti con Elena: la nostra speranza è che si possa imparare anche da una tragedia come questa. Noi genitori fonderemo una associazione, a Genova, per sensibilizzare chi di dovere perché i nostri ragazzi non corrano rischi durante questa esperienza. In viaggio da Valencia a Barcellona morirono 13 studentesse Erasmus, sette italiane di età fra i 21 e i 25 anni: Elena Maestrini di Gavorra - no, Valentina Gallo di Firenze, Lucrezia Borghi di Greve in Chianti, Serena Saradno di Torino, Elisa Valent di Gemona del Friuli, Francesca Bonello di Genova, Elisa Scarascia Mugnozza di Roma. L'assicurazione ha deciso di proporre un risarcimento base di 70mila euro, decurtato del 25% a circa 52mila perché le ragazze non avrebbero e. 1: fonderanno l'associazione "Genitori Generazione Erasmus 20 marzo 2016 - ". An BPapa Gabriele e Elena Maestrini (dal profilo Facebook di Gabriele Maestrini) -tit\_org- Quei soldi non interessano ma quanti dubbi

## Alluvione ad Aulla: Non fu colpa degli argini

[Giulia Rafanelli]

IL DISASTRO IN AULA Si è tenuta un'altra udienza per individuare le responsabilità della tragedia Contro-interrogati i consulenti della Procura. In aula anche il senatore Barani di Giulia Rafanelli AULLA Aula affollatissima per la seconda puntata del controesame dei consulenti nominati dal Tribunale di Massa nel processo che lentamente sta cercando di capire le cause che hanno scatenato l'onda d'acqua che il 25 ottobre del 2011 inondò Aulla causando anche la morte di due persone: Claudio Pozzi ed Enrica Pavoletti. I consulenti della Procura, Carla Chiodini, Giovanni Menduni e Riccardo Fanti, erano stati contro-esaminati anche nell'udienza del 14 giugno. In quella data ribadirono che il letto del torrente Magra, anche se fosse stato pulito a dovere e dragato, non avrebbe potuto contenere l'esondazione del fiume. Ieri nell'aula del giudice Giovanni Sgambati, dalle domande del difensore civile del Comune di Aulla e da quelle dell'avvocato difensore di Giovanni Menna (ex dirigente alla difesa del suolo della Provincia), è emerso che i materiali non ortodossi (plastica, detriti, metalli, scarti in generale) con cui era stato costruito l'argine del Magra non possono essere considerati la causa scatenante del crollo. Una concausa, forse hanno detto i consulenti. Anche se gli argini fossero stati fatti a regola d'arte, insomma, l'argine sarebbe crollato comunque. Forse ci avrebbe impiegato più tempo. Questione non da poco per un processo che nella fase dibattimentale non ha mancato di occuparsi anche del sistema di allerta relativo a quel 25 ottobre e dei vari passaggi tra gli enti preposti: dalla protezione civile alla prefettura di Massa Carrara. Ora il dibattito è in una fase piuttosto "tecnica" perché si sta concentrando sull'aspetto urbanistico dell'opera fluviale. Oltre a Menna, sul banco degli imputati ci sono altre 10 persone: altri due dirigenti provinciali Gianluca Barbieri e Stefano Michela; Lucio Barani, ex sindaco di Aulla e oggi senatore (presente ieri in aula), Roberto Simoncini, primo cittadino alla data dell'alluvione, i dirigenti del Comune di Aulla (con competenze nel settore urbanistica, lavori pubblici e protezione civile) Franco Testa, Giuseppe Lazzerini, Mauro Marcelli e Ivano Pepe, l'exvicesindaco e assessore comunale aullese Gfido Bertoncini e Giovanni Chiodetti, ex assessore comunale alla protezione civile. Agli imputati sono contestati, a vario titolo, i reati di omicidio e disastro colposo. Il legale degli altri due funzionari della Provincia, l'avvocato Roberto Valettini, ha cercato di mettere in risalto la non-rilevanza della cassa di espansione per l'inondazione di Aulla e, di conseguenza, la "non responsabilità della Provincia" di quanto avvenuto. Della costruzione della cassa di espansione - ha commentato l'avvocato - si è occupata una società, del progetto un'altra società e il collaudo non è mai arrivato alla Provincia per la presa in carico" (nonostante nel verbale fornito dai carabinieri nel corso delle indagini, sia per le Ferrovie dello Stato che per la ditta Pizzarotti, i lavori erano terminati, ndr). I consulenti della procura hanno poi confermato quanto già ribadito in alcune udienze precedenti: troppo il lasso di tempo trascorso tra il crollo della cassa d'espansione e l'esondazione di Aulla. Anche in questo caso, si tratterebbe solo di una concausa. In una delle precedenti udienze avevano anche escluso l'ipotesi che i ponti costruiti lungo il Magra avessero creato una sorta di sbarramento gonfiando l'onda che stava per abbattersi su Aulla. Ma Allora cosa è andato storto? Stiamo parlando di un fenomeno straordinario - hanno sottolineato i consulenti e - aggiungiamo noi - ci vorrà ancora molto tempo per individuare le responsabilità del disastro. un'immagine (l'alt'aliuvionell'ottobrezouail Aulla -tit\_org-

## Oltre 160 ettari di bosco andati in fumo in 5 anni

[Redazione]

Incendi: più 330% nello scorso anno, scatta il "bollino rosso" nelle campagne Divieto assoluto di accendere fuochi, ecco il vademécum della Coldiretti PONTREMOLI Inizio settimana da bollino rosso. Rischio incendi ai massimi livelli in provincia di Massa Carrara: le alte temperature di questi giorni, con scarse piogge, unite al degrado e all'abbandono dei boschi sono alla base delle preoccupazioni di Coldiretti Massa Carrara che torna a ricordare di rispettare il divieto assoluto di bruciare vegetali ed residui agricoli fino al 31 agosto. La mancata osservanza dei divieti vigenti comporta - ricorda Coldiretti - l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni in materia che, nei comuni a rischio, ammontano a 2.066 euro. In provincia di Massa Carrara, solo negli ultimi cinque anni, è stata teatro di 163 incendi che hanno coinvolto una superficie di 160 ettari di bosco. Tra il 2005 ed il 2014 erano stati 490 gli eventi. Solo tra il 2014 ed il 2015 (ultimo dato di agosto) gli incendi sono passati da 10 a 43 (+330%). Un incendio su tre è stimato sia causato dagli abbruciamenti: ecco perché è importante osservare le regole. I nostri boschi - spiega Vincenzo Tongiani, presidente Coldiretti Massa Carrara - sono diventate delle vere e proprie gungle. La vegetazione è cresciuta fuori controllo tanto rendere difficili gli interventi di manutenzione, difesa e sorveglianza dei boschi. Ogni incendio provoca danni incalcolabili dal punto di vista ambientale dovuto alla perdita di biodiversità e alla distruzione di ampie aree di bosco che sono polmoni verdi del nostro territorio e concorrono ad assorbire l'anidride carbonica che è responsabile dei cambiamenti climatici. È indispensabile porre molta attenzione, in questa delicata fase della stagione, alle norme anti-incendio. Coldiretti invita gli agricoltori, che sono le prime sentinella delle nostre campagne e delle nostre montagne, a segnalare ed avvisare con tempestività il Corpo Forestale dello Stato (1515), i Vigili del Fuoco (115) o la Sala Operativa permanente della Regione Toscana (800425425). Ma anche a fare molta attenzione poiché abbruciamenti senza i dovuti accorgimenti possono essere pericolosi ed innescare incendi ben più ampi e gravi. Gli abbruciamenti - ricorda Coldiretti - sono vietati in presenza di vento, nei periodi di grande siccità e nelle ore più calde della giornata. Nel vademécum, stilato dalla Regione Toscana, sono indicate le buone pratiche da seguire. Per prima cosa prestare particolare attenzione all'utilizzo di macchinari e attrezzi agricoli con organi rotanti che, al contatto con il terreno, possono produrre fiamme libere o scintille. L'impiego di queste macchine operatrici (quali ad esempio le mietitrebbie o le trincia) deve essere limitato al massimo nelle ore e nelle giornate più calde ed evitato del tutto in presenza di vento. A fine di interrompere o rallentare la propagazione del fuoco, è buona norma realizzare preventivamente o, in caso di necessità anche durante un incendio, idonee interruzioni perimetrali dei campi, attraverso fasce di terreno lavorato larghe almeno un metro. Questo tipo di attività di prevenzione risulta indispensabile per le superfici agricole di grandi dimensioni o nei casi di prossimità ad abitazioni, stalle, discariche o realtà boschive a particolare rischio di innesco che l'agricoltore sa valutare anche per la conoscenza storica del territorio. Quando si lavora con i macchinari e gli attrezzi agricoli soggetti a surriscaldamento, è necessario dotarsi di estintori portatili. In caso di abbruciamento o accensione di fuochi in aree boscate o vicine al bosco è importante essere almeno in due quando si accendono fuochi. È buona norma avvisare prima dell'avvio dell'abbruciamento/accensione fuoco il Comando stazione del Corpo Forestale dello Stato (Cfs) competente per territorio, fornendo tutti i dati di localizzazione dell'abbruciamento. Dotarsi di attrezzi utili in caso di necessità di spegnimento del fuoco, quali picconi, pale, falcetti e taniche per il rifornimento di acqua. Per informazioni anche [www.massacarrara.coldiretti.it](http://www.massacarrara.coldiretti.it), pagina ufficiale Facebook e Twitter -tit\_org-

## **La strada che frana: parte la causa civile**

*Il Comune presenta l'istanza per la nomina di un consulente*

[Andreas Quirici]

Il Comune presenta l'istanza per la nomina di un consulente PONTEDERA Momento cruciale per la vicenda della Strada di Patto. Il Comune di Pontedera depositerà al Tribunale di Pisa l'istanza per la nomina del consulente tecnico d'ufficio (ctu) da cui ricavare una perizia sulla struttura della stessa strada e, successivamente, dare il via al contenzioso nei confronti della ditta costruttrice. Ma dopo la perizia si potranno effettuare interventi per rimediare alle buche che si sono aperte nel terzo lotto. Contiamo di presentare l'istanza entro la fine di questa settimana - afferma il sindaco Simone Millozzi aprendo la cartina di Pontedera e mostrando l'area di una delle arterie più importanti, ma anche bistrattate del territorio - A quel punto avremo fissato elementi importanti di questa storia, grazie alla perizia del consulente tecnico. E il processo potrà cominciare. L'analisi della strada, infatti, determinerà le eventuali carenze del progetto e della realizzazione del collegamento con l'area dei cimiteri con lo svincolo di Ponsacco della Firenze-Pisa-Livorno. E dopo questo passaggio non potranno essere più richieste perizie di parte, aggiunge l'assessore alle opere pubbliche, Matteo Franconi. Intanto, però, l'amministrazione comunale sta provvedendo ad alcuni piccoli interventi di manutenzione alle buche nei primi due lotti. Ed installerà un restringimento di carreggiata nel terzo lotto ancora aperto, quello che va in direzione dello svincolo della superstrada. L'altro, quello che dallo stesso svincolo porta alla zona dei cimiteri di Pontedera, invece, è chiuso proprio a causa dei gravi problemi strutturali emersi poco dopo l'apertura di quel tratto di strada. Faremo interventi minimi - aggiunge Millozzi - in modo da non pregiudicare la perizia. Piccole operazioni di manutenzione con l'obiettivo di evitare ulteriori problemi in vista delle piogge autunnali che potrebbero creare danni ulteriori. Nel caso del tratto corrispondente al terzo lotto aperto, invece, restringeremo la carreggiata per renderla più sicura per gli automobilisti in transito. Ma anche in questo caso non ci saranno intralci per la valutazione del lavoro svolto. Semmai, la preoccupazione dell'amministrazione comunale è quella di velocizzare la procedura. Da qui l'appello al Tribunale dello stesso sindaco: Spero che il giudice, una volta ricevuta l'istanza per la nomina del ctu capisca l'urgenza che abbiamo e che nomini il consulente il prima possibile, permettendogli di effettuare la perizia in tempi rapidi. Poi vedremo quello che succederà con il contenzioso. Ma l'importante è accelerare questa fase così importante e delicata. L'ultimo tratto della Strada di patto è costato 500 mila euro ma dal 4 marzo scorso è a mezzo servizio, dopo la chiusura. Il Comune ha intenzione di muoversi legalmente nei confronti dell'azienda costruttrice, ma anche gli esponenti di Forza Italia in consiglio comunale, Federica Barabotti e Domenico Pandolfi, hanno fatto i loro passi, presentando un istante si provvederà con alcuni interventi di manutenzione lungo l'arteria esposto alla Procura a metà mese di giugno. Ora la speranza è di vedere al più presto all'opera ruspe e operai per il ripristino di una strada importante per la viabilità di Pontedera. Andreas Quirici Ruspe al lavoro sulla strada di patto lo scorso marzo poco dopo la chiusura (Foto Franco Silvi) -tit\_org-



## Inaugurati i mezzi antincendio

[Redazione]

Inaugurati nei giorni scorsi i mezzi in dotazione alla Vab Sezione di San Miniato. L'associazione, nata nel 2010 da un gruppo di persone, ad oggi conta all'incirca 40 volontari. Vab è l'acronimo di Vigilanza Antincendi Boschivi con compiti di Protezione Civile dedita ad interventi di tutela ambientale, in particolare alla salvaguardia del patrimonio arboreo territoriale e regionale attraverso la lotta attiva agli incendi boschivi. La sezione di San Miniato - si legge in una nota - è la prima sezione della Provincia di Pisa e come tale riesce a mantenere con assoluta professionalità, dedizione e rispetto gli impegni presi con i vari enti sparsi su tutto il territorio. La cerimonia di premiazione è iniziata verso le ore 10:30 alla presenza del sindaco di San Miniato, Vittorio Gabbanini, insieme ai volontari della sezione territoriale nonché al personale arrivato dalle sezioni limitrofe come la Vab Valdinievole, la sezione di Massa e Cozzile, quella di Follonica, la Croce Rossa di Ponte a Egola e la Protezione Civile Misericordia di San Miniato alle quali va un ringraziamento particolare. Dopo il discorso del sindaco e poi del coordinatore di sezione Paolo Tofani, c'è stato il taglio del nastro, fatto dalla consorte di un carissimo amico e volontario della sezione, purtroppo scomparso, al quale è stata dedicata con fierezza la nuova autobotte 141, un Iveco OM 75P Baribbi ad uso speciale per antincendio boschivo. - tit\_org-

## **Lotta ai furbetti delle periferie**

[Carmela Di Domenico]

Lotta ai furbetti delle periferie I fatti Prima edizione di "Natura Nostra": cittadini e volontari in azione per eliminare gli scempi ambientali Grande successo per la giornata ecologica. Ma a poche ore un nuovo gesto di inciviltà. Ora è caccia ai colpevoli CARMELA DI DOMENICO ^Cinque gruppi di volontari per ripulire l'ambiente dall'inciviltà. E un impegno senza eguali, quello dell'associazione di Protezione civile di Cassino V.d.S che insieme a diverse anime del volontariato locale, alle autorità e alla politica, con il consigliere Alessio Ranaldi in prima linea "armati" di ramazze, guanti ed escavatori hanno rimesso a nuovo una zona immersa nel verde. Ma non per questo preservata dall'incuria e dalla inciviltà dei "furbetti della differenziata". Gli stessi che ieri mattina all'alba, dopo un'intera giornata dedicata all'ambiente, hanno deciso di abbandonare l'ennesimo sacco di immondizia. Sperando di non essere notati. Ed è partita la caccia ai colpevoli. L'iniziativa Tonnellate di rifiuti. Questo il carico raccolto e portato via, grazie all'intervento anche dei mezzi della De Vizia, dai volontari in azione dalla prima mattinata di domenica in zona "Fosso dell'Ascensione" tra San Michele, Cappella Morrone e Peola. Periferie di Cassino. Campagne e aree verdi adibite a discariche a cielo aperto: non certo una novità per i tanti residenti che hanno preso parte fattivamente alla raccolta. Ma il risultato è stato sorprendente. Tanto che il biasimo per i colpevoli è divenuto in pochissimo tempo virale, con smartphone e macchine digitali pronti ad immortalare lo scempio da bonificare: pneumatici, frigoriferi, guaine per cavi elettrici, scaldabagni e un numero indefinito di contenitori in plastica. I volontari della V.d.S insieme alle "Nuove Contrade", ma soprattutto ai cittadini si sono rimboccati le maniche. E non soltanto per dare l'esempio. Un ringraziamento speciale lo voglio dedicare soprattutto alle famiglie che hanno partecipato alla prima edizione di "Natura Nostra", la giornata ecologica organizzata dalla nostra associazione - ha commentato il presidente Andrea Palumbo - Un piccolo sacrificio che è valso moltissimo. E che ha indicato quanto sia importante per tantissimi cittadini la tutela dell'ambiente in cui viviamo e facciamo crescere i nostri figli. Poche ore dopo, purtroppo, l'ennesimo gesto scellerato. E ora è caccia ai colpevoli. L'immenso lavoro dei volontari della V.d.S rovinato dai furbetti che sono tornati nella zona FOTOCECCON -tit\_org-

## **Nuovo incendio sul monte Camarda Il primo cittadino: Ennesima ferita**

[Redazione]

Nuovo incendio sul monte Camarda Il primo cittadino: Ennesima ferita Antonio Di Adamo, su tutte le furie, ipotizza la matrice dolosa ^Arriva l'estate e scoppiano i primi incendi che mettono in pericolo il patrimonio di molti Comuni come nel caso di Colle San Magno, ricco di boschi. Ultimo l'incendio che si è propagato domenica sul monte Camarda sul quale si ipotizza la possibile mano dei piromani. Per spegnere i roghi è dovuto intervenire anche un elicottero e un Canadair. Grazie all'impegno e alla professionalità degli uomini del Corpo Forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco e di tanti volontari della protezione civile locale e nazionale - ha commentato il sindaco Antonio Di Adamo - è stato scongiurato l'ennesimo incendio che purtroppo ha interessato il nostro patrimonio boschivo. Non è laprima volta. Le montagne e i boschi sono la vera ricchezza di Colle San Magno, per cui non posso non evidenziare che certi gesti, una volta accertata l'origine dolosa, rappresentano una ferita rispetto a ciò che abbiamo di più prezioso. A.R. L'incendio sul monte Camarda -tit\_org-

## Scatta la massima allerta per l'afa Pronto soccorso già sotto pressione

*Numerosi malori per il caldo soprattutto di anziani. Bollino rosso della protezione civile*

[Marco Braccetti]

Scatta la massima allerta per l'afa Pronto soccorso già sotto pressione. Numerosi malori per il caldo soprattutto di anziani. Bollino rosso della protezione civile SAN BENEDETTO. Giornate di fuoco lungo la Riviera. La prima, vera, ondata di calore africano dell'estate continua a farsi sentire. Anzi, è imminente un ulteriore picco di temperature hot. E torna l'emergenza afa. Almeno secondo l'ultimo bollettino sulle ondate di calore della Protezione civile regionale che tra oggi e domani, indica su San Benedetto il rovente bollino rosso: segnale di massima allerta per le persone più sensibili alla calura, come bambini piccoli, anziani e malati cronici. Il mare. Chi può corre verso il mare: ultima oasi di refrigerio che, anche in questi giorni infrasettimanali, sta richiamando molte persone. Le classiche ferie d'agosto sono ancora lontane, ma chi ha la fortuna di lavorare in una località costiera può approfittare di una pausa pranzo o di un po' di tempo libero per planare sul bagnasciuga. Lì il solleone si affronta decisamente meglio. Mettersi in relax sotto l'ombrellone o restare in ammollo vicino alla riva sono tecniche. Così, in questi torridi luglio, il suono dei tuffi in mare e quello degli sbuffi per la calura fanno da colonna sonora alle giornate on the beach. I malori. In questi giorni il pronto soccorso inizia ad affollarsi e si prevede un peggioramento nelle prossime ore. In situazioni meteo del genere è ancor più importante evitare di gettarsi repentinamente in acqua dopo una prolungata esposizione al sole. Così facendo, infatti, può crescere il rischio di malori. Meglio immergersi gradualmente, lasciando acclimatare il corpo. Ecco il consiglio di Luca Buttafoco: presidente delle cooperative che curano il servizio di salvamento a mare. La macchina dei soccorsi (già rodada da alcune giornate bollenti che hanno causato diversi malori) è pronta a scattare in caso di necessità, soprattutto lungo la spiaggia, dove si concentra la maggior presenza di turisti e residenti. Cosa si mangia negli chalet durante questo torrido luglio? Soprattutto cibi leggeri e facilmente digeribili. Vanno bene le insalate e, da bere, la semplice acqua minerale o comunque bibite analcoliche surclassano il vino o la birra. Certo è che quest'ondata bollente rischia di mettere ko soprattutto gli anziani. Per scongiurare brutte sorprese, è bene seguire alcune semplici avvertenze come quelle messe nere su bianco dalla sezione provinciale del lo Spi-Cgil, scesa in campo per prevenire i problemi legati al gran caldo. Bere molto, a piccoli sorsi, almeno 10 bicchieri al giorno. Ridurre o evitare l'uso di bevande alcoliche. Indossare indumenti di cotone o lino, non aderenti, di colore chiaro. All'aperto portare un cappello a falde larghe. Non rimanere nella vasca da bagno con acqua calda più di dieci minuti. Fare il bagno in presenza di un'altra persona. Assumere integratori salini solo previo consulto medico. Marco Braccetti

RIPRODUZIONE RISERVATA

Scende in campo anche il sindacato Corsa al mare in cerca di refrigerio. Le bizzie del meteo. Oggi e domani sotto l'ombrellone, giovedì sotto l'ombrellone. Il quadro meteo per la Riviera picena vede un drastico cambio di scenario nel corso delle prossime ore. Per giovedì, infatti, la Protezione civile indica temperature "in sensibile diminuzione". È prevista infatti la possibilità di piogge lungo la costa durante la serata di giovedì. I continui sbalzi di temperature sono una disgrazia specie per le persone anziane e i bambini che più degli altri soffrono le variazioni climatiche. Si cerca un po' di fresco in mezzo al mare -tit\_org- Scatta la massima allerta per l'afa Pronto soccorso già sotto pressione

## **Sentinelle contro il rischio roghi San Bartolo sorvegliato speciale**

*Scatta il piano dei vigili del fuoco con presidi lungo la costa e nell'entroterra*

[Letizia Francesconi]

Sentinelle contro il rischio roghi San Bartolo sorvegliato speciale Scatta il piano dei vigili del fuoco con presidi lungo la costa e nell'entroterra L'EMERGENZA PESARO Presidio contro gli incendi boschivi e moto d'acqua, da Gabicce a Fosso Sejore. Partono i servizi garantiti dai vigili del fuoco. Il pericolo incendi, con l'arrivo delle giornate così calde e afose è in agguato, e con lo sblocco delle risorse della Regione, si programmano già i primi interventi. Il comando dei vigili del fuoco avrà a disposizione le stesse risorse della scorsa stagione, forse qualcosa in più, per potenziare il servizio nelle aree più delicate. Complessivamente 400 mila euro, rispetto ai 380 mila dello scorso anno per i comandi dei vigili del fuoco di tutte le Marche, a sostegno della campagna anti incendio. Il presidio boschivo per il San Bartolo, partirà il prossimo 23 luglio. In totale saranno 40 le giornate di servizio. Sono previste due squadre, l'una opererà nel cuore del parco San Bartolo, l'altra nell'entroterra a presidiare i parchi e le aree verdi. Le squadre Dieci in tutto i vigili del fuoco che saranno impiegati nei servizi, cinque le unità che saranno impegnate sul San Bartolo. In particolare nei prossimi giorni è previsto un tavolo dedicato che andrà a definire le aree di intervento. Alcuni vigili della squadra resteranno in caserma a fare da filtro per le segnalazioni, mentre il pomeriggio, nelle ore più critiche, gli altri vigili si sposteranno lungo il San Bartolo, da Fiorenzuola a Casteldimezzo, Santa Marina e nelle zone più a rischio. Vigili del fuoco impegnati anche sul fronte acquatico: confermata la moto d'acqua che sarà operativa lungo il litorale già dal prossimo week end. La moto con personale dedicato e attrezzato per il primo soccorso in mare, sarà attiva per tutti i week end di luglio e agosto, in via eccezionale per la settimana ferragostana, dal lunedì alla domenica dopo il ferragosto, il pattugliamento avverrà invece in modo continuato. Presidiati i tratti da Vallugola a Baia Flaminia mentre dal 12 al 16 agosto si sposterà nel tratto di mare a Fosso Sejore. Sul fronte della sicurezza in mare, altre boe, circa 60 saranno posizionate negli specchi d'acqua di tutti gli arenili liberi del litorale. Una necessità sollevata dalla Capitaneria per la sicurezza della navigazione e per delimitare gli specchi acquei riservati ai bagnanti. I bivacchi proibiti Sul San Bartolo inoltre, il problema dei bivacchi e falò notturni sotto la spiaggia di Focara è il problema di sempre. Il comandante della Forestale Catoi, promette controlli e provvedimenti amministrativi anche di notte, mentre la Capitaneria ha già iniziato dei pattugliamenti serali lungo l'arenile per prendere coscienza del fenomeno. Per il comandante Catoi è prioritario sanzionare i fuochi notturni: I pattugliamenti saranno diurni e serali, spiega, ma sappiamo a monte che ciò non basta perché serve una regolamentazione della spiaggia. Intanto è partita un'azione preventiva di sensibilizzazione per gli incendi, con le solite raccomandazioni di sempre: evitare di gettare mozziconi a terra in aree verdi o in terreni aridi, non parcheggiare le auto su zone con erba secca o comunque appena tagliata e soprattutto non accendere fuochi, per barbecue nelle zone particolarmente sensibili. Letizia Francesconi RIPRODUZIONE RISERVATA Anche capitaneria e forestale impegnate nei controlli Sciopero revocato Igiene ambientale, non ci sarà l'incubo dell'immondizia per strada nei prossimi giorni, FpCgil, Fit-Cisl, UilTrasporti e Fiadel, hanno revocato lo sciopero previsto per il 13 e 14 luglio. E' stata infatti siglata a livello nazionale l'intesa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori delle aziende pubbliche dell'igiene ambientale aderenti a Utilitalia. I vigili del fuoco spengono un rogo sul San Bartolo -tit\_org-

Orvieto

**Mercurio disperso nel fiume Paglia Si attende chiarezza dagli esperti***[Davide Pompei]*

Orvieto Stamattina riunione presso la sala consiliare per fare il punto sull'inquinamento di Davide Pompei\_\_\_\_\_

ORVIETO - Mercurio nel Paglia, è il giorno della verità o almeno della chiarezza. E atteso infatti per starnarli alle 10 e 30 nella sala consiliare del Comune incontro di approfondimento sui fenomeni di contaminazioni e inquinamento da mercurio nei terreni e nel fiume Paglia che attraversa l'Orvietano. L'appuntamento, convocato dal sindaco Giuseppe Germani, in qualità anche di autorità di protezione civile e di autorità sanitaria locale, alla luce dei recenti fenomeni, chiama a raccolta esperti scientifici, sindaci del bacino Paglia-Tevere e rappresentanze non solo dell'Umbria ma anche di Lazio e Toscana. Ad oggi sono tre le ordinanze analoghe sottoscritte rispettivamente dai sindaci di Orvieto, Allerona e Castel Viscardo che istituiscono il divieto di pesca per consumo alimentare sui tratti del fiume Paglia. 1 provvedimenti non interessano la pesca sportiva e fanno riferimento alla riunione tenutasi a Temi presso il servizio "Recupero ambientale, bonifica ed Aua Pv Tr" della Regione relativa agli approfondimenti in merito alla presenza di mercurio nei sedimenti del fiume, in cui sono stati illustrati i contenuti della nota del Tarpa. E quella della Usi Umbria2 in cui si evidenzia, fra l'altro, la "necessità di procedere ad ulteriori controlli su prodotti pesca lungo il tratto umbro del fiume Paglia, per ricerca mercurio su prodotti della pesca" e la "necessità di un'attività di monitoraggio per ulteriori controlli analitici". L'incontro di stamani, in collaborazione con il dipartimento di Scienze della terra di Firenze, sarà moderato da Endro Martini di Alta Scuola. Dopo i saluti del primo cittadino sono attese le relazioni. Apre la sessione quella sulla diffusione del mercurio nel badno Paglia-Tevere a cura del professor Pilario Costagliola. E poi: funzioni e attività avviate dalla Regione Umbria - Angelo Viterbo Servizio rischio idraulico e risorse idriche. Regione Umbria; ruolo e attività a cura dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente Giancarlo Marchetti, Arpa Umbria; ruolo competenze e attività a cura dell'Usi Umbria Sud - Danilo Serva - Usi Umbria Sud; aiolo e competenze del Ministero dell'Ambiente; relazioni dal territorio; rischi naturali e da speculazione: come difendere l'Orvietano - Roberto Minervini Coordinatore Tavolo Ambiente Contratto di Fiume Paglia; il mercurio ed altro nel comprensorio deU'Amiata Andrea Borgia - Università di Milano, Department od Earth Sciences; Open University M. Keynes, UK. Spazio, infine, ai sindaci del bacino Paglia-Tevere. 4 Fiume Paglia Oggi riunione di esperti, tra cui i tecnici dell'Arpa, per fare il punto sulla contaminazione da mercurio del fiume Paglia -tit\_org-

**Amelia****Si contano i danni del forte temporale di domenica pomeriggio***[Redazione]*

Amelia La pioggia si è abbattuta con violenza AMELIA "Abbiamo fronteggiato l'emergenza con tempismo ed efficienza". Ad affermarlo sono il sindaco Laura Pemazza e l'assessore ai lavori pubblici Avio Proietti Scorsoni in merito all'ondata di maltempo che ha colpito il territorio amerino domenica pomeriggio. Sindaco e assessore hanno fatto il punto della situazione sulle principali problematiche elencando le strade e le strutture maggiormente colpite dalle piogge. Tra queste le sale museali che hanno subito infiltrazioni, una piccola frana vicino alla caserma dei vigili del fuoco, detriti trascinati da acqua e vento via Noricchia, la strada provinciale interrotta temporaneamente da rami ed alberi caduti, la torre e la cattedrale danneggiate da una scarica atmosferica. Infine un grosso ramo caduto sulla provinciale per Orvieto. La pioggia si è abbattuta con violenza sul territorio amerino causando danni. A collaborare alle attività di ripristino e di bonifica delle zone danneggiate anche gli addetti alla viabilità del circolo amerino della Provincia di Terni che hanno lavorato a fianco dei vigili del fuoco, dei vigili urbani, del sindaco, degli assessori. "A tutti - dichiarano ancora la Pemazza e Proietti Scorsoni - va un sentito ringraziamento". La viabilità è tornata regolare intorno alle 20.00. 4 Il sindaco Pemazza ringrazia per la tempestività le squadre di pronto intervento -tit\_org-

**Il Comune ha attivato il progetto " Emergenza " in sinergia con i medici di medicina generale e le associazioni di volontariato  
Caldo torrido, oggi il picco a 38 gradi**

*In tutta la provincia 25mila persone definite fragili. Monitorati gli anziani soli*

[Redazione]

Il Comune ha attivato il progetto "Emergenza" in sinergia con i medici di medicina generale e le associazioni di volontariato. Caldo torrido, oggi il picco a 38 gradi. In tutta la provincia 25mila persone definite fragili. Monitorati gli anziani se RIMINI. L'ondata di caldo non si ferma, ma aumenta. Oggi il termometro potrà toccare Emilia Romagna anche i 38 gradi. Per questo la Protezione civile ha diffuso un'allerta fino questa sera alle 20, una fase di attenzione per temperature estreme. La causa è il caldo africano, da domani però l'avvicinamento di una perturbazione atlantica porterà un calo di tre-quattro gradi. Secondo Arpa, giovedì e venerdì il transito di una perturbazione atlantica sulla nostra regione porterà fenomeni temporaleschi, associati a piogge e raffiche di vento con abbassamento sensibile delle temperature; le massime si attesteranno intorno ai 26 gradi. Date le alte temperature, il Comune ha attivato il progetto "Emergenza caldo", in rete con gli altri Comuni della Provincia, l'Ausl Romagna, e in sinergia con i medici di medicina generale e le associazioni di volontariato. Sono oltre 480 telefonate effettuate agli anziani. Le alte temperature rappresentano infatti un potenziale rischio per le categorie più fragili a partire dagli ultra 75enni, soprattutto se già affetti da patologie respiratorie e cardiovascolari e se vivono soli. Ecco perché gli operatori monitorano quotidianamente la popolazione anziana del territorio provinciale, quasi 18mila persone nel Comune capoluogo e oltre 25mila nel distretto, sulla base di una "mappa delle fragilità". Un elenco, questo, costruito partendo dai dati anagrafici e dalle segnalazioni raccolte dei medici di medicina generale e degli assistenti sociali del Servizio assistenza anziani. Particolare attenzione viene dedicata a quelli che vivono da soli, perché ritenuti a maggior rischio di fragilità e solitudine sociale. Lo screening è continuo e si intensifica nelle giornate più critiche, come quella di ieri, oggi e domani, classificate secondo l'indice di Thom di "forte disagio". Con una telefonata, gli operatori controllano la situazione e ricordano alcuni comportamenti virtuosi. Intanto, in Fiera è anche stato allestito uno spazio condizionato dove poter temporaneamente far sostare durante le ore più calde gli anziani in caso di forte disagio prolungato. Il numero telefonico per contattare il servizio è 0541.1490572. E' attivo l'indirizzo e-mail ([emergenzacaldo@coopcad.it](mailto:emergenzacaldo@coopcad.it)) al quale rivolgersi anche per segnalare situazioni che potrebbero necessitare di monitoraggio o di intervento di supporto. Domani arriva la perturbazione atlantica. Giovedì e venerdì calano le temperature e potrebbe piovere. Si cerca in ogni modo di porre rimedio al caldo torrido di questi giorni -tit\_org-



SAN LEONARDO

**Prefabbricati in fiamme***[Redazione]*

SAN LEONARDO Un'alta colonna di fumo eri pomeriggio ha messo in allerta tanti parmigiani in San Leonardo. La causa era un incendio che ha coinvolto alcuni prefabbricati del cantiere nell'area ex Bormioli. Sul posto i vigili del fuoco. -tit\_org-

**PREVENZIONE FONDATA DALL'IMPRENDITORE LUIGI GALLINA****Apa: 56 anni di lotta agli incendi***[Chiara Pozzati]*

PREVENZIONE FONDATA DALL'IMPRENDITORE LUIGI GALLINA Chiara Pozzati Il La sicurezza degli altri fa parte del suo dna. Della battaglia alle fiamme ha fatto una missione di vita. Ex vigile del fuoco (orgoglioso di esserlo), l'imprenditore Luigi Gallina festeggia 56 anni tondi tondi di attività Un traguardo quello tagliato dall'Apa Antincendi sri festeggiato e condiviso dalle principali autorità civili e militari. Anche il Prefetto, Giuseppe Foriani, ha voluto partecipare a questo compleanno celebrato proprio nella sede di via Maestri del Lavoro. Si tratta della prima ditta nata nella nostra città specializzata nella vendita, installazione, manutenzione d'estintori, porte tagliafuoco, idranti, impianti di rivelazione e spegnimento incendi. Giusto per atare le prime attività Ma è lo smalto del suo fondatore il cuore pulsante del colosso antincendio. Sono orgoglioso di ribadire che all'inizio gli strumenti da lavoro erano racchiusi in pochi metri quadrati - svela il patron dell'Apa -. Il garage di casa era la mia sede operativa, la biadetta il mezzo di trasporto, inoltre avevo una cassetta di legno legata sopra il portapacchi della ruota posteriore. Al suo interno c'erano qualche chiave, due cacciaviti, ma soprattutto tanto entusiasmo. Oggi la ditta è un faro del settore per oltre 10 mila imprese di Parma e del circondario, ma vale la pena ripercorrere il passato. Avevo diciotto anni e lavoravo in un'officina meccanica - svela con un pizzico d'emozione Gallina -. Improvvisamente s'incendiò una batteria di bombole e, grazie alle repentine indicazioni del proprietario, fui in grado di chiuderle, dominando il rogo ed eliminando così il rischio di propagazione. Quando arrivarono i vigili del fuoco la situazione era di fatto sotto controllo. Questo mi procurò i complimenti del caposquadra, che mi propose di presentarmi a caserma e richiedere di prestare servizio militare con loro. E così fu: il numero uno dell'Apa venne dirottato prima alla Scuola centrale antincendio di Roma, quindi al comando di Pavia e infine rientrò in città. Tutto questo mi permise di apprendere le basi della "pompieristica", ma soprattutto ebbi la possibilità di conoscere persone eccezionali - assicura con umiltà -. Oltre alla loro amicizia m'insegnarono con passione i segreti del mestiere. Gli aneddoti in quegli anni di partenze sulle autobotti, col caschetto sempre testa, sono troppi e glissa strizzando l'occhio: Non vorrei dimenticarne qualcuno. Successivamente la "fortuna" e la "predestinazione" bussarono di nuovo alla mia porta - prosegue a briglia sciolta -, Stavo ormai terminando il servizio militare quando, durante un viaggio in treno alla volta di Voghera, un signore mi si sedette accanto. Nel vederlo mi divisai a parlare di quella che era la nostra comune passione. Si trattava di un ex sottufficiale dei vigili del fuoco in pensione che aveva fondato una ditta per il servizio antincendio a Piacenza, l'Apa (Agenzia piacentina antincendio). Alla fine del lungo colloquio concluse dicendomi: Tu devi creare un'impresa come la mia. Un sogno che Gallina plasmò in realtà nel 1960. Oggi Apa non è solo leader nel suo settore, ma è una famiglia - assicura l'imprenditore -. E il grazie più grande va ai miei 30 addetti, fra i quali spiccano i miei figli: Alberto e Paola.   
RIPRODUZIONE RISERVATA Apa antincendi Lo staff dell'azienda. uriccrcahmIriBa -tit\_org-

**IERI MATTINA A SANTI COSMA E DAMANO  
Inaugurata l'isola ecologica***[Redazione]*

IERI MATTINA A SANTI COSMA E DAMIANO Inaugurata l'isola ecologica È Stata inaugurata ieri mattina l'isola ecologica di Santi Cospia e Damiano per il conferimento dei rifiuti derivanti da sfalcio e potatura. La nuova struttura, sita in Via Ex Ferro- via ç...1844, " presso. la sede della Protezione civile, è stata realizzata con i contributi della Provincia di Latina. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza della presidente della Provincia Eleonora Della Penna e del sindaco Vincenzo Di Siena e della delegata all'ambiente Carmela Cassetta. Al suo interno l'area ha installato un impianto di videosorveglianza e sono due scarrabili con un tritatore. L'isola ecologica osserverà i seguenti orari: martedì e giovedì, dalle ore 7 alle 13 e dalle 15 alle 17.1 residenti potranno conferire sfridi di materiali da lavorazione del legno (segatura ecc.), ramaglie derivanti da potature, sfalci provenienti da òrti e giardini, paglia, residui di piante grasse e sterpaglie. Esprime soddisfazione la delegata Carmela Cassetta per aver aperto finalmente l'isola ecologica che si attendeva da anni: "L'isola ecologica per sfalcio e potatura servirà a ridurre il peso dell'organico che è uno dei costi più elevati nella spesa della gestione e sarà utile anche per ridurre gli incendi delle potature e all'intasamento dei fossi dove spesso vengono depositate che poi nei momenti di pioggia fanno da ostruzioni alle acqua reflue. A bre' ve ci organizzeremo anche per i materiali inerti risulta di lavori in economia per evitare le discariche sparse nelle campagne". -tit\_org- Inaugurata l'isola ecologica

## In aula per i fusti tossici

[Luca Artipoli]

In aula per i fasti tossici Il processo Inizierà il 3 novembre il dibattimento nei confronti dell'imprenditore accusai di abbandono di rifiuti pericolosi, il Comune di Aprilia si costituirà parte civile LUCAARTIPOLI Partirà il 3 novembre il dibattimento a carico dell'uomo accusato di aver abbandonato i fusti tossici colmi di prodotti chimici a ridosso della Nettunense. Lo scorso 7 luglio davanti al Tribunale dei Latina sarebbe dovuto partire il processo nei confronti del titolare della Abaco, Roberto Ottavi, ma il giudice Stefano Nicolucci ha rinviato l'udienza a novembre. L'imputato è accusato di abbandono di rifiuti pericolosi. Il processo prende spunto dalle indagini dei militari della Guardia di Finanza che nel 2013 sequestrarono tutta l'area che, secondo l'accusa, veniva utilizzata come deposito-discard per sostanze pericolose (in particolare acidi) da parte di un imprenditore originario di Roma, affittuario del terreno. L'attività dell'imprenditore era legato a due società i cui documenti contabili rinvenuti sul posto riferivano di società ufficialmente con sedi a Latina e Roma operanti nel settore della compravendita di prodotti chimici ma senza una qualche struttura organizzativa e lavorativa reale. Sconosciute anche all'Ufficio delle Entrate dato che nessuna delle due aziende aveva mai presentato una qualche dichiarazione fiscale. In quella circostanza oltre all'affittuario del terreno vennero denunciati anche i due operai sorpresi nel lotto. Responsabile tutte da accertare per la difesa dell'imputato, affidata all'avvocato Isabella Costantini, che in aula cercherà di dimostrare di smontare l'impianto accusatorio. Mentre nell'udienza del 7 luglio il Comune Aprilia, presente in aula con l'avvocato Massimo Sesselego, ha ha annunciato l'intenzione di costituirsi parte civile. Il caso dei fusti tossici è tornato nuovamente alla ribalta nell'estate 2015, quando un vasto incendio divampato tra via delle Valli e la Nettunense arrivò a lambire i fusti tossici, rimasti lì in tutti quegli anni perché l'area è stata sottoposta a sequestro. Dopo quel rogo la cittadinanza ha iniziato a chiedere all'amministrazione comunale di intervenire e bonificare l'area ma senza successo. Per questo nei giorni scorsi tredici tra comitati di quartieri e associazioni (Campoverde, Campo di Carne, Vallelata, Sacida, Lampione 2000, Frassineto, Torre del Padiglione, Borgata Agip, Colle di Mare. E poi le associazioni No Biogas, No Discarica, No Miasmi e Biomassacro) hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Latina per imporre la bonifica. - tit\_org-

## **Rogo di sterpaglie minaccia la chiesa di Olmobello**

*L ' allarme L ' intervento dei volontari dell ' associazione dei vigili del fuoco in congedo evita danni al tetto*

[Redazione]

L'allarme L'intervento dei volontari dell'associazione dei vigili del fuoco in congedo evita danni al tetto Fiamme a Olmobello, scatta il piano d'emergenza e grazie all'intervento dei volontari si è riusciti a salvare il tetto della vecchia chiesa. La segnalazione giunta tramite la App per smartphone "Latina Oggi". Come ogni estate i roghi devastano quotidianamente porzioni di tutto il territorio pontino. Questa volta il rogo è divampato alle porte di Cisterna, in particolare nell'azonadi Olmobello. E' subito scattato il piano di emergenza che ha visto mobilitati uomini e mezzi dell'associazione di protezione civile dei Vigili del fuoco in congedo che si sono immediatamente portati sul posto. Il pronto intervento delle squadre ha permesso di circoscrivere le fiamme ed evitare che il rogo divenisse indomabile, ma soprattutto ha permesso di evitare danni alla struttura delle ex chiesa del borgo. In particolare al tetto, in legno, che avrebbe potuto prendere fuoco in pochissimi istanti se gli uomini dell'Anwfc di Cisterna non fossero intervenuti. Le fiamme infatti avevano già attecchito tutto intorno alla struttura. Distrutta una grande porzione di terreno invaso da sterpaglie e qualche lieve disagio legato al fumo che si è spostato col vento sulle strade. -tit\_org-

**Il caso Nel giorno del burraco nemmeno gli studenti si sono presentati. Il progetto fino al 31 luglio  
Il futuro incerto per il museo e l'alternanza scuola-lavoro**

[Diego Roma]

Il caso Nel giorno del burraco nemmeno gli studenti si sono presentati. Il progetto fino al 31 luglio Il futuro incerto per il museo e l'alternanza scuola-lavoro DIEGO ROMA Tutto tace sull'ospitata esclusiva che il nuovo museo della città sabato scorso ha offerto agli estimatori del burraco. Mentre resta avvolto da una coltre di mistero chi ha deciso che un luogo pubblico di tale pregio potesse essere adibito a circolo privato di carte con tanto di dipendente pubblico (uno solo per tutto il palazzo) pagato dalla collettività per fare la guardia all'edificio, non una parola arriva dallapolitica, che pure in campagna elettorale tanto ha battuto su una oculata gestione dei beni culturali. Ma se è bene forse non soffermarsi troppo sull'apertura straordinaria "sfuggita" di mano ad un'intera classe politica (a quanto pare all'oscuro di tutto), converrà porsi un paio di domande su cosa sarà del museo, se non domani, dopodomani. Sì, perché se è vero che oggi possiamo aprire il palazzo pure più del dovuto, l'accesso al pubblico è appeso al 31 luglio, giorno ultimo della convenzione tra il Comune, le scuole e la protezione civile che ne garantiscono l'apertura nel weekend. Poi non si sa. Si sa invece che il progetto di alternanza scuola-lavoro che invia gli studenti di tre istituti superiori (Terracina, Priverno e Fondi) a fare alcuni servizi, non sta andando sempre bene. Se è vero - come è vero - che sabato scorso nessuno degli studenti si è presentato. Come dargli torto. Alcuni di loro arrivano da fuori, a gruppi di 12 o 15 devono presenziare. Ma cosa? Questo la politica dovrebbe verificare, ora che è tornata all'opera. Cosa fanno questi ragazzi nel museo, che accresca le loro competenze? Essendo minori, non possono allontanarsi nemmeno per un panino, distribuiti nei vari piani, a volte prendono una boccata d'aria davanti alla porta. E poi? Chi di dovere dovrebbe verificare se vi sia l'utilità didattica per questi ragazzi, che di cultura si vorrebbe nutrirli. Sono stati, è vero, dotati di alcuni testi, con la pretesa che si mettano a studiare per interagire con turisti di chissà quale nazione, o a rispondere a delle domande. Ma il sospetto è che siano stati "parcheggiati" nel museo, visto che l'alternanza scuola-lavoro è obbligatoria. Quali compiti hanno? Come si trovano, hanno esigenze? E opinioni? Domande che dovrebbe porsi proprio la politica, magari andandoli a trovare per farci due chiacchiere. Sono tutte informazioni in più. I ragazzi avevano davanti alcuni progetti: imballare zucchine, fare ripetizioni ai ragazzi delle medie, lavorare in un'industria casearia o stare al museo. Riusciremo a convincerli di aver fatto la scelta giusta? Ormai è tornata, apolitica dovrebbe capire come funziona la struttura e verificare le attività -tit\_org- Il futuro incerto per il museo e l'alternanza scuola-lavoro

## Incendio nel nuovo grattacielo

[Redazione]

a Due intossicati Apprensione a Mestre per un principio di incendio al dodicesimo piano del grattacielo Hybrid Tower (Htm) la torre alta 19 piani - 81 metri di altezza, ancora in costruzione. Le fiamme hanno intaccato un quadro elettrico provocando fumo visibile da lontano (foto dal Gazzettino). I pompieri intervenuti con cinque mezzi antincendio, hanno subito il principio d'incendio, che ha intaccato un quadro elettrico mentre degli operai stavano effettuando dei lavori. Due lavoratori sono rimasti intossicati a causa del fumo respirato e sono stati portati dai sanitari del 118 in ospedale per un controllo. -tit\_org-

## **"Dirty job", patteggiano gli imprenditori Gizzi e Serpetti**

[Marcello Ianni]

'Dirty job', patteggiano gli imprenditori Gizzi e Serpetti L'INCHIESTA Quelle buste paga alleggerite per finanziare le giocate dei Casalesi al casinò di Venezia ieri restituite nella loro completezza, sotto l'occhio attento dell'avvocato Alessandra Arfé del Foro di Napoli, delegata per conto del segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, di seguire gli interessi degli operai sfruttati, oltre che l'andamento della stessa udienza preliminare. Con i patteggiamenti degli imprenditori aquilani. Elio Gizzi e Diño Serpetti a un anno e 8 mesi di reclusione ciascuno, con l'assoluzione per l'altro imprenditore Marino Serpetti e con otto persone rinviate a giudizio, si è chiusa ieri la prima fase riguardante l'inchiesta (pm David Mancini) "Dirty Job" dello Scico di Roma e Gico dell'Aquila delle Fiamme gialle, sulle presunte infiltrazioni del clan dei casalesi nei lavori privati del post terremoto. Una inchiesta che ha portato a galla l'intermediazione illecita con sfruttamento degli operai: 18 di loro anche estorti. Secondo l'accusa per massimizzare i profitti veniva presa manodopera del Casertano a costi contenuti, per lavorare con le ditte aquilane nei cantieri della ricostruzione. La presunta infiltrazione camorristica avveniva con l'entrata in scena di altre ditte edili come intermediarie, vicine al clan dei Casalesi. La metà dello stipendio degli operai rientrava in contanti. Denari che poi in parte sono stati utilizzati da alcuni pezzi da "novanta" dei Casalesi per le giocate al Casinò di Venezia. Di qui la volontà da parte della Cgil di costituirsi parte civile. Ieri le somme indebitamente sottratte (circa 30mila euro) sono state restituite alle maestranze (presenti in aula) dagli imprenditori Gizzi e Serpetti al termine di una non facile trattativa. Dovranno affrontare il processo a dicembre prossimo i tre Di Tella (i fratelli Alfonso, Cipriano e Domenico Di Tella) accusati del metodo estorsivo con finalità mafiosa, coloro che sarebbero stati il punto di riferimento all'Aquila del boss Michele Zagaria come ribadito da una serie di pentiti, l'ultimo Nicola Panaro. A processo anche Michele Bianchini, Giuseppe Santoro, Francesco Ponziani. Emiliana Centi e Gianna Di Carlo. I legali che hanno assistito i due fratelli Serpetti, Antonio Milo e Vincenzo Salvi; Gizzi dall'avvocato Stefano Rossi. La Cgil ha rinunciato ad intraprendere ulteriori azioni risarcitorie per il danno all'immagine subito a seguito della vicenda. Marcello Ianni LE INDAGINI HANNO PORTATO A GALLA L'INTERMEDIAZIONE ILLECITA CON SFRUTTAMENTO DEGLI OPERAI Il Pm David Mancini -tit\_org- Dirty job, patteggiano gli imprenditori Gizzi e Serpetti



Ceprano, volontari in campo

## **Sicurezza partecipata, intesa Comune-associazione**

[Redazione]

Ceprano, volontari in campo Sicurezza integrata e partecipata: arriva il modello Ceprano. Comune ha sottoscritto un accordo con l'associazione La Benemerita per garantire la sicurezza nei luoghi pubblici, come parchi, strade e strutture sportive. In un momento nel quale la sicurezza è troppo spesso un diritto violato, abbiamo voluto dare un segnale forte in direzione di un modello di sicurezza partecipata: l'Amministrazione e i volontari si uniscono per cercare di dare risposte alla comunità, ha spiegato il sindaco Marco Galli. Il Patto di sicurezza siglato tra Comune e associazione La Benemerita rappresenta un modello concreto di partecipazione dei volontari alla vita della città, i quali andranno a svolgere un'importante opera di monitoraggio del territorio, in particolare delle aree pubbliche, dei parchi, degli impianti sportivi edel patrimonio ambientale e culturale in generale, per impedire fenomeni di degrado e agevolare l'immediato ed efficiente ripristino delle opere urbane. Tutto questo, oltre al supporto che i volontari continueranno a fornire alla polizia locale durante le varie manifestazioni, al proseguimento della vigilanza negli orari di ingresso e uscita degli alunni dalle scuole, nonché alla collaborazione nelle attività di protezione civile. Per la disponibilità da sempre mostrata, devo ringraziare il presidente dell'Anc Adamo Pescosolido e U gruppo dei volontari, ha concluso il sindaco. -tit\_org-

impegnato polstrada

## Rissa per una ragazza, quattro finiscono in cella

*alcuni Appia*

[Fulvio Ventura]

Tivoli Rissa per una ragazza, quattro finiscono in cella Botte in piazza, arrestati nella notte tra sabato e domenica quattro stranieri. In manette, verso 1.30, nelle vie intorno a piazza Bartolomeo della Queva a Tivoli Terme sono finiti tre egiziani e un romeno. In attesa di verifiche da parte dei carabinieri a scatenare la furiosa lite sembrerebbe essere stato uno dei fermato, genitore di una ragazza importunata qualche giorno fa, che avrebbe riconosciuto in un altro dei coinvolti colui che aveva infastidito la figlia. A prescindere dalle motivazioni, i quattro si sono picchiati selvaggiamente, tanto da riportare tutti ferite medicate nel pronto soccorso dell'ospedale di Tivoli e giudicate guaribili in 3 e 4 giorni. Gli arrestati, due 40enni, uno di 26 ed uno 20, due di loro con precedenti penali, al momento della rissa non erano ubriachi. Alcuni presenti, tra cui i volontari della protezione civile Vvaa in servizio nella vicina sagra che hanno cercato di evitare problemi per i passanti, hanno chiamato il 112 e sul posto sono intervenute due pattuglie del nucleo operativo radiomobile della compagnia di Tivoli. I militari, arrivati sul posto, hanno trovato i quattro ancora intenti a darsela di santa ragione. Sempre i carabinieri venerdì hanno fermato un tiburtino di 46 anni sorpreso a caricare su una macchinaglia pneumatici di una vettura in sosta, nel grande parcheggio tra la stazione ferroviaria ed il casello autostradale, appena rubati. Fulvio Ven tura CRIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

Sentiti gli amici

## **Bracconiere muore: il giallo dei due spari = Bracconiere ucciso, i complici negano di aver sparato: è giallo**

[Emanuele Rossi]

Sentiti gli amici Bracconiere muore: il giallo dei due spari Centrato da due colpi di fucile è morto dissanguato Giovanni Pennacchioli, 43 anni cerveterano, che domenica sera era uscito con due amici per una battuta di caccia di frodo in località Cerqueto a Cerveteri. Ma è giallo: chi è stato a sparare quelle due cartucce da un fucile calibro 12 caricato a pallettoni? I due compiaci di Pennacchioli negano; Non abbiamo sparato noi. Rossiapag.41 Bracconiere ucciso, i compiaci negano di aver sparato: è giallo L'INCHIESTA Due colpi partiti da un fucile automatico lo hanno centrato sul ventre. È morto così, dissanguato per una profonda ferita all'addome, Giovanni Pennacchioli, 43 anni cerveterano, che domenica sera era uscito con due amici per una battuta di caccia di frodo in località Cerqueto ai confini con Montetosto, un'area agricola della frazione Sasso di Cerveteri. Ma è giallo: chi è stato a sparare quelle due cartucce da un fucile calibro 12 caricato a pallettoni? Forse i movimenti del bracconiere, nel buio, sono stati attribuiti ad un cinghiale da uno del gruppo che ha premuto il grilletto per due volte. Il problema è che non si sa ancora chi abbia sparato. La tragedia è avvenuta attorno alle 22:30. I soccorsi del 118 sono stati chiamati dagli stessi conoscenti del 43enne, deceduto nell'ambulanza. Contemporaneamente è scattato l'allerta al proprietario dell'area, al 112 e anche agli uomini della protezione civile di Cerveteri che hanno lavorato assieme ai militari fornendo assistenza nella boscaglia. Sul mistero stanno cercando di fare luce i carabinieri del comando di Civitavecchia, con l'ausilio della stazione locale di Campo di Mare. La Procura di Civitavecchia indaga per omicidio colposo. Al momento non si può escludere nulla. Anche perché i due amici della vittima, ascoltati ieri subito in caserma dagli investigatori, hanno negato di aver sparato dal loro fucile. LE VERSIONI Si tratta di un cerveterano di 67 anni e di un romeno di 32, entrambi residenti in città. Le loro versioni sono ancora al vaglio degli inquirenti e non è detto abbiano convinto del tutto le forze dell'ordine. Saranno i rilievi balistici e gli esami autoptici disposti sulla salma al Verano di Roma a fornire ulteriori indicazioni ai carabinieri civitavecchiesi. Per il momento i due bracconieri non risultano nemmeno iscritti nel registro degli indagati. I loro fucili usati l'altra sera sono stati posti sotto sequestro dai carabinieri così come le armi detenute nelle rispettive abitazioni. Resta comunque in piedi la pista dell'incidente, anche se non si può escludere, a questo punto, l'eventuale presenza di una quarta persona introdottasi nella riserva che offre ospitalità soprattutto a cinghiali e daini attirando perciò cacciatori da ogni parte durante la notte. Da accertare anche se i bracconieri, tra cui lo stesso Pennacchioli, si fossero divisi, pratica del resto diffusa quando si dà la caccia ai cinghiali. In queste ore potrebbero esserci già degli sviluppi. Cerveteri è rimasta sconvolta per l'accaduto. Specie il quartiere dove viveva il 43enne rimasto ucciso. Una tragedia che ha fatto tornare in mente la morte di un altro cacciatore etrusco: Bruno Romano di 77 anni. Il suo *hôte* senza vita venne trovato a novembre del 2013 in un capanno di legno, incastrato tra i rami degli alberi in alto ad un'altezza di circa tre metri in via Cantagallo. Ma in quel caso il colpo partì accidentalmente dal suo fucile. Emanuele Rossi â RIPRODUZIONE RISERVATA TRAGEDIA A CERVETERI GIOVANNI PENNACCHIOLI CENTRATO DA DUE COLPI È MORTO IN AMBULANZA DISPOSTI I RILIEVI BALISTICI SULLE ARMI I rilievi nella boscaglia in località Cerqueto a Cerveteri -tit\_org- Bracconiere muore: il giallo dei due spari - Bracconiere ucciso, i complici negano di aver sparato: è giallo

## Tenerife, romano disperso in mare

[Carlo Romano]

^Ventiseienne del Torrino scomparso a nord dell'isola A dare l'allarme è stata una donna dalla spiaggia del Benijo spagnola. Era in viaggio di studio con un gruppo di amici L'ho visto annaspere a un centinaio di metri, poi più niente L'ANGOSCIA Notte di angoscia per una famiglia del Torrino il cui figlio di 26 anni, che si trovava a Santa Cruz di Tenerife, in Spagna, per motivi di studio, è stato dato per scomparso in mare, nel pomeriggio di ieri. A lanciare l'allarme alle autorità locali, è stata una donna che si trovava sulla spiaggia del Benijo, una delle più frequentate della località turistica spagnola, specialmente dai turisti. Secondo una testimonianza riportata dal sito spagnolo Eldia.es, è stata una donna a lanciare l'allarme dopo averlo visto annaspere nell'acqua - che in quel tratto è solitamente agitata - a circa 140 metri dalla spiaggia per poi scomparire. Le ricerche in quella parte dell'isola sono state attivate immediatamente. Sono intervenuti il gruppo di emergenza e salvataggio (Ges) del governo delle Canarie con un elicottero e una imbarcazione oltre a una unità terrestre che ha perlustrato anche il tratto di costa. Mobilitati anche gli uomini del gruppo speciale di subacquei della Guardia Civil, oltreché la protezione civile e la polizia locale. IL VIAGGIO Il giovane era giunto da pochi giorni nell'isola spagnola insieme ad un gruppo di amici con i quali avrebbe dovuto partecipare ad un corso di studio. Erano tutti insieme, sulla spiaggia di Benijo, a nord di Tenerife, e si stavano divertendo. Gli altri giovani non si sono immediatamente resi conto che il loro amico non era tornato in spiaggia dopo il bagno in mare. Ora sono tutti sconvolti e le autorità locali li stanno assistendo con degli psicologi della Protezione civile. Le ricerche sono andate avanti fino a tarda sera poi quando il buio è stato fitto sono state sospese e riprese all'alba di oggi. Il mare, fanno sapere le autorità locali, è molto mosso in questo periodo e un'onda troppo forte o un malore potrebbero aver messo in difficoltà il giovane. LE IPOTESI Sono queste, al momento, le ipotesi su quanto è accaduto. Gli amici del giovane sono stati ascoltati per ricostruire i loro movimenti nelle ore precedenti. Con il passare delle ore le speranze di ritrovare ancora vivo il ventiseienne romano si affievoliscono. Le autorità locali nella serata di ieri hanno avvisato il consolato italiano che si è subito messo in contatto con la famiglia del giovane romano, del quale non sono state divulgate le generalità per comprensibili motivi di riservatezza. I familiari stanno seguendo con angoscia l'evolversi della vicenda e stamani, quasi certamente, si recheranno a Tenerife con l'assistenza della nostra ambasciata. IL PRECEDENTE Nello scorso aprile un'altra tragedia aveva colpito a Tenerife una coppia di italiani, i coniugi Fabbri di San Martino in Strada in provincia di Forlì-Cesena, morti nel crollo di una casa che avevano acquistato da alcuni anni per trascorrere i mesi estivi. Ma erano talmente innamorati del luogo che una volta in pensione vi si erano trasferiti. Carlo Romano (B RIPRODUZIONE RISERVATA E' ACCADUTO NEL TARDO POMERIGGIO DI IERI: LE RICERCHE SONO PROSEGUITE FINO A SERA POI SOSPESE COL BUIO E RIPRESE ALL'ALBA Per le ricerche è stato impiegato anche un elicottero -tit\_org-

**SANSEPOLCRO TRA I TANTI ARGOMENTI DOMANI ALL'ORDINE DEL GIORNO****Rotatoria San Paolo, decoro del centro fra le discussioni in consiglio comunale***[Claudio Roselli]*

SANSEPOLCRO TRA I TANTI ARGOMENTI DOMANI ALL'ORDINE DEL GIORNO Rotatoria San Paolo, decoro del centro fra le discussioni in consiglio comunale di CLAUDIO ROSELLI SONO BEN 31 i punti all'ordine del giorno che caratterizzano il primo consiglio comunale operativo di Sansepolcro, quello successivo alla seduta di insediamento, che si riunisce alle 21 di stasera a palazzo delle Laudi. Davvero nutrito il numero delle interrogazioni - 11 in totale - che partono anche dai gruppi di maggioranza: è il caso di quelle sulla mini-rotatoria di San Paolo e sul plastico cimiteriale, entrambe presentate da Insieme Possiamo, mentre le altre provengono da tutte le forze dell'opposizione, ossia Partito Democratico-InComune, Gruppo Misto, Lega Nord e Movimento 5 Stelle. Si parte dalle temperature elevate riscontrate alla nuova elementare Collodi per proseguire con la carenza del servizio sanitario e con il regolamento comunale sull'uso dei fitofarmaci (tutte dei grillini), ma si spazia anche sullo stato dell'argine del Tevere, sul decoro urbano di piazza Torre di Berta, sull'illuminazione nei pressi della frazione Giardino e sulle condizioni dei marciapiedi e del taglio dell'erba nella zona dell'ospedale (Gruppo Misto e Lega Nord), per concludere con le due interrogazioni di Pd-InComune su deleghe al personale e stato della ex fungaia di Gricignano. Dopo questa lunga sequenza, si procederà con l'elezione dei membri delle 9 commissioni consiliari del Comune e con i rappresentanti di assise nel comitato di gestione dell'asilo nido La Cometa, nell'assemblea dell'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana e nei direttivi di Gruppo Comunale Protezione Civile Sansepolcro-Alto Tevere, Società dei Balestrieri, Gruppo Sbandieratori e Museo e Biblioteca della Resistenza. Gli ultimi tre punti sono costituiti da altrettante mozioni: le prime due del Movimento 5 Stelle su ripresa audiovisiva in streaming delle sedute consiliari e censimento dei manufatti contenenti amianto del territorio comunale, la terza di Gruppo Misto e Lega Nord sul parcheggio di San Puccio. LORENZO MORETTI Presidente consiglio comunale -tit\_org-

## Incendi, provincia da bollino rosso In fumo 160 ettari di bosco in 5 anni

*Fra il 2014 e il 2015 i roghi sono aumentati del 330%. Nuovo sos*

[Francesco Scolaro]

Incendi, provincia da bollino rosso In fumo 160 ettari di bosco in 5 anni Fra il 2014 e il 2015 roghi sono aumentati del 330%. Nuovo se E' ARRIVATO il caldo torrido e le piogge sono un lontano ricordo delle prime settimane di giugno. Un'estate che sembra perfetta ma che nasconde l'insidia degli incendi: il rischio, secondo Coldiretti provinciale, legato sia alle temperature altissime sia all'abbandono delle aree boscate del territorio. In questo periodo, quindi, è quanto mai imperativo il divieto di abbruciamenti di sfalci, sterpaglie e via dicendo fino al 31 agosto. La mancata osservanza dei divieti vigenti - precisa Coldiretti - comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni in materia che, nei comuni a rischio, ammontano a 2.066 euro. D'altronde il rischio di scatenare un incendio poi difficile da domare è altissimo: le fiamme possono trovare terreno fertile nei boschi non curati e seccati dalla calura estiva. I dati, forniti dall'associazione di categoria, parlano chiaro: in provincia di Massa Carrara, solo negli ultimi cinque anni, si sono sviluppati 163 incendi che hanno coinvolto una superficie di 160 ettari di bosco. Tra il 2005 ed il 2014 erano stati 490 gli eventi. Solo tra il 2014 ed il 2015 (ultimo dato di agosto) gli incendi sono passati da 10 a 43 (+ 330%). Un incendio su tre è stimato sia causato dagli abbruciamenti: ecco perché è importante osservare le regole. I NOSTRI BOSCHI - spiega Vincenzo Tongiani, presidente Coldiretti Massa Carrara - sono diventate delle vere e proprie giungle. La vegetazione è cresciuta fuori controllo tanto rendere difficili gli interventi di manutenzione, difesa e sorveglianza dei boschi. Ogni incendio provoca danni incalcolabili dal punto di vista ambientale dovuto alla perdita di biodiversità e alla distruzione di ampie aree di bosco che sono polmoni verdi del nostro territorio e concorrono ad assorbire l'anidride carbonica che è responsabile dei cambiamenti climatici. E' indispensabile porre molta attenzione, in questa delicata fase della stagione, alle norme anti-incendio. Coldiretti invita gli agricoltori, che sono le prime sentinelle del territorio, e tutti i cittadini a segnalare e avvisare con tempestività il corpo forestale dello stato (1515), i vigili del fuoco (115) o la sala operativa permanente della Regione Toscana (800425425). Ma anche a fare molta attenzione poiché abbruciamenti senza i dovuti accorgimenti possono essere pericolosi ed innescare incendi ben più ampi e gravi. E si rischia anche una multa salatissima. Francesco Scolaro ATTENZIONE Occhio ai fuochi, perché per gli abbruciamenti si rischiano multe salate -tit\_org-

## **Spoletto - Spoleto, rinnovata l'intesa col cisom**

[Redazione]

SPOLETO, RINNOVATA L'INTESA COL CISOM PROTEZIONE Civile: il Comune di Spoleto ha rinnovato il protocollo d'intesa con ICisom. Il sindaco, Fabrizio Cardarelli, ha ringraziato i volontari del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta per l'impegno profuso.. -tit\_org- Spoleto - Spoleto, rinnovataintesa col cisom

**AMELIA IL SINDACO: ABBIAMO LAVORATO CON TEMPISMO ED EFFICIENZA****Amelia - Emergenza-maltempo, infiltrazioni nei musei***[Redazione]*

IL SINDACO: ABBIAMO LAVORATO CON TEMPISMO ED EFFICIENZA Emergenza-maltempo, infiltrazioni nei musei -AMEUA- ABBIAMO fronteggiato l'emergenza con tempismo ed efficienza. Lo sostengono il sindaco Laura Pernazza e l'assessore ai lavori pubblici Avio Proietti Scorsoni, in merito all'ondata di maltempo che ha colpito il territorio domenica pomeriggio. Sindaco e assessore hanno fatto il punto della situazione sulle principali problematiche, elencando le strade e le strutture maggiormente colpite dalle piogge. TRA QUESTE le sale museali, che hanno subito infiltrazioni, una piccola frana vicino alla caserma dei vigili del fuoco, detriti trascinati da acqua e vento in via Nocicchia, la strada provinciale interrotta temporaneamente da rami e alberi caduti, la torre e la cattedrale danneggiate da una scarica atmosferica. Infine un grosso ramo caduto sulla provinciale per Orvieto. A collaborare alle attività di ripristino e di bonifica delle zone danneggiate, anche gli addetti alla viabilità del circolo amerino della Provincia che hanno lavorato a fianco dei vigili del fuoco, dei vigili urbani, del sindaco, degli assessori. A TUTTI - dichiarano ancora il sindaco Pernazza e l'assessore Proietti Scorsoni - va un sentito ringraziamento. La viabilità è tornata regolare intorno alle 20. Disagi e problemi anche nel Narnese. LAURA PERNAZZA E' il nuovo sindaco di Amelia -tit\_org-



**FIUME PAGLIA****Orvieto - Inquinamento da mercurio Si fa il punto della situazione***[Redazione]*

- ORVIETO - INQUINAMENTO da mercurio nel fiume Paglia: oggi si fa il punto della situazione. I rappresentanti istituzionali di Umbria, Lazio e Toscana ed esperti scientifici, parteciperanno stamani dalle 10.30 all'incontro di approfondimento sui fenomeni di contaminazioni e inquinamento da mercurio nei terreni e nel Paglia dell'area orvietana convocato dal sindaco in qualità anche di autorità di protezione civile e di autorità sanitaria locale. Inquinamento dameremo Si fa il punto della situazione L'INCONTRO, che vede la collaborazione del dipartimento di Scienze della terra di Firenze che da anni sta studiando la situazione, sarà moderato da Endro Martini. Dopo l'intervento del sindaco seguiranno le relazioni su: la diffusione del mercurio nel bacino Paglia e Tevere da parte di Ilario Costagliola del dipartimento di Scienze della terra dell'università di Firenze, seguirà una relazione sulle funzioni e le attività avviate dalla Regione da parte di Angelo Vi- terbo del servizio rischio idraulico e risorse idriche della Regione. Si parlerà anche del ruolo e delle attività intraprese dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, della Usi e del ministero dell'Ambiente. -tit\_org-

POFI - SCUOLA

**Bonifica dell'area alla `Vattani`***[Redazione]*

POPI - Bonifica dell'area alla`Vattani` Sono iniziate le operazioni di riqualificazione dello spazio attiguo la scuola media Vattani di Pofi. Intervento tanto utile quanto necessario messo in atto dal comune e dall'ufficio tecnico coordinato dall'architetto Roberto Panfili. L'intervento di ordinaria manutenzione fortemente voluto dall'Amministrazione diretta dal sindaco Tommaso Ciccone riguarda un'area di circa 400 metri quadri che, come ci ha detto l'architetto Panfili, sarà riqualificata a porfido (opera povera) e porzioni in manto bituminoso, oltre ai consueti e necessari arredi urbani. E' molto importante specificare che una porzione del sito verrà destinata ad essere punto di raccolta per evacuazioni ed altre eventualità secondo il piano di protezione civile comunale. L'area si trova proprio all'ingresso di Pofi, uno dei punti più frequentati perché sono presenti scuole, ufficio postale, sede della polizia municipale ed incrocio direzione Casilina, insomma un crocevia che costituisce una tappa obbligata. Ecco perché questi interventi di ordinaria manutenzione sono considerati più che necessari, anzi prioritari. MB -tit\_org- Bonifica dell'area alla Vattani

## **`Miss Cocomerina d'Italia 2016`, fa tappa a Sant'Elia Fiumerapido**

[Patrizio Rossi]

'Miss Go merina d'Italia 2016', fa tappa a Sant'Elia Fiumerapido Grande successo di partecipazione in Piazza Risi nella città di Sant'Elia Fiume Rapido per la quarta tappa di selezione regionale Lazio del Concorso Nazionale di Bellezza "Miss Cocomerina d'Italia" 2016. Un concorso giovane che piace alle ragazze per la sua semplicità e freschezza. Patrocinato dal Comune di S.Elia E Rapido e dal Comune di Fiuggi è stato inserito nel programma dell'Estate Santeliana. Ha visto come protagonista tante ragazze accompagnate da tanti Baby Miss e Mister per creare una coreografia di alto profilo tanto da far impazzire di gioia tutti i genitori accorsi per l'occasione nel vedere i propri giovani talenti sfilare sulla passerella del palco Comunale. Miss Cocomerina d'Italia punta a selezionare le più belle e solari ragazze italiane da portare alla finale Nazionale che si terrà nella Città di Piuggi prevista per il 25 Settembre 2016 nel teatro Comunale, con l'intento di aggiudicarsi per la prima classificata in assoluto le possibilità di accedere su MSC Crociere tour del mediterraneo con le altre finaliste del Concorso di Bellezza Nazionale Miss Blumare 2016 di cui il concorso è affiliato. L'evento è stato presentato da Veronica Comparelli che ha saputo incantare con la sua performance di présentatrice ma anche di modella l'intera piazza. Ospite d'onore per l'occasione ad intrattenere con le sue canzoni il grande Giovanni Botta arrivato da Napoli per portare la sua Napoli in tutta Italia. Alla fine prevalgono la bellezza e la semplicità delle concorrenti, vince la tappa Ilaria Aristipini 15 anni di Cervaro aggiudicandosi l'accesso alla finale di Fiuggi 2016 con lei anche la seconda classificata Jessica Soave 22 anni di S.Elia F.Rapido. Un ringraziamento particolare va alla Protezione Civile volontari locali, a tutti gli sponsor per aver creduto in questo progetto ed in particolare all'amministrazione comunale di S.Elia F.Rapido per aver messo a disposizione le risorse umane e logistica per la buona riuscita dell'evento. Patrizio Rossi Alcuni momenti della quarta tappa del concorso che ha avuto un grandissimo successo -tit\_org- Miss Cocomerina d'Italia 2016, fa tappa a Sant'Elia Fiumerapido

**IL SINDACATO IMENCETTI DENUNCIA I RISCHI PER VISITATORI E LAVORATORI**

## **"Troppa gente e non ci sono vie di fuga La prossima battaglia è l'Accademia"**

[Redazione]

IL SINDACATO I E "Troppa gente e non ci sono vie di fuga La prossima battaglia è l'Accademia" VINTA una battaglia, Learco Nencetti ne prepara un'altra. Abbiamo già inviato un esposto a vigili del fuoco e Prefettura per segnalare che alla Galleria dell'Accademia i bagni sono nel seminterrato. In caso di incendio o calamità la gente farebbe la fine dei topi. Voglio vedere se qualcuno si deciderà a fare qualcosa. In attesa della prossima mossa, Nencetti sembra soddisfatto di aver sollevato il problema delle scarse condizioni di sicurezza del Vasariano. Nell'esposto inviato il 7 aprile la segreteria regionale di Conf. Sal-Unsa Beni culturali chiedeva al ministero dei Beni culturali. Prefettura e Vigili del fuoco provinciali a garanzia della incolumità pubblica e rispetto delle misure di prevenzione antincendio sui luoghi di lavoro, oltre al prevenire l'insorgenza del rischio di congestionamento al normale esodo in caso di allarme o di necessità di evacuazione rapida del pubblico. Già, perché Nencetti fa notare come il numero limite della capienza del Corridoio, cento persone al massimo, col sovrapporsi dei vari gruppi che organizzano i tour a pagamento, poteva anche salire di parecchio, fino a trecento persone insieme. Nell'esposto il sindacalista chiedeva chiarimenti anche sulle norme di prevenzione incendi specialmente per quanto riguarda il contingente massimo di affollamento all'interno di tutto il complesso monumentale degli Uffizi, e dei visitatori della galleria o di porzioni di essa. In più voleva sapere se esista il documento di sicurezza che prevede il contingente massimo di affollamento dei visitatori all'interno di tutta la galleria o porzioni di essa, visto che non è reso pubblico. E chiedeva se siano ancora valide istanze di deroga all'osservanza della vigente normativa antincendio e perché non sono affisse o pubblicizzate al pubblico. Insinuazioni pesanti, che hanno spinto i vigili del fuoco a fare vari sopralluoghi. Mancano troppi documenti, dice Nencetti. Vorrei verificare se esi-

IL SINDACALISTA Learco Nencetti, Conf.Sal-Unsa-Beni culturali. In alto I direttore degli Uffizi EikeSchimdt stano atti certi e registrati che attestino il numero di affluenza dei visitatori nel rispetto del contingente massimo di affollamento e quali siano gli atti di deroga, se esistono, o di regolare permesso al continuo accesso al corridoio Vasariano di visitatori, anche se contingentati per gruppi di 25 persone, preso atto che non esistono vie di fuga intermedie nel tragitto di circa 800 metri. E qui casca l'asino. Le vie di fuga non ci sono e il sindacato lo sa. Per questo chiede di disporre immediata chiusura preventiva del Corridoio all'accesso di visitatori, preso anche atto dell'alto rischio aggiuntivo a causa della mancanza di uscite di sicurezza. E le stesse richieste sono ribadite in una lettera di sollecito che il 16 giugno Nencetti invia al comandante provinciale Roberto Lupica. Repetitaiuvant. (s.p.i -tit\_org- "Troppa gente e non ci sono vie di fuga La prossima battaglia è l'Accademia"

**SOS CALDO, OGGI PREVISTO IL PICCO****Le temperature salgono fino a 38 gradi Protezione civile, scatta fase di attenzione***[Redazione]*

SOS IL RAGGIUNGERÀ il suo picco oggi, con temperature fino a 38 gradi accompagnate da alti assi di umidità, l'ondata di caldo che ha investito la zona di pianura della regione Emilia-Romagna, compresa quella cesenate. Proprio alla luce delle attuali condizioni atmosferiche e del previsto aumento delle temperature, la Protezione Civile regionale ha appena attivato la fase di attenzione, a partire dalle 14 di ieri fino alle 20 di oggi. I Servizi sociali e la Protezione Civile comunali sono pronti a intervenire in caso di particolari necessità, sulla base del Piano predisposto dall'azienda Usi. In ogni caso, si raccomanda a tutti di evitare prolungate esposizioni al sole, specialmente nelle ore più calde, e di idratarsi adeguatamente. Per maggiori informazioni si può consultare la sezione "Emergenza caldo" sul sito del Comune di Cesena: <http://www.comune.cesena.fc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13386> COME IN AFRICA Una ragazza cerca di riprendersi dalle temperature record (Foto Rmaglia) -tit\_org-

**IL METEO L'AVVISO DELLA PROTEZIONE CIVILE. SOLO AL MARE SI 'RESPIRA'****Temperature estreme, allerta fino a stasera L'esperto: Umidità in calo da domani**

[Lu.sca.]

IL METEO L'AVVISO DELLA PROTEZIONE CIVILE SOLO AL MARE SI 'RESPIRA' Temperature estreme, allerta fino a stasera L'esperto: Umidità in calo da domani LA TANTO attesa e allo stesso tempo (da molti) temuta ondata di caldo è puntualmente arrivata. La protezione civile ha diramato un'allerta di livello di attenzione 1 fino alle ore 20 di stasera per temperature estreme che potrebbero arrivare anche a 38 gradi. Si tratta - osserva Pierluigi Randi di meteoromagna.com ed Emilia Romagna Meteo - della seconda ondata di 'vero' caldo di quest'estate. Questa è però piuttosto pesante, non tanto per le temperature massime che oggi (ieri per chi legge, ndr) hanno raggiunto i 33-34 gradi con una punta massima di 36.9 a Faenza (Osservatorio Torricelli), ma per l'alto tasso di umidità. Un caldo quindi afoso che per il corpo umano è quello più difficile da sopportare. Oggi nell'entroterra si è registrata in alcune località un'umidità relativa che oscillava tra il 50 e il 60 per cento, fino ad arrivare al 70 lungo il litorale. Un micidiale mix che fa sì che si percepiscano fino a 37-38 e addirittura 39 gradi. LA LOCALITÀ più calda è stata, come detto. Faenza (osservatorio Torricelli) con 36.9 gradi. Seguono Cotignola e Lugo con 35.2, Voltana con 33.6, Ravenna città con 33.3 e Alfonsine con 32.8. A Porto Còrsini, a causa della vicinanza del mare, la colonnina di mercurio ha raggiunto 'soltanto' 29.1 gradi, anche se il tasso di umidità è stato elevato e quindi il disagio fisico si è avvertito ugualmente. Il caldo così intenso dovrebbe però scemare presto, almeno un po': Continuerà per altre 24-36 or - prosegue Randi -. Il culmine dovrebbe essere toccato domani (oggi, per chi legge, ndr), con temperature in ulteriore aumento di uno-due gradi e umidità elevata. Mercoledì farà ancora caldo, ma subentreranno correnti di libeccio, ossia venti da sudovest di caduta dall'Appennino, per cui si passerà da un caldo afoso a un caldo torrido, ossia a un caldo più secco e quindi meglio sopportato dal corpo umano. In questo caso le temperature potrebbero tuttavia salire di uno o due gradi, ma l'umidità diminuirà. Neppure un paragone tuttavia con l'infernale luglio 2015, che ne il più caldo da quando esistono le rilevazioni meteorologiche in regione. E nei giorni seguenti le temperature caleranno ancora: Da giovedì e fino a buona parte di venerdì - conclude - l'alta pressione cederà il posto a correnti più fresche che giungeranno dal mare del Nord. Le temperature caleranno di qualche grado riportandosi nella norma del periodo o forse anche di un paio di gradi al di sotto. Non si escludono rovesci e temporali. In ogni caso sarà un'instabilità sarà di breve durata. A livello termico però fino alla fine della settimana torneremo a 'respira re. lu. sea. -tit\_org- Temperature estreme, allerta fino a staseraesperto: Umidità in calo da domani

## Tre denunciati per il cane bruciato

*Rischiano grosso gli imprenditori tessili di Quarrata*

[Redazione]

Tré denunciati per il cane bruciato Rischiano grosso gli imprenditori tessili di Quarrata Sono intervenuti per un incendio nei giardini pubblici di Iolo. Sembrava si trattasse di fiamme appiccate a una discarica di scarti tessili. Stessa storia, stessi rifiuti abbandonati da una delle tante aziende cinesi che popolano la zona industriale del Macrolotto, tra l'altro proprio a due passi da quei giardini. Invece in questo caso la situazione era assai diversa. I vigili del fuoco si sono trovati di fronte a una scena raccapricciante: a bruciare non erano ritagli di lavorazione tessili ma la carcassa, a quel punto già parzialmente bruciata, di un cane, probabilmente un rottweiler. L'animale era stato buttato a due passi da un cumulo, consistente, di scatoloni abbandonati. Nucleo ambientale della polizia municipale al termine delle indagini ha denunciato tre persone, una donna di circa 70 anni titolare di un'azienda tessile e, padre e figlio rispettivamente di 51 e 32 anni. Tutti cittadini italiani. Sarebbero stati loro a gettare i rifiuti e anche il cane, razza rottweiler. Il loro cane. Le indagini per arrivare ai proprietari del cane sono state complesse e ancora la situazione non è completamente chiara. Si sta lavorando su ulteriori accertamenti. Per cominciare è stata fatta una verifica sul microchip dell'animale e sono stati analizzati i contenuti degli scatoloni. Una volta visitate le aziende che riportavano elementi in comune con i documenti rinvenuti all'interno dei rifiuti e, grazie alla ricostruzione del ciclo aziendale di un pronto moda nel macrolotto di Iolo, sul quale sembravano convergere tutti i primi indizi, si è invece arrivati a una ditta intermediaria che a sua volta aveva rapporti con un'azienda pratese di ricondizionamento di capi ed etichettatura. La ditta, che aveva la sede legale a Iolo, ma di fatto esercitava l'attività all'interno di un capannone a Quarrata, non aveva mai registrato tale sede alla Camera di Commercio e non pagava la tassa di smaltimento sui rifiuti urbani ed assimilati. Gli scarti aziendali quando andava bene venivano smaltiti nei cassonetti stradali di Prato, principalmente quelli della zona di via Pistoie se, se non addirittura buttati nei vari campi della città. La carcassa dell'animale è stata posta sotto sequestro, a disposizione dell'autorità giudiziaria, che potrà eventualmente disporre i successivi accertamenti per verificare le reali cause di morte dell'animale. Secondo quanto riferito dagli indagati, l'animale sarebbe morto per cause naturali a Quarrata e successivamente portato nel campo a Prato per lo smaltimento mediante incenerimento. Il cane aveva un tumore hanno detto i proprietari alla polizia municipale che chiedeva loro spiegazioni sui motivi di quell'abbandono - ed è morto per questo. Non l'abbiamo certamente ucciso. In base a quanto riferito a provare la malattia dell'animale sarà anche un veterinario, non ancora sentito, che avrebbe curato il cane nelle settimane precedenti alla morte. E' evidente che, anche se emergesse che l'animale non è stato ucciso, il metodo legale di smaltimento non è quello scelto dai tre quarratini. E', tra l'altro, la prima volta a Prato che viene fatto un ritrovamento di questo tipo. Ad incastrare gli imprenditori quarratini ci sono anche le riprese della telecamere che evidenziano il passaggio del furgone della ditta in prossimità del luogo dell'incendio alcuni minuti prima e dopo l'evento. I due uomini sono stati denunciati in concorso tra loro per l'ipotesi di uccisione e o maltrattamento di animale e congiuntamente alla titolare dell'attività tessile per la gestione illecita dei rifiuti speciali, per la quale dovranno ora scontare una pena da tre mesi ad un anno o pagare un'ammenda da 2.600 euro a 26.000 euro. Inoltre dovranno far fronte alle spese sostenute per la rimozione dei rifiuti. Verrà infine effettuata la segnalazione per il recupero del tributo evaso. I proprietari dell'animale sono stati rintracciati grazie al microchip e ai cascami. La discarica di Iolo dove sono stati i rifiuti tessili e dove è stata bruciata la carcassa di un cane -tit\_org-

## Friuli 6 maggio il `Quarantennale` del Sisma = Il Quarantennale del terremoto in Friuli

[Francesco Unali]

Il Quarantennale del terremoto in Friuli L'INGV ricorda il terremoto del Friuli con la testimonianza di due scienziati che per primi registrarono la scossa di Francesco Unali. L'auditorium dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia era pieno di scienziati e ricercatori lo scorso 6 maggio. Per una mattina geologi e vulcanologi italiani si sono fermati per celebrare i 40 anni dalla calamità che fece da spartiacque nella storia della geofisica e della Protezione civile italiana: il terremoto del Friuli Venezia Giulia. In videoconferenza con le sedi INGV di Palermo, Milano e Napoli e in un ponte ideale con Gemona (dove in quel momento le massime autorità dello Stato facevano memoria di quei terribili fatti) a Roma si è ricordato il terremoto dal punto di vista delle scienze della terra, in un'atmosfera raccolta e a tratti un po' familiare. Nel 1976 l'istituto guidato dall'aprile scorso dal professor Carlo Doglioni si chiamava ING-Istituto Nazionale di Geofisica e la rete sismica italiana era decisamente meno articolata e tecnologicamente sviluppata di oggi. Nella sua introduzione ai lavori il presidente Doglioni ha sottolineato che "Fare memoria di questi tragici terremoti che possono essere così drammatici è un'occasione per tenere alta l'attenzione sull'importanza che ha lo studio di questi eventi e sulla loro prevenzione". "Attività di questo tipo - ha aggiunto - aiutano anche la ricerca e di fatto tutto il Paese". Quanto al sisma del 1976 Doglioni ha sottolineato che "è stato un terremoto dal quale abbiamo iniziato a imparare tante cose" e ha concluso ringraziando le ideatrici dell'evento, Silvia Mattoni e Giuliana D'Addenzio. Il sisma si rivelò davvero disastroso: sappiamo oggi che la scossa principale di magnitudo 6.4 Richter avvenne a 6,5 chilometri di profondità, con un'area di rottura misurata pari a 18 chilometri per 14 e uno spostamento finale della faglia di 54 centimetri. Le scosse furono avvertite in gran parte del Centro-nord Italia fino a Roma e lo sciame sismico si propagò verso ovest e nord-ovest. Allora però a documentare per primi e non senza difficoltà l'accaduto furono due giovani geofisici dell'Istituto: Rodolfo Console e Calvino Gasparini. Furono loro, questi due trentenni assunti da qualche anno, a calcolare i primissimi dati tecnici sulla scossa del 6 maggio e a comunicarli alla stampa nazionale e al Ministero degli Interni. Quella notte, dopo le primissime notizie sul sisma, i due scienziati si precipitarono nelle sale dell'Osservatorio centrale di Monteporzio Catone, alle porte di Roma, e si ritrovarono di fronte alle terribili evidenze del sisma friulano: il loro racconto ci riporta proprio dentro quei giorni irripetibili. "La nostra fu un'esperienza traumatizzante ricorda Gasparini -. Tutto era cominciato all'ora di cena con una telefonata in famiglia: "Mia sorella mi chiamò da Milano alle nove di sera dicendo di aver sentito un terremoto. Mi venne in mente che se l'avevano avvertito in quella città poteva essere stato in via Brembana. Partì il giro di telefonate che confermavano l'accaduto, ma ancora non c'era- no dati certi". "Andammo a Monteporzio Catone: lì ci ritrovammo con un paio di tecnici a leggere i dati. Allora bisognava essere bravi - spiega Gasparini -, perché si lavorava con i fogli fotografici che andavano tolti dalla macchina e sviluppati. Bisognava analizzare i dati sul foglio fotografico ed essere attenti perché nel fare il cambio dei fogli le registrazioni delle scosse successive si potevano perdere: per questo finiva che bisognava spostare un solo foglio alla volta e in questa operazione si perse un po' di tempo nel calcolare i dati". "Comunque - continua Gasparini - con i soli numeri di Monteporzio e in base all'angolo di emergenza stabilimmo l'epicentro del terremoto: chi oggi lavora in sala operativa si metterebbe le mani nei capelli se ancora lavorassimo così! Purtroppo non potevamo calcolare diversamente i valori, ma quel dato elaborato in quel modo lo comunicammo all'ANSA, al resto della stampa e soprattutto a

il Ministero degli Interni". I due giovani scienziati non credettero ai loro occhi: i sismografi parlavano di un terremoto posizionato a 440 chilometri di distanza da Monteporzio Catone, in direzione nord-nord-est e a una profondità di circa 25 chilometri. "Questa è l'informazione ufficiale che partì allora. Calcolata la magnitudo, venne fuori un terremoto catastrofico per cui decidemmo di chiamare il Ministero". Il racconto di Gasparini entra nel dettaglio, sino alle telefonate riservate con i vertici dello Stato, restituendo il senso d'ignoto di fronte a cui si trovarono geologi e politici in



quella che ancora non era la Protezione civile italiana: "Dopo aver comunicato l'evento - continua Gasparini - ci telefonò il prefetto Spirito: allora la Protezione civile non esisteva ma al Ministero degli Interni c'era una Sala operativa dei Vigili del fuoco con all'interno due pompieri. In quella circostanza il prefetto mi chiese: "Ma che significa 'catastrofico'?". Cominciai a spiegare che significava che più del 50 per cento delle case poteva essere crollato, che forse c'erano state delle frane che avevano bloccato le strade, insomma un quadro difficile". Ma la situazione era ancora confusa, e le autorità impreparate a gestire un'emergenza del genere. "Dopo poco mi richiamarono dicendo: "Ci avete dato come posizione 440 km a nord ovest, noi abbiamo chiamato i pompieri di quelle parti, ma per loro è tutto tranquillo: lì nessuno si lamenta, si lamentano da Bologna e da altre parti semmai". Gli rispondiamo che bisognerebbe andare a verificare di persona, ma ci dicono che a quell'ora l'elicottero non era disponibile per un sorvolo. Verso l'una di notte arrivò persino la telefonata dell'allora ministro dell'Interno, Francesco Cossiga. Mi disse: "Ma lei è sicuro di quello che sta affermando? Rispondo: "Gli strumenti questo dicono e questo vi abbiamo riportato: se voi non siete riusciti a trovare informazioni non so cosa dirvi". Allora il ministro Cossiga mi mise in contatto con il sottosegretario. E lì iniziammo a conoscere Giuseppe Zamberletti, il fondatore della Protezione civile italiana. Quando poi dal giorno successivo arrivammo in Friuli, cercammo di rilevare i danni: dal territorio non ci poté arrivare alcun aiuto perché sindaci e comuni avevano ben altro a cui pensare tanto che del questionario, la cosiddetta 'schedina macrosismica', ci tornarono appena due o tre risposte in tutto. 'Dovemmo fare da soli' una ricerca accurata. E fotografammo cose come una cisterna dell'acqua di una stazione ferroviaria di quelle a fungo di cemento armato completamente tranciata alla base e caduta su un fianco, muri di palazzi abbattuti dai due lati, e altre immagini che mostravano gravi danni agli edifici storici. L'indagine non fu facile da realizzare: le aree più seriamente colpite avevano un cordone sanitario anti-tifico che ci impedì a lungo di entrare. Inoltre, tutte le squadre di operatori intervenuti nei primi dieci giorni avevano abbattuto tantissimi edifici, e questo rendeva più difficile capire cosa fosse veramente accaduto a livello sismico". I ricordi e le emozioni si rincorrono nella sala, così come il desiderio di raccontare quanto la scienza che studia i movimenti della terra sia profondamente cambiata e cresciuta negli ultimi 40 anni, in conoscenze e tecnologie. Dalle immagini di quel 1976, con i giovani ricercatori dai baffi lunghi, con le camicie colorate e i pantaloni a zampa, si è passati alle diapositive tecniche e ai grafici per spiegare i passi avanti fatti dalla scienza. Di seguito gli interventi dei dirigenti dell'Istituto e di chi con la vicenda del Friuli mantiene ancora oggi un legame personale. E' il caso di Alberto Michellini, direttore del Centro Nazionale Terremoti che ha illustrato la realtà delle reti sismiche italiane e riassunto così il suo rapporto con il sisma del '76: "Quella notte ero a Trieste, dove sono nato: il giorno dopo avevo un compito in classe a scuola, e ricordo perfettamente quel che accadde". "Penso che in 40 anni si sono fatti dei passi enormi sia dal punto di vista strumentale

e sia dal punto di vista delle conoscenze: allora sarebbe stato difficilissimo solo ipotizzare che saremmo arrivati a questo punto". Insieme a lui i contributi di Claudio Chiarabba, direttore della Struttura Terremoti; Luca Valensise, dirigente di ricerca sulla Pericolosità sismica dell'area e di Angelo De Santis, dirigente della Unità di Ricerche geomarine. Le immagini dei documenti d'epoca, dei macchinari, delle stazioni mobili, dei volti di allora che hanno fatto la storia della geofisica hanno continuato per tutta la mattina a raccontare il Friuli da terra dei terremoti a punta avanzata in Italia dal punto di vista della prevenzione. L'INGV arrivò in Friuli il 7 maggio: da Roma partirono immediatamente una stazione mobile e altri apparati tecnici. "Con essa potemmo rilevare l'ipocentro di molti eventi - ricorda nel suo intervento Rodolfo Console - e in seguito partecipammo a una serie di convegni importanti". Tra il terremoto di maggio e quello di settembre ci fu a Strasburgo un incontro tra nomi entrati a far parte della storia della sismologia che collaborarono alla determinazione degli ipocentri delle scosse (riuniti sotto la sigla di Roxanne, ndr). Una serie di stazioni appositamente installate sul territorio rilevavano le varie scosse, i cui dati furono riuniti in un numero speciale del bollettino sismico". "I nostri scienziati pubblicarono i risultati delle loro rilevazioni in documenti e convegni di livello europeo contribuendo ad accrescere le conoscenze sui terremoti e la loro localizzazione - conclude Console -. L'Istituto Nazionale di Geofisica seguì da vicino tutte le fasi del post terremoto grazie allo studio del quale cominciò a

prendere forma per la prima volta l'attuale macchina della Protezione civile". Carlo Doglioni, presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, e Rodolfo Console. Scienziati all'epoca trentenni, furono i primi a calcolare i dati del sisma in Friuli e a comunicarli al Ministero dell'Interno e alla stampa nazionale. Settembre 1976. Un'immagine dell'On. Giuseppe Zamberletti, commissario straordinario per la gestione dei soccorsi e la ricostruzione del Friuli con Elveno Pastorelli, comandante dei Vigili del Fuoco di Roma che nel 1982 su nomina dello stesso Zamberletti, da poco ministro della Protezione civile, divenne il primo direttore generale del neonato Dipartimento della Protezione civile nazionale. Silvia Mattoni, l'intervento e Giuliano di Alberto Michelini, D'Addenzio, direttore ideatore del Centro Nazionale dell'evento Terremoti. In seconda fila, terzo da sinistra, riconosciamo il Prof. Franco Barberi, vulcanologo di fama internazionale, che dal 1995 al 2001 è stato sottosegretario di Stato alla Protezione civile. -tit\_org- Friuli 6 maggio il 'Quarantennale' del Sisma - Il Quarantennale del terremoto in Friuli

## Trionfa l'Italia degli anni '90

[Giampiero Baldi]

Grande partecipazione domenica alla sfilata dei carri nell'ambito della manifestazione "Koni senza frontiere". Primo per questa edizione al quartiere Capolinaro. Secondo classificato Quartaccia con "I Fiori". Bronzo al Centro con il Circo. Trionfa l'Italia degli anni '90 di GIAMPIERO BALDI SANTA MARINELLA un'altra grande giornata di folklore grazie alla sfilata dei carri allegorici che si è tenuta domenica sul tracciato che va dalla zona Maiorca fino a piazza Civitavecchia. Santa Marinella infatti è stata presa d'assalto da residenti, turisti e villeggianti che, dislocati lungo i quattro chilometri di strada, hanno ammirato le coreografie, i carri e i costumi dei sei rioni partecipanti alla 3 edizione di "Rioni senza frontiere", grazie al contributo della Fondazione Cariciv e dell'amministrazione comunale. La vittoria finale è andata al Rione Capolinaro che ha proposto il tema "L'Italia anni '90", secondo posto per il rione Quartaccia che ha nelle foto alcuni momenti della sfilata dei carri allegorici svoltasi domenica basata sulla sua coreografia sui "Fiori", la medaglia di bronzo è andata al Rione Centro con il suo "Circo". Ma hanno destato ammirazione anche gli altri tre carri rappresentanti dei quartieri cittadini giunti ex equo e cioè Alibrandi, Combattenti e Fiori. Una partecipazione di massa dell'intera città che si è trovata coinvolta in questa kermesse. 800 figuranti tra balli, maschere e musiche a tema. Due ore e mezza di sfilata sotto un sole cocente, ma tutti lì a mostrare le loro evoluzioni pindariche. Mentre la spiaggia centrale della Passeggiata al Mare si svuotava, la statale Aurelia veniva invasa da turisti, villeggianti e residenti che facevano da degna cornice all'evento. In una gremita piazza Trieste si sono tenute le premiazioni e i ringraziamenti. Non sono mancate comunque le polemiche, per diverse situazioni dovute ad una scarsa organizzazione. Tutti i presidenti dei rioni, infatti, hanno contestato duramente la mancanza di una strategia precisa nello spostare i carri dopo la chiusura della manifestazione. Molti rionali hanno dovuto fare le quattro del mattino per riportare le loro opere nel quartier generale dell'area industriale di Tolfa dove è presente un capannone che ha ospitato i carri. Intorno alle 23 - raccontano alcuni presidenti dei quartieri cittadini - ci siamo trovati praticamente da soli a gestire il trasferimento dei carri. Siamo stati costretti ad avvertire il 112 perché non c'erano addetti autorizzati a vigilare sul trasferimento dei carri a Santa Severa. Dobbiamo ringraziare la Protezione Civile che ci ha guidati fino al capannone, ma soltanto alle quattro del mattino abbiamo concluso le operazioni. Altrettante polemiche invece sono emerse dal comportamento dell'organizzazione in quanto, sia in fase di presentazione ufficiale della sfilata, sia all'atto delle premiazioni, il sindaco Bacheca non è stato invitato. Mentre alcuni componenti della stampa locale non hanno potuto seguire e riprendere la sfilata dalla biblioteca comunale, perché nei giorni precedenti hanno ricevuto dalla direttrice della biblioteca un secco no all'apertura del luogo di lettura, mentre il giorno stesso dell'evento almeno due telecamere ed alcuni componenti l'organizzazione facevano sfoggio della loro presenza sul balcone. Sulla vicenda verrà presentata una interrogazione al consiglio comunale per chiedere spiegazione del perché si siano fatte discriminazioni tra alcuni rappresentanti dell'informazione ed altri. Una giornata tranquilla, dunque, grazie alla collaborazione della Protezione Civile della Pro Pyrgi, del Nucleo Sommozzatori, della Misericordia, Della Croce Rossa, dei Vigili Urbani, della polizia e dei Carabinieri. -tit\_org- Trionfa l'Italia degli anni '90

Marco Scarpellini, comandante della Polizia locale, fa il punto della situazione

## **Primo weekend con i nuovi parcheggi**

*Presenti tre pattuglie per educare e informare . La popolazione ha reagito favorevolmente*

*[Redazione]*

Marco Scalpellini, comandante della Polizia locale, fa il punto della situazione Primo weekend con i nuovi parcheggi

## Incendio in azienda pellet, nessun ferito - Marche

[Redazione]

I vigili del fuoco sono intervenuti ad Albacina di Fabriano per un incendioscoppiato in una ditta per la lavorazione del pellet. Nessuno è rimasto ferito. Per cause in fase di accertamento, ha preso fuoco l'impianto di raccolta delle polveri prodotte durante la lavorazione del legno. I pompieri hanno spento le fiamme, limitando i danni al locale macchinario posizionato all'esterno della ditta. L'attività lavorativa è rimasta bloccata per un'ora circa.

## Appalti Metro C: 13 indagati, perquisizioni e sequestri - Lazio

[Redazione]

Un nuovo terremoto giudiziario scuote i palazzi della politica romana e accende un ulteriore faro sugli appalti per la Metro C, faraonica opera pubblica che negli anni ha visto lievitare i costi in modo esponenziale. La procura di Roma, che da tempo ha avviato una serie di fascicoli sulle gare d'appalto e sui ritardi nella consegna dell'opera, accelera e dispone una serie di perquisizioni nella sede di Metro in via dei Gordiani. Gli uomini della Guardia di Finanza hanno proceduto al sequestro di una serie di documenti e fondi per il procedimento che vede indagate 13 persone tra ex amministratori locali, imprenditori e massimi dirigenti dell'epoca di Roma Metropolitana e Metro C. Indagato l'ex assessore alla mobilità della Giunta Marino, Guido Improta, l'ex dirigente del ministero dei Trasporti, Ercole Incalza. Per tutti il pm Erminio Amelio ipotizza il reato di truffa aggravata. Nel decreto di perquisizione vengono citati due capi di imputazione. Secondo i pm alcuni indagati "mediante artifici e raggiri inducevano in errore il Cipe quanto all'emanazione della libera autorizzativa del pagamento, lo Stato, la Regione Lazio e il Comune di Roma, enti cofinanziatori della costruzione della linea della metropolitana di Roma, circa il dovuto pagamento dell'importo di 230 milioni di euro a titoli di 'somme' così procurando un ingiusto profitto al General contractor Metro C, in quanto la somma non era dovuta". Il capo di imputazione si riferisce al periodo fino al 3 gennaio del 2014. In un secondo episodio ad alcuni indagati si contesta di avere indotto in errore Stato, Regione e Comune di Roma fino al 1 agosto del 2014 quando vennero stanziati 90 milioni di euro, quale "tranche della prima fase funzionale dei lavori". Secondo l'impianto accusatorio "gli accordi che hanno portato al pagamento delle somme non dovute di 230 milioni e poi dei 90 milioni sono state il frutto non solo di artifici e raggiri circa la consistenza delle riserve finanziarie ma anche di procedure illegittime e illecite consumatesi negli uffici della amministrazione comunale, segnatamente l'assessorato alla Mobilità e negli uffici del ministero delle Infrastrutture, dove lavorava Incalza". A finire nel registro degli indagati anche alcuni amministratori dell'epoca di Roma Metropolitana. In particolare il direttore tecnico Luigi Napoli, il consigliere di amministrazione Massimo Palombi, il responsabile unico del procedimento Giovanni Simonacci, i consiglieri del cda, Luadato e Nardi, il responsabile unico del procedimento Sciotti. Per Metro finiti nel registro degli indagati sono: il presidente Franco Cristini, l'ad Filippo Stinellis e il dg Francesco Maria Rotundi e il direttore dei lavori Molinari.

## Pedopornografia online: 5 arresti, perquisizioni anche in Toscana

[Redazione]

Operazione della polizia in collaborazione con Belgio e Europol[citynews-f]Redazione11 luglio 2016 15:19  
Condivisionil più letti di oggi 1 Via Palazzuolo, una 17enne denuncia: "Violentata fuori dalla discoteca" 2 Treni: nuovo sciopero di 24 ore 3 Incidenti stradali: tragico frontale, muore bimbo di 7 anni 4 Novoli, incendio in un garage: evacuate 24 famiglie / FOTO[avw] [avw] Ventuno perquisizioni e cinque arresti sono stati eseguiti nei giorni scorsi nell'ambito di un'operazione contro la pedofilia online condotta dalla polizia postale di Roma della Basilicata. I provvedimenti hanno interessato tutto il territorio nazionale: le manette sono scattate in Lombardia, Toscana, Trentino-Alto Adige e Lazio. L'indagine è scattata dopo la segnalazione nel settembre 2015 di Europol e polizia belga che hanno portato ad individuare materiale pedopornografico scambiato e condiviso tra gli indagati. Gli arrestati, tutti italiani, quattro dei quali erano incensurati e non conosciuti dalle forze dell'ordine, sono stati sorpresi a detenere e condividere ingenti quantità di materiale pedopornografico inerente minori. Anche in questa occasione, si registra la trasversalità dei profili dei responsabili. Vi era, ad esempio, un perito elettronico, supervisore di una azienda farmaceutica, con precedenti specifici risalenti al 2002-2003 e un figlio senza fissa dimora. Un operaio generico, tuttora in stato di detenzione, era residente presso i genitori, nella casa dei quali custodiva tutto il materiale informatico a sua disposizione, peraltro altamente performante, all'interno di una stanza chiusa a chiave, dove solo lui aveva accesso, e tappezzata di poster riproducenti giovani attrici dall'aspetto adolescenziale. Tra loro, anche un ultrasettantenne, cardiopatico e diabetico, ex direttore di un ufficio postale, a casa del quale sono stati rinvenuti 21.000 file (15.000 immagini e 6.000 video) riproducenti abusi su minori anche di tenera età, nonché fumetti pedopornografici, tutto catalogato e salvato su hard disk esterno e pen drive. Non è mancato neanche un ingegnere elettronico, colto in flagranza, mentre era intento a condividere una cartella con 600 file su circuito peer-to-peer. Non basta: era anche un pensionato, ex operatore ecologico, peraltro nonno di due nipotini di 8 e 10 anni non conviventi, il quale aveva abitudine di scaricare sul pc portatile e custodire il materiale pedopornografico su pen drive (ben 47) rinvenute sparse in tutto l'appartamento. Nei rimanenti casi, pur essendo comprovato avvenuto scaricamento e la condivisione di immagini e filmati, cancellati al momento delle perquisizioni, si è optato per la denuncia a piede libero, in attesa che le attività forensi sul copioso materiale sequestrato comprovino la detenzione e la condivisione del materiale pedopornografico in questione. Il Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia on line (C.N.C.P.O.), istituito con la legge 6 febbraio 2006 n. 38 svolge attività di coordinamento in tema di contrasto e della prevenzione della pedopornografia in Rete e delle connesse forme di devianza e di rischio per i minorenni, nell'ambito del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni di Roma. Sempre il C.N.C.P.O., poi, conduce attività di sottocopertura e coordina quelle svolte sul territorio dai Compartimenti di Polizia Postale. E una lunga strada, quella percorsa dagli agenti di sottocopertura, fin dagli anni 90, quando la Polizia Postale e delle Comunicazioni conduceva le prime investigazioni sul cybercrime. I sentieri della Rete battuti dagli operatori di Polizia in sottocopertura, conclude la nota, si sono spinti in luoghi sempre più impervi fino alla rete Darknet Tor, in cui emerge sempre più pressante la sfida di espugnare i luoghi virtuali dove vigeva assoluta anonimizzazione di tutte le connessioni. E ancora recente il caso della chiusura da parte delle Autorità statunitensi del sito "Silk Road", il marketplace più conosciuto del web, a cui è seguita una condanna all'ergastolo del fondatore ed un risarcimento ai danni al Governo per 184 milioni di dollari. La silk road nostrana targata "Babylon" non è stata dameno. Con l'Operazione Babylon è stato individuato e chiuso un mercato online di merci e servizi illegali, sequestrando "conti" per un milione di euro: "il primo sequestro in Europa e il secondo al mondo". A caccia di una comunità web di pedofili che si scambiava materiale attraverso portali che sfuggono ai normali motori di ricerca, la Polizia Postale e delle Comunicazioni ha individuato un vero e proprio mercato virtuale nascosto e ha sequestrato

circa 14 mila "wallet" di moneta digitale Bitcoin per un valore di circa un milione di euro. Su Babylon - questo il nome del mercato digitale pirata - si poteva acquistare di tutto: armi, sesso, documenti, droga e qualsiasi altro materiale o servizio illecito.



## Bellariva, sfratto in via De Sanctis

[Redazione]

Il movimento denuncia "violenza inaudita" da parte della polizia[citynews-f]Redazione11 luglio 2016 16:26  
Condivisione il più letti di oggi 1 Via Palazzuolo, una 17enne denuncia: "Violenta fuori dalla discoteca" 2 Treni: nuovo sciopero di 24 ore 3 Incidenti stradali: tragico frontale, muore bimbo di 7 anni 4 Novoli, incendio in un garage: evacuate 24 famiglie / FOTO[avw] [avw] Approfondimenti Casa, il Movimento: "I 40 milioni del 'tesoretto' per gli sfrattati" 24 maggio 2016 Emergenza casa: mille anziani a rischio sfratto 14 marzo 2016 Emergenza casa: "Firenze capitale sfratti per morosità" 22 febbraio 2016 Tensione questa mattina in via de Sanctis, in zona Bellariva, per sequestrazione di uno sfratto con la forza pubblica. Le forze dell'ordine sono intervenute con due camionette dei carabinieri e due volanti della polizia. Quanto successo è gravissimo. Quaranta agenti hanno fatto irruzione nella casa di Antonietta e suo figlio Marco per eseguire lo sfratto, per morosità, dovuto alla perdita del lavoro, scrivono in una nota congiunta Comitato Inquilini e Movimento per la Casa, parlando di sfratto a sorpresa, senza comunicazione all'inquilino della data di intervento, con una violenza inaudita da parte di polizia e carabinieri. Lo sfratto ha colpito una donna, Antonietta, e suo figlio Marco, 23enne. Quest'ultimo è stato ammanettato perché avrebbe opposto resistenza. Dopo aver forzato la porta di ingresso, i poliziotti hanno privato dei telefoni gli inquilini per impedirgli ogni comunicazione con l'esterno. Poi li hanno aggrediti, ammanettando il giovane e portando via di forza la donna, ribattono Comitato e Movimento, che parlano di provocazioni da parte della polizia e chiedono all'assessore al welfare Funaro di intervenire. Gli sfratti a sorpresa e le violenze contro gli inquilini sono inaccettabili, in una situazione di grave insufficienza di alloggi destinati all'emergenza sfratti, emergenza abitativa non può essere trattata come problema di ordine pubblico, chi governa si assuma le proprie responsabilità.

## Incendi boschivi, 99 casi in Toscana nei primi sei mesi del 2016

[Redazione]

Dati in leggera crescita rispetto al medesimo periodo dell'anno passato[citynews-f]Redazione11 luglio 2016 16:25  
Condivisionil più letti di oggi 1 Via Palazzuolo, una 17enne denuncia: "Violenta fuori dalla discoteca" 2 Treni: nuovo sciopero di 24 ore 3 Incidenti stradali: tragico frontale, muore bimbo di 7 anni 4 Novoli, incendio in un garage: evacuate 24 famiglie / FOTO[avw] [avw] Approfondimenti Montelupo, rogo nella notte: a fuoco falegnameria 9 luglio 2016 Incendi: scatta il divieto assoluto di accendere fuochi 30 giugno 2016 Isolotto: due cassonetti a fuoco nella notte 5 giugno 2016Nel primo semestre dell'anno in Toscana si sono verificati 99 incendi boschivi per una superficie totale percorsa dal fuoco di 171,6, di cui 113,6 ettari di superficie boscata con una media di 1,15 ettari ad evento; 76 le false segnalazioni. attivitàindagine ha permesso di accertare 77 reati e disanzionare 38 illeciti amministrativi in questa materia. Lucca la provincia più colpita con 31 incendi e 61,37 ettari di superficie boscata complessivamente percorsi dalle fiamme. Dati in leggera crescita rispetto al medesimo periodo dell'anno passato, quando gli incendi boschivi furono 94 ma percorsero 70,95 ettari di superficie boscata con una media di 0,75 ettari ad evento. La guardia forestale ricorda che dal 1 luglio vige in tutta la Toscana il divieto assoluto di accendere fuochi. Tale divieto rimarrà vigente fino al 31 agosto e quindi per tutto il periodo di massima allerta per il rischio incendi in Toscana. Si tratta di una previsione normativa particolarmente incisiva poiché la Toscana è una Regione dove più della metà dei comuni - 157 su 278, pari al 56% - è inserita nella classe di rischio elevato. Il personale del Corpo Forestale dello Stato è chiamato a vigilare sulla corretta applicazione del Regolamento Forestale poiché il mancato rispetto della norma comporta sanzioni che vanno da un minimo di 1.033 ad un massimo di 10.330. I nostri reparti sono costantemente impegnati nelle attività di prevenzione di lotta attiva e di repressione di questo fenomeno criminoso, che proprio da adesso entra nella fase più critica dell'anno afferma Giuseppe Vadalà, Comandante Regionale del Corpo Forestale dello Stato. Dai dati desunti dall'ultimo Rapporto Ecomafie di Legambiente del 2015 presentato di recente a Roma in Senato, la Toscana risulta la seconda Regione, dopo la Sardegna, per persone note segnalate all'Autorità Giudiziaria per questo reato. È stato inoltre accertato che il 40% degli incendi deriva da operazioni di ripulitura condotte con trascuratezza. Anche per questo, voglio ricordare che dal 1 luglio al 31 agosto vige il divieto assoluto di accensione dei fuochi in tutto il territorio regionale.

## Meteo, continua l'emergenza caldo: martedì 12 luglio di nuovo codice rosso

[Redazione]

Domani, martedì, nuovo codice rosso, dal comune appello per i soggetti deboli: "A casa tra le 11 e le 18" [citynews-f] Redazione 11 luglio 2016 16:43 Condivisione il più letti di oggi 1 Treni: nuovo sciopero di 24 ore 2 Incidenti stradali: tragico frontale, muore bimbo di 7 anni 3 Novoli, incendio in un garage: evacuate 24 famiglie / FOTO 4 Caldo, non c'è tregua: lunedì codice rosso e 41 gradi [avw] [avw] Approfondimenti Allerta caldo, temperature su fino a 41 gradi: il piano di emergenza per gli anziani 11 luglio 2016 Caldo, non c'è tregua: lunedì codice rosso e 41 gradi 10 luglio 2016 Continua la morsa del caldo su Firenze. Per domani, martedì 12 luglio, è previsto il secondo giorno consecutivo di codice rosso, già in vigore per oggi. La protezione civile rinnova quindi i consigli contro le temperature bollenti, in special modo per i soggetti maggiormente vulnerabili: anziani, bambini e neonati, malati cronici, non autosufficienti e coloro che svolgono una intensa attività all'aperto. In particolare, si deve applicare la massima cautela per il rischio rappresentato dalle cosiddette 'ondate di calore' che si verificano quando si registrano temperature molto elevate per più giorni consecutivi, spesso associate a tassi elevati di umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione. Il comune di Firenze ha annunciato un piano emergenza per gli anziani. **CONSIGLI UTILI** - Per prevenire i rischi si deve uscire il mattino presto o la sera tardi, evitando di farlo nelle ore calde (dalle 11 alle 18, sconsigliate in queste ore anche esercizio fisico o lavoro intenso); fare bagni e docce d'acqua tiepida; indossare vestiti leggeri e comodi in fibre naturali; arieggiare la casa durante le ore fresche, come la sera tardi e durante la notte per fare entrare aria fresca; dormire e soggiornare nelle stanze più fresche in assenza di condizionamento, evitare correnti d'aria; chiudere vetrie e persiane durante le ore calde del giorno e provvedere a schermare i vetri delle finestre con persiane, veneziane o almeno tende, per evitare il riscaldamento eccessivo dell'ambiente; limitare l'uso del forno e utilizzare gli altri elettrodomestici (lavatrice, ferro da stiro, lavapiatti, etc.) durante le ore notturne; bere almeno 2 litri al giorno, anche in assenza di stimolo di sete, evitando le bevande fredde e quelle alcoliche, mangiare frutta fresca come agrumi, fragole, meloni e verdure come carote, lattuga e peperoni; consumare pasti leggeri e conservare gli alimenti deperibili (carne, latticini, dolci con creme etc.) in modo corretto.

## Strage erasmus di Tarragona: ridotti i risarcimenti per le studentesse morte, lo sdegno delle famiglie

[Redazione]

I familiari: "Poco rispetto per il valore della vita umana, tutti i soldi in beneficenza"[citynews-f]Redazione11 luglio 2016 17:02  
Condivisione  
il più letti di oggi  
1 Treni: nuovo sciopero di 24 ore  
2 Incidenti stradali: tragico frontale, muore bimbo di 7 anni  
3 Novoli, incendio in un garage: evacuate 24 famiglie / FOTO  
4 Caldo, non c'è tregua: lunedì codice rosso e 41 gradi  
[avw] [avw]  
Rabbia e sdegno per la decisione di una compagnia assicurativa spagnola di decurtare gli indennizzi per le famiglie delle studentesse Erasmus morte nel marzo scorso in un tragico incidente di autobus a Tarragona, in Catalogna. La cifra finora calcolata come risarcimento alle famiglie è intorno ai 70 mila euro, ma dovrebbe essere decurtata del 25 per cento perché, a dire dell'istituto previdenziale, le vittime non indossavano la cintura di sicurezza al momento dell'incidente. Scandalizzati i familiari delle vittime, che promettono battaglia, non per i soldi - che saranno devoluti in beneficenza - ma per lo scarso valore attribuito alla vita umana. A loro ha rivolto un pensiero il presidente del Consiglio Matteo Renzi, esprimendo "amarezza e rabbia" per la decisione. Su quell'autobus in viaggio da Valencia a Barcellona il 20 marzo 2016 trovarono la morte 13 studentesse, sette delle quali italiane, tra cui tre toscane: Valentina Gallo, Elena Maestrini e Lucrezia Borghi. L'autista ammise di essersi addormentato. Incidente mortale in Spagna: la vittima Valentina Gallo (foto da Facebook) Incidente mortale in Spagna: la vittima Elena Maestrini (foto da Facebook) Incidente mortale in Spagna: la vittima Lucrezia Borghi (foto da Facebook)

## Roma, alberi in memoria delle studentesse Erasmus decedute in Spagna

[Redazione]

La cerimonia è realizzata nell'ambito della 46esima Giornata Mondiale della Terra nel "Villaggio per la Terra"[citynews-f]Redazione22 aprile 2016 17:46 Condivisionil più letti di oggi 1 Treni: nuovo sciopero di 24 ore 2 Incidenti stradali: tragico frontale, muore bimbo di 7 anni 3 Novoli, incendio in un garage: evacuate 24 famiglie / FOTO 4 Caldo, non c'è tregua: lunedì codice rosso e 41 gradi[avw] [avw] I familiari delle studentesseApprofondimenti Università: una giornata in ricordo delle studentesse morte 7 aprile 2016 Tragedia Erasmus: l'ultimo saluto di Firenze a Valentina / FOTO 25 marzo 2016Si è svolta oggi a Roma la cerimonia di commemorazione delle studentesseErasmus scomparse oltre un mese fa in un incidente stradale in Spagna. Per ricordare le vittime sono stati piantati 13 alberi di leccio nel parco di Villa Borghese, dove è stata posta una targa con i loro nomi. La cerimonia è realizzata nell'ambito della 46a Giornata Mondiale della Terra nel Villaggio per la Terra, manifestazione di Earth Day Italia in programmada oggi sino al 25 aprile sui temi della sostenibilità e della tutela del pianeta. Per occasione, Indire ha organizzato un Open Day Erasmus+, un evento di informazione e incontro dedicato all'educazione ambientale e alla mobilità internazionale di studenti e docenti, per far conoscere i valori positivi che il Programma Erasmus+ ha trasmesso ai giovani di diverse generazioni negli ultimi trent'anni.

## Troppo caldo: chiuso il Corridoio Vasariano

[Redazione]

Sospese le visite per i gruppi[citynews-f]Redazione11 luglio 2016 17:30 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Treni: nuovo sciopero di 24 ore 2 Incidenti stradali: tragico frontale, muore bimbo di 7 anni 3 Novoli, incendio in un garage: evacuate 24 famiglie / FOTO 4 Caldo, non c'è tregua: lunedì codice rosso e 41 gradi[avw] [avw] La direzione delle Gallerie degli Uffizi ha sospeso le visite per gruppi nel Corridoio Vasariano. La decisione è stata disposta dal comando provinciale dei vigili del fuoco a seguito di un esposto sulle condizioni di sicurezza attuali dell'ambiente, presentato nei mesi scorsi alla Prefettura, e al conseguente sopralluogo degli stessi Vigili del fuoco. Inoltre, le temperature eccezionalmente alte di questi giorni, che oltrepassano i limiti regolamentari per visitatori e custodi, rendono comunque inagibile l'ambiente e confermano la giustezza della scelta di rimuovere le opere pittoriche dal suo interno a causa delle condizioni climatiche non favorevoli per la loro conservazione.

## Caldo, oggi si toccano 41: piano di emergenza per gli anziani

[Redazione]

L'assessore al welfare: "70 posti in più nelle residenze assistite"[citynews-f]Redazione11 luglio 2016 11:11  
Condivisionil più letti di oggi 1 Via Palazzuolo, una 17enne denuncia: "Violentata fuori dalla discoteca" 2 Incidenti stradali: tragico frontale, muore bimbo di 7 anni 3 Treni: nuovo sciopero di 24 ore 4 Novoli, grande incendio in un garage: evacuate 24 famiglie / FOTO[avw] [avw] Approfondimenti Arriva l'anticiclone africano "Nerone": fino a 38 gradi su Firenze 8 luglio 2016 Lastra a Signa: chi spreca l'acqua rischia lo stop dell'erogazione 8 luglio 2016 Caldo, non c'è tregua: lunedì codice rosso e 41 gradi 10 luglio 2016Oggi a Firenze si potrebbero raggiungere i 41 di temperatura. Per affrontare l'emergenza caldo e non lasciare soli gli anziani, il comune di Firenze aumenta i posti nelle Rsa, residenze sanitarie assistite, con 70 "posti di sollievo" destinati appunto alla popolazione anziana. "Si tratta sia di interventi programmati che di urgenze. Inoltre è stata rafforzata la sorveglianza attiva e gli interventi domiciliari per anziani e disabili. Anziani e familiari possono segnalare emergenze anche al segretario sociale", spiega l'assessore comunale al welfare Sara Funaro, che invita a seguire i consigli della protezione civile su come affrontare le temperature bollenti di questi giorni. Funaro ha poi lanciato un appello a "non lasciare soli i nostri anziani e segnalare ai servizi socio-sanitari e al pronto soccorso situazioni di difficoltà".

## Via dei Serragli: in autunno via ai lavori di rifacimento, dureranno un anno

[Redazione]

Approvato dal comune il progetto per il rifacimento della strada: ecco i dettagli [citynews-f] Redazione 11 luglio 2016 11:39 Condivisione il più letti di oggi 1 Via Palazzuolo, una 17enne denuncia: "Violenta fuori dalla discoteca" 2 Incidenti stradali: tragico frontale, muore bimbo di 7 anni 3 Treni: nuovo sciopero di 24 ore 4 Novoli, incendio in un garage: evacuate 24 famiglie / FOTO [avw] [avw] Approfondimenti Cantieri tramvia: chiude via Alamanni 10 luglio 2016 Le Cure, i commercianti: "I cantieri ci danneggiano e nessuno ci lavora" 7 luglio 2016 Rivoluzione Ataf: le modifiche ai percorsi per i cantieri 3 luglio 2016 Inizieranno in autunno i lavori di rifacimento di via dei Serragli. Il progetto esecutivo è stato approvato venerdì dalla giunta comunale. "I lavori - ha spiegato l'assessore alla mobilità Stefano Giorgetti -, non riguarderanno solamente marciapiedi e carreggiata, ma anche la riqualificazione dei sottoservizi (ad esempio tubature di acqua, gas, rete fognaria, ndr)". Nello specifico, gli interventi in via dei Serragli prevedono il rinnovo delle reti idrica e fognaria, interventi relativi all'illuminazione pubblica, la posa di reti in fibra ottica. Il tutto per un investimento di oltre 1 milione e 600 mila euro, di cui la maggior parte a carico di Publiacqua. I lavori dureranno un anno circa. Saranno realizzati in fasi successive con chiusure della strada a tratti, per lasciare gli incroci liberi. Nel tratto interessato dai lavori, i circa 800 metri compresi tra via Sant'Agostino e piazza della Calza, si procederà al rifacimento della carreggiata e dei marciapiedi. Sono previsti anche interventi mirati a ridurre la velocità delle auto in transito: nel tratto tra via Santa Maria e piazza della Calza, saranno realizzati allargamenti localizzati dei marciapiedi in modo da alternare la sosta sui due lati della carreggiata, costringendo così a ridurre la velocità di percorrenza. Previsti inoltre il rifacimento dell'acquedotto e degli allacci idrici e fognari, la realizzazione di due stazioni interrato per la raccolta dei rifiuti, interrimento delle linee dell'illuminazione pubblica in corrispondenza degli incroci e la posa di cavi per la linea di fibra ottica.



## Salute, bimba di 3 anni affetta da grave reflusso operata con robot: tra i primi interventi al mondo

[Redazione]

Eccezionale intervento chirurgico: la piccola di 3 anni aveva un grave sintomo che le impediva di alimentarsi [citynews-f] Redazione 11 luglio 2016 12:19 Condivisione il più letti di oggi 1 Via Palazzuolo, una 17enne denuncia: "Violenta fuori dalla discoteca" 2 Incidenti stradali: tragico frontale, muore bimbo di 7 anni 3 Treni: nuovo sciopero di 24 ore 4 Novoli, incendio in un garage: evacuate 24 famiglie / FOTO [avw] [avw] Approfondimenti Salute, la minaccia da un batterio: è resistente agli antibiotici 7 luglio 2016 Salute, a Careggi il primo impianto al mondo di retina artificiale 1 luglio 2016 Salute, più di un fiorentino su due non fa i controlli medici necessari 25 febbraio 2016 Un eccezionale intervento di chirurgia robotica pediatrica, il primo in Toscana e tra i primi al mondo, è stato effettuato al policlinico Santa Maria alle Scotte di Siena su una bambina di 3 anni e mezzo con un quadro clinico complesso e affetta da totale reflusso gastroesofageo che ne impediva l'alimentazione, con conseguenti ripetute infezioni bronco-polmonari. La piccola è stata operata nel reparto chirurgia pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, diretta dal professor Mario Messina, con la collaborazione dei colleghi dell'ospedale pediatrico Gaslini di Genova, con un intervento di deconnessione esofagogastrica molto complesso, che è durato circa 5 ore. "Questo tipo di interventi è stato effettuato nel mondo solo a Siena e a Genova spiega il professor Messina, utilizzando il robot Da Vinci che consente di lavorare con la massima precisione e la minima invasività sui bambini, entrando nella cavità addominale attraverso tre piccoli fori che mantengono integra la parete muscolare, garantendo quindi una rapida ripresa post-operatoria". "Precedentemente - prosegue Messina -, la bambina era stata sottoposta ad un intervento di gastrostomia, una procedura endoscopica che collega la cavità gastrica verso l'esterno con un tubicino per favorire l'alimentazione ma questa soluzione non si è rivelata utile e, per questo, abbiamo optato per la deconnessione, in modo da separare l'esofago dallo stomaco. L'operazione ha quindi permesso di eliminare il problema del reflusso e la bambina ha iniziato ad alimentarsi da sola, con un notevole miglioramento della qualità della vita e una maggior serenità dei suoi genitori". L'intervento è stato effettuato a maggio e la bambina, originaria della Calabria, da pochi giorni è tornata a casa con risoluzione dei problemi gastroenterologici e nutrizionali, e continuerà ad essere monitorata dallo staff diretto dal professor Messina.

## Viale Europa, ubriaco picchia la compagna e aggredisce i vicini

[Redazione]

Il 47enne è stato arrestato dalla forze dell'ordine per maltrattamenti in famiglia [citynews-f] Redazione 11 luglio 2016 13:56 Condivisione il più letti di oggi 1 Via Palazzuolo, una 17enne denuncia: "Violentata fuori dalla discoteca" 2 Treni: nuovo sciopero di 24 ore 3 Incidenti stradali: tragico frontale, muore bimbo di 7 anni 4 Novoli, incendio in un garage: evacuate 24 famiglie / FOTO [avw] [avw] Approfondimenti Sesto Fiorentino, maltratta la compagna e il figlio di lei 8 luglio 2016 Scandicci, maltratta e minaccia di morte i genitori 28 giugno 2016 Sesto Fiorentino: picchia l'anziana madre, arrestato 53enne 27 giugno 2016 Maltrattamenti all'Isolotto: per anni picchia gli anziani genitori 16 giugno 2016 Sabato sera un 47enne è stato arrestato dalla polizia dopo che aveva colpito la compagna con schiaffi e pugni al volto e alla nuca. L'episodio si è verificato in un condominio di viale Europa. A telefonare una prima volta al 113 è stata la compagna dell'uomo dopo che l'uomo, ubriaco, l'aveva aggredita. Il 47enne, con precedenti per stupefacenti ed estorsione, si è scagliato contro la donna dopo che sul telefono di lei era arrivato un sms da un numero sconosciuto. La donna, che a seguito dell'aggressione ha riportato contusioni allo zigomo, ha cercato di sottrarsi chiamando la polizia ma l'uomo le ha strappato il telefono prima che riuscisse a dare indicazioni precise all'operatore. Una seconda chiamata è poi arrivata dai vicini di casa dopo che avevano sentito le grida della donna. Uno di loro è stato colpito a sua volta dall'uomo. All'arrivo della polizia il 47enne, seminudo, si è accanito anche contro gli agenti. Per poi provare a colpire di nuovo la donna. E' stato portato in carcere con l'accusa di maltrattamenti in famiglia.

## Allerta caldo della Protezione Civile: si sfiorano i 40 gradi

[Redazione]

## Sabato 16 notte bianca a Pescara, presentato programma e la variazione della circolazione - Cronaca Pescara -

[Redazione]

Presentato in mattinata il programma dettagliato della Notte Bianca dell'Adriatico e la mobilità collegata all'evento che interesserà tutto il litorale cittadino sabato 16 luglio prossimo. La conferenza si è svolta sul molo, uno dei punti strategici per controllo e riferimenti dell'evento che trasformerà la riviera tutta in una grande e lineare isola pedonale, presso il trabocco della Società Italiana Salvamento. Erano presenti il sindaco Marco Alessandrini, il vice sindaco Enzo Del Vecchio, assessore a turismo e Grandi eventi Giacomo Cuzzi, il comandante della Capitaneria di Porto di Pescara, Enrico Moretti, il comandante della Polizia Municipale Carlo Maggitti e i volontari dell'associazione di Protezione Civile Volontari senza Frontiere e della Misericordia che con Croce Rossa e 118 supporteranno gli interventi. Torna l'isola pedonale più grande della storia cittadina dice il sindaco Marco Alessandrini. Un esperimento che dopo il successo dello scorso anno ci vede ancora più motivati e attenti, per dare alla città un evento che rappresenta tante cose insieme. E innanzitutto un'occasione per rilanciare un'economia che è storicamente parte della città, ma anche per riappropriarsi di un elemento che è nel DNA di Pescara. Lo faremo rendendo la riviera fruibile a tutti, sostenibile, aperta alla vivibilità, ma soprattutto animata e sicura, con la certezza che sia questa la strada da seguire per riportare Pescara al centro delle attenzioni nazionali e anche europee e per offrire un evento capace di divertire e interessare davvero tutti. Invito è a partecipare nel migliore dei modi, ci saranno spettacoli, incontri, intrattenimento di ogni genere con l'obiettivo di dimostrare che la città e la sua costa sono patrimonio di tutti, da tutelare e da vivere con partecipazione e guardando al futuro. A Pescara sabato ci sarà anche il ministro Maria Elena Boschi, la inviteremo ad essere dei nostri e a vivere questa seconda edizione della Notte Bianca più speciale Abruzzo. Oggi presentiamo il programma dettagliato zona per zona con gli orari degli eventi (si invita a consultare l'altro allegato) che abbiamo cercato di non fare accavallare perché potessero essere vissuti veramente da tutti. Aggiungo l'assessore Giacomo Cuzzi Musica, spettacolo e anche food e animazione in tutti gli stabilimenti e in alcune zone dedicate con grossi personaggi, da Paola Turci, alle 10,30 in concerto a Piazza Le Laudi; il Coast Day che concluderà i suoi lavori intorno alla mezzanotte all'Arena del Mare con la Mannoia; Tonino Carotone all'una a Largo Mediterraneo e poi Alex Neri all'ex Cofa all'una e mezza; Michele Placido intorno alle 2,30. Abbiamo attivato anche uno studio con l'Università Annunzio per analizzare il risvolto sul PIL della città al fine di calibrare al meglio le prossime edizioni. Avremo inoltre anche la piena operatività dell'Urban Center di Piazza Salotto per informazioni e orientamento su tutti gli eventi. Sarà una notte da vivere in tranquillità: saranno vietati commercio itinerante di alimenti e vendita di alcolici in vetro, abbiamo previsto delle aree food affidate alle associazioni di categoria con cui sono state attivate sinergie e collaborazioni. Sarà una notte da vivere bene, l'anno scorso ha funzionato, invito è a fare in modo che il successo si ripeta e faccia bene alla nostra città per il futuro. Un successo che dobbiamo sia all'offerta di eventi di qualità, che alla sinergia con tantissimi soggetti aggiunge il vice sindaco e assessore alla Mobilità Enzo Del Vecchio. Cominciamo dai volontari di Protezione Civile e del soccorso (Misericordia, Croce Rossa e 118), che saranno sentinelle e riferimenti sia per il soccorso che per assistenza ai cittadini sulle strade. Tutti i quasi 10 km di costa saranno inaccessibili alle auto, dalle ore 18 chiuderemo il traffico, agevolando quello in uscita dalla riviera. Abbiamo attivato tutte le aree di parcheggio a cui si aggiunge la strada parco, unica area a pagamento anche per evitare che venga utilizzata come arteria di transito alternativo alla riviera (tariffa 3 euro), allargheremo anche i viali di risulta alla zona dell'ex mercatino etnico per arrivare a un budget di 2.400 posti macchina; grazie alla Capitaneria si aggiungono le aree sosta del porto egolenali. I mezzi di soccorso e gli agenti della Polizia Municipale saranno presenti in forze e con ogni mezzo: moto, quad, biciclette e altro. Con un vero e proprio spiegamento di uomini, mezzi e transenne cercheremo di ridurre al minimo i disagi, confidando come sempre nella collaborazione della cittadinanza. Il

Molo nord sarà al centro di tutto conclude il comandante Enrico Moretti apriamo area demaniale a servizio di questo per la sosta, con invito a percorrere questa passeggiata sul fiume e sul mare come occasione per riappropriarsi di elementi vitali del nostro ambiente e della nostra cultura.

**Ondata di caldo sull'Abruzzo, la protezione civile invita all'attenzione - Cronaca L'Aquila -**

[Redazione]

Il persistere dell'alta pressione sul Mediterraneo occidentale ed un costante flusso d'aria calda da sud-ovest sta determinando temperature elevate anche sull'Abruzzo, temperature che tenderanno ad aumentare ulteriormente tra domani, martedì, e dopodomani, mercoledì. Lo rende noto la Protezione civile regionale. In particolare, nella giornata di domani, sono previste temperature massime comprese tra 32 e 34 gradi nel Teramano, Aquilano, Fucino e Vastese, mentre nella Valle Peligna, Val Pescara e nell'area Frentana le massime saranno comprese tra i 34 ed i 36 gradi. Il Centro Funzionale d'Abruzzo raccomanda, pertanto, di prestare attenzione, soprattutto se si è soggetti a rischio (anziani, bambini, malati cronici).

## Forti piogge attese su Rimini, monitorati i fiumi: ancora nessun allarme

[Redazione]

Dopo la fase allerta dell'Agenzia regionale della Protezione civile di mercoledì, sale alla fase di preallarme il monitoraggio sull'andamento dell'ondata di maltempo che sta investendo tutta la regione. Nelle ore notturne e in quelle della mattina non sono stati registrati particolari disagi nelle aree dell'intero territorio comunale di Rimini. In queste ore sono invece le mareggiate e il livello dei fiumi che attraversano il territorio riminese a destare particolare attenzione. Nelle macroaree romagnole, rispetto a quanto riportato nell'allerta di ieri, sono infatti previste piogge superiori ai valori di soglia. Piogge che durante la giornata potranno determinare possibili innalzamenti dei livelli idrometrici con pericolo di allagamenti per la ridotta ricettività del mare a causa della concomitante mareggiata prevista. Un peggioramento delle condizioni climatiche con previsioni di piogge intorno a 45mm in 24 ore con venti forti da nord-est, è da ieri costantemente monitorato nel suo andamento dalle pattuglie della Polizia municipale, impegnata in queste ore nel controllo del territorio, specie nelle zone maggiormente interessate da potenziali problemi dovuti all'ingrossamento dei fiumi, anche se nella notte lo stato delle acque è sempre stato sotto il primo dei tre livelli allerta. Già posizionate nei luoghi critici e pronte all'uso specie in prossimità dei sottopassi, le transenne utili qualora si rendesse necessario la deviazione del traffico.

## Traffico, sabato giornata da bollino nero, code nei tratti verso Rimini e Riccione

[Redazione]

Quello in arrivo sarà il week end più critico per i vacanzieri sulle strade dell'estate. Sabato, infatti, come ricorda il Centro di coordinamento nazionale sulla viabilità, è l'unica giornata da bollino nero in base alle previsioni di Autostrade per l'Italia per l'esodo estivo 2012. Una stagione che dal punto di vista del traffico mette in viaggio "circa 12 milioni di italiani quotidianamente" sulla rete autostradale in concessione, pari a circa "circa 4,2 milioni di automobili, il 25% in più rispetto al traffico mediogiornaliero". A fornire le cifre, il direttore dell'Ispettorato di vigilanza concessioni autostradali di Anas, Mauro Coletta, alla vigilia del primo fine settimana di agosto. Sabato, quindi, dalle 6 alle 14 bollino nero, simbolo che segnala il maggior afflusso di veicoli, e dalle 14 alle 22 bollino rosso, che indica code e rallentamenti (mentre domenica è segnata con bollino rosso dalle 6 alle 14). Le aree autostradali su cui si concentrerà il maggior numero di veicoli, saranno "l'A4 Venezia-Trieste, il nodo verso Viareggio, l'area di Bologna e i tratti verso Rimini e Riccione". Traffico intenso è previsto anche sulle strade statali, in particolare sulla E45, sulla Romea, ai valichi nella zona di Trieste, sulle consolari Aurelia e Appia, sulla statale 16 Adriatica, sulla 106 Jonica, sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, sulla SS131 'Carlo Felice', in Sardegna e sulle strade siciliane. E già da oggi pomeriggio c'è stato traffico intenso sulle statali, in particolare sulla statale 106 Jonica, in Calabria, sulla statale 16 Adriatica, sulla 554 "Cagliaritano" in Sardegna e, in direzione sud, sul raccordo Avellino-Salerno. Rallentamenti anche sul Grande Raccordo Anulare di Roma. Per rendere più scorrevole il traffico, l'Anas ha ridotto i cantieri inamovibili sulla A3 Salerno-Reggio Calabria grazie all'apertura del nuovo viadotto al km 139 dell'autostrada, nel tratto lucano. E per l'esodo ha messo in campo circa 1.600 unità, tra personale di esercizio, infomobilità e tecnici per le attività di sorveglianza e pronto intervento, circa 760 automezzi, 800 telecamere fisse, 1.100 telecamere mobili e 180 pannelli a messaggio variabile, dei quali 40 sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, che forniranno anche i tempi medi di percorrenza. Quanto al meteo, domani il Dipartimento della Protezione Civile prevede un generale bel tempo su tutta la penisola. Ma sarà il caldo a far soffrire, con temperature al di sopra della norma e con massime sopra i 35 gradi su tutto il paese e punte anche superiori ai 40 gradi al sud. Qualche temporale solo sul settore alpino.



## Emergenza alluvione. La Protezione Civile Rimini in Liguria

[Redazione]

La Liguria sta vivendo uno dei momenti più tragici della sua storia e la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Rimini partecipano attivamente al sostegno di chi sta vivendo questa devastazione. Dieci Volontari della Protezione Civile riminese sono partiti il 2 novembre, avrebbero dovuto rientrare nella serata del 3, solo tre sono tornati a casa, gli altri sono rimasti a dare il loro aiuto a quella povera gente, prolungando il loro impegno sino a domenica 6. Inoltre è partito un altro contingente di 9 Volontari che anziché dare il cambio agli altri, li affiancherà nel duro lavoro che stanno affrontando. Il coordinamento dei Volontari della protezione Civile, come tutti del resto, nutre la speranza che la fine di questa settimana rappresenti anche la fine dell'emergenza, ma se così non fosse, ci sono ancora tante disponibilità alla partenza, tanti Volontari con gli zaini già pronti: "oggi ci sentiamo tutti Liguri".

## Terremoto: scuole evacuate a Riccione, ma ? un'esercitazione

[Redazione]

Oltre 6000 studenti delle scuole elementari e medie coinvolti, 100 e passavolontari di protezione civile, dotati di 30 mezzi di soccorso, appartenenti all'Associazione "Arcione" e all'apparato regionale e provinciale, intero Corpo di Polizia Municipale. Si è appena conclusa l'esercitazione generale di protezione civile che ha messo alla prova il Piano comunale delle emergenze, recentemente adottato dall'Amministrazione comunale, e il sistema di protezione civile cittadina e provinciale nel suo insieme. Il momento conclusivo, in gergo tecnico de briefing, quello in cui fare emergere luci e ombre della prova, comprese le criticità e le insufficienze organizzative, ha coinvolto, subito dopo il pranzo nella tendostruttura del Circolo di Buon Vicinato di via Arezzo, tutti i tecnici e i volontari impegnati nella più grande esercitazione messa in atto dalla città di Riccione e dal sistema provinciale della Protezione civile da molti anni a questa parte. L'allarme generale è partito alle ore 9.05, appena un paio di minuti dopo un'ipotetica scossa tellurica di grado 5.6 della Scala Richter con danni alle persone e agli edifici. Nell'ipotesi dell'esercitazione, la Scuola Fontanelle di via Capri ha visto la macchina dei soccorsi, guidata dai Vigili del Fuoco e del Pronto Intervento medico del 118 occuparsi degli studenti feriti, caricati sulle autolettighe e prontamente trasferiti all'ospedale Ceccarini. Nel frattempo i tecnici comunali compivano le prime verifiche sullo stato e la tenuta dell'edificio. I ragazzi delle classi 3, 4 e 5 del tempo pieno sono stati fatti salire sui pullman e trasferiti alla volta dell'area di emergenza di via Arezzo, dove è stato allestito l'ospedale da campo della Croce Rossa Italiana, il presidio medico, la tenda poli e la cucina da campo. Altro grande scenario dell'esercitazione è stato il polo scolastico di via Piacenza e Reggio Emilia, dove hanno sede il Liceo Scientifico Artistico Volta-Fellini, l'Istituto Alberghiero Savioli, la Scuola Media Geo Cenci. Evacuati gli edifici scolastici, gli oltre 2500 ragazzi hanno raggiunto il piazzale adiacente al parco della Resistenza, l'area di attesa individuata dal Piano dell'emergenza. Qui è stato anche allestito un primo ospedale da campo, ad opera dei volontari della Croce Blu, dell'Associazione Arcione e dell'Avis. Per agevolare l'afflusso dei ragazzi, nel frattempo, la Polizia municipale ha chiuso al traffico via Romagna. L'esercitazione, guidata dal Vice-Sindaco e Assessore alla Polizia Municipale Lanfranco Francolini e dal responsabile del Servizio cittadino di Protezione civile Riziero Santi, è stata seguita in presa diretta anche dalla Prefettura, rappresentata dalla dottoressa Patrizia Salvi, dai responsabili del Sistema regionale e provinciale di Protezione civile e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, era presente il Vice Comandante ing. Agostino, impegnata con diversi mezzi e unità.

## Fotonotizia: Riccione si mobilita per esercitazione di protezione civile

[Redazione]

Oltre 6000 studenti delle scuole elementari e medie coinvolti, 100 e passavolontari di protezione civile, dotati di 30 mezzi di soccorso, appartenenti all'Associazione "Arcione" e all'apparato regionale e provinciale, intero Corpo di Polizia Municipale. Si è appena conclusa l'esercitazione generale di protezione civile che ha messo alla prova il Piano comunale delle emergenze, recentemente adottato dall'Amministrazione comunale, e il sistema di protezione civile cittadina e provinciale nel suo insieme. Il momento conclusivo, in gergo tecnico de briefing, quello in cui fare emergere luci e ombre della prova, comprese le criticità e le insufficienze organizzative, ha coinvolto, subito dopo il pranzo nella tendostruttura del Circolo di Buon Vicinato di via Arezzo, tutti i tecnici e i volontari impegnati nella più grande esercitazione messa in atto dalla città di Riccione e dal sistema provinciale della Protezione civile da molti anni a questa parte. L'allarme generale è partito alle ore 9.05, appena un paio di minuti dopo un'ipotetica scossa tellurica di grado 5.6 della Scala Richter con danni alle persone e agli edifici. Nell'ipotesi dell'esercitazione, la Scuola Fontanelle di via Capri ha visto la macchina dei soccorsi, guidata dai Vigili del Fuoco e del Pronto Intervento medico del 118 occuparsi degli studenti feriti, caricati sulle autolettighe e prontamente trasferiti all'ospedale Ceccarini. Nel frattempo i tecnici comunali compivano le prime verifiche sullo stato e la tenuta dell'edificio. I ragazzi delle classi 3, 4 e 5 del tempo pieno sono stati fatti salire sui pullman e trasferiti alla volta dell'area di emergenza di via Arezzo, dove è stato allestito l'ospedale da campo della Croce Rossa Italiana, il presidio medico, la tenda poli e la cucina da campo. Altro grande scenario dell'esercitazione è stato il polo scolastico di via Piacenza e Reggio Emilia, dove hanno sede il Liceo Scientifico Artistico Volta-Fellini, l'Istituto Alberghiero Savioli, la Scuola Media Geo Cenci. Evacuati gli edifici scolastici, gli oltre 2500 ragazzi hanno raggiunto il piazzale adiacente al parco della Resistenza, l'area di attesa individuata dal Piano dell'emergenza. Qui è stato anche allestito un primo ospedale da campo, ad opera dei volontari della Croce Blu, dell'Associazione Arcione e dell'Avis. Per agevolare l'afflusso dei ragazzi, nel frattempo, la Polizia municipale ha chiuso al traffico via Romagna. L'esercitazione, guidata dal Vice-Sindaco e Assessore alla Polizia Municipale Lanfranco Francolini e dal responsabile del Servizio cittadino di Protezione civile Riziero Santi, è stata seguita in presa diretta anche dalla Prefettura, rappresentata dalla dottoressa Patrizia Salvi, dai responsabili del Sistema regionale e provinciale di Protezione civile e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, era presente il Vice Comandante ing. Agostino, impegnata con diversi mezzi e unità.

## Fase di attenzione per temperature estreme

[Redazione]

meteo-ondata-caloreLa protezione civile dell Emilia-Romagna ha diramato una fase di attenzione per temperature estreme che riguarda tutte le zone di pianura a partire dalle 14 fino alle 20 di martedì. Già oggi previste massime superiori a 35 gradi nelle aree di pianura, con punte che potranno arrivare a 37. Domani la debole-moderata circolazione da sudovest incrementerà le massime sul settore centro-orientale con valori che si attesteranno sui 36-37 gradi con locali punte di 38. Mercoledì avvicinamento di una perturbazione atlantica porterà un abbassamento di 3-4 gradi, più marcato nel settore occidentale.

## Temperature fino a 38 gradi, la Protezione Civile lancia la fase di attenzione

[Redazione]

Raggiungerà il suo picco martedì, con temperature fino a 38 gradi accompagnata da alti tassi di umidità, l'ondata di caldo che ha investito la zona di pianura della regione Emilia - Romagna, compresa quella cesenate. Proprio alla luce delle attuali condizioni atmosferiche e del previsto aumento delle temperature, la Protezione Civile regionale ha appena attivato la fase di attenzione, a partire dalle ore 14 di lunedì fino alle ore 20 di martedì 12 luglio. I Servizi sociali e la Protezione Civile comunali sono pronti a intervenire in caso di particolari necessità, sulla base del Piano predisposto dall'Azienda Usl. In ogni caso, si raccomanda a tutti di evitare prolungate esposizioni al sole, specialmente nelle ore più calde, e di idratarsi adeguatamente. Particolare attenzione va prestata alle fasce più deboli - anziani, bambini, cardiopatici - per evitare il rischio di colpi di calore. Per maggiori informazioni si può consultare la sezione Emergenza caldo sul sito del Comune di Cesena: <http://www.comune.cesena.fc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13386>

## Francavilla, rogo nel parcheggio distrugge due auto

[Redazione]

Il rogo si è sviluppato domenica in piazza Angelucci, forse a causa di una perdita di olio[citynews-c]Redazione11 luglio 2016 10:11 Condivisione il più letti di oggi 1 Choc anafilattico, in coma per la puntura di un insetto 2 Spinge le figlie minorenni a rubare in spiaggia, madre denunciata 3 Al Convitto la scuola estiva per 21 liceali eccellenti da tutta Europa 4 Aumenti luce e gas, Codacons ricorre al Tar e chiede il rimborso[avw] [avw] Un incendio in piazza Angelucci a Francavilla ha distrutto completamente una minicar e una utilitaria. Il rogo si è sviluppato verso le 13 di domenica, sembra a causa di una perdita di olio da parte della minicar. Grazie all'intervento dei vigili del fuoco si è evitato che le fiamme devastassero gli altri mezzi parcheggiati. Sembra essere esclusa una dolosa dell'incendio.

## Caldo, martedì? il picco a 38 gradi

[Redazione]

meteoCaldo, martedì il picco a 38 gradiMercoledì previsto un abbassamento di 3-4 gradi[2461367-kLiH--180x140]BOLOGNA - La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha diramato una fase di attenzione per temperature estreme che riguarda tutte le zone di pianura a partire dalle 14 fino alle 20 di martedì. Gi lunedì sono previste massime superiori a 35 gradi nelle aree di pianura, con punte che potranno arrivare a 37. Martedì la debole-moderata circolazione da sudovest incrementerà le massime sul settore centro-orientale con valori che si attesteranno sui 36-37 gradi con locali punte di 38. Mercoledì avvicinamento di una perturbazione atlantica porterà un abbassamento di 3-4 gradi, più marcato nel settore occidentale. Le temperature elevate con gli alti tassi di umidità e la scarsa ventilazione potranno determinare condizioni diffuse di disagio bio-climatico. Le temperature elevate possono influire sulle condizioni di salute delle persone più anziane e vulnerabili e possono determinare spossatezza, in particolare colpi di calore e disidratazione a seguito di prolungata esposizione al sole e/o attività fisica.

**[empty headline]***[Redazione]*

[meteosolecaldo] Si prevedono anche punte massime di 38 gradi. Allerta numero 72 dell'Agenzia regionale di Protezione civile per temperature estreme, fase di attenzione di livello 1: è in vigore per trenta ore, dalle 14 di oggi alle 20 di domani, martedì 12 luglio. Come spiega il Comune di Ravenna in una nota, la presenza di un campo di alta pressione sul bacino del Mediterraneo di origine africana apporta sull'Emilia Romagna, compreso il nostro territorio, temperature massime superiori a 35 gradi nella aree di pianura con punte che potranno raggiungere anche i 37. Domani la debole-moderata circolazione da sud ovest incrementerà la temperatura massima sul settore centro-orientale con valori che si attesteranno sui 36-37 gradi con locali punte di 38. Mercoledì avvicinamento di una perturbazione atlantica apporterà un abbassamento delle temperature di 3-4 gradi, più marcato sul settore occidentale. Ma cosa comporta l'innalzamento delle prossime ore? Le temperature elevate previste associate ad alti tassi di umidità e a scarsa ventilazione potranno determinare condizioni diffuse di disagio bioclimatico, più persistente nei centri urbani, continua la nota. Le temperature elevate possono influire sulla condizione di salute delle persone più anziane e vulnerabili, e possono determinare spossatezza, in particolare colpi di calore e disidratazione a seguito di prolungata esposizione al sole e/o attività fisica. Si raccomanda di adottare le norme di comportamento individuale diffuse dall'Ausl Romagna, che con gli enti locali attiva ogni anno il piano per il contrasto delle ondate di calore, consultabili a questo link (<http://bit.ly/29Jfy6Y>) e sotto riportate; di evitare prolungate esposizioni al sole soprattutto nelle ore più calde della giornata; al personale impiegato in attività esposte direttamente al sole di cautelarsi con idonei mezzi di protezione; prima di mettersi in viaggio premunirsi di sufficienti scorte d'acqua. Sulla base del piano Ausl enti locali, per segnalare situazioni di disagio e per ulteriori informazioni si possono chiamare, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, i seguenti numeri: Ravenna 0544 287040 - 0544 286629, Lugo - 0545 213449 - 0545 2138283, Faenza - 0546 691852 - 0546 6918002. Oppure telefonare al numero verde del Servizio sanitario regionale 800 033 033 tutti i giorni feriali dalle 8.30 alle 17.30 e il sabato dalle 8.30 alle 13.30.

**CONSIGLI UTILI**

**Cosa fare**  
Bere molto e spesso  
Mangiare molta frutta e verdura  
Vestire con abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti, di cotone, lino o comunque fibre naturali  
Nelle ore più calde usare tende o chiudere le imposte  
Fare bagni o docce con acqua tiepida  
Stare il più possibile con altre persone  
Passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata  
Consultare il proprio medico prima di assumere integratori di sali minerali, se si assumono farmaci in maniera regolare  
Regolare la temperatura dei condizionatori a 25-27 °C, e comunque non troppo più bassa rispetto a quella esterna  
Consultare il medico di famiglia per conoscere eventuali reazioni che possono essere provocate dalla combinazione caldo/farmaco o sole/farmaco. Cosa non fare  
Evitare bibite gassate e contenenti zuccheri  
Evitare di bere alcolici e caffè  
Evitare di consumare cibi troppo caldi  
Limitare l'uso del forno e dei fornelli  
Evitare di uscire tra le 12 e le 17  
Evitare il flusso diretto di ventilatori o condizionatori e le correnti d'aria  
Non lasciare mai nessuno, neanche per brevi periodi, in macchine parcheggiate al sole  
Ridurre il più possibile l'utilizzo del pannolino per i bambini e gli anziani.

Tag: allerta protezione civile



## Incendi di bosco, Lucca maglia nera in Toscana

[Redazione]

incendioboscoNel primo semestre 2016 si sono verificati in Toscana 99 incendi boschivi, per una superficie totale percorsa dal fuoco di 171,6 ettari, di cui 113,6 di superficie boscata (media di 1,15 ettari ad evento). La maggior parte sono verificati in provincia di Lucca. Secondo i numeri resi noti oggi dal Comando regionale del Corpo Forestale dello stato, si tratta di dati in leggera crescita rispetto al medesimo periodo dell'anno passato, quando gli incendi boschivi furono 94 ma percorsero 70,95 ettari di superficie boscata con una media di 0,75 ettari ad evento. Lucca è la provincia più colpita con 31 incendi e 61,37 ettari di superficie boscata percorsi dalle fiamme. I Forestali hanno eseguito 224 controlli che hanno interessato, tra l'altro, 79 persone di cui 31 sono state sanzionate: 77 le notizie di reato, con la denuncia di 14 persone note all'Autorità giudiziaria per i reati di incendio boschivo e di vegetazione. Sulla base delle indagini condotte, emerge che oltre il 60% degli incendi è di origine dolosa, essi originano nelle zone montane di Massa Carrara e Lucca, prevalentemente per ricerca del reddito e per rinnovo del pascolo. Fra le cause involontarie la più frequente è l'abbruciamento di residui vegetali.

## Fase di attenzione per temperature estreme

[Redazione]

meteo-ondata-caloreLa protezione civile dell'Emilia-Romagna ha diramato una fase di attenzione per temperature estreme che riguarda tutte le zone di pianura a partire dalle 14 fino alle 20 di martedì. Già oggi previste massime superiori a 35 gradi nelle aree di pianura, con punte che potranno arrivare a 37. Domani la debole-moderata circolazione da sudovest incrementerà le massime sul settore centro-orientale con valori che si attesteranno sui 36-37 gradi con locali punte di 38. Mercoledì avvicinamento di una perturbazione atlantica porterà un abbassamento di 3-4 gradi, più marcato nel settore occidentale.

## Incendi boschivi, divieto di accendere fuochi: massima attenzione

[Redazione]

[36-fuoco-i]Numero Verde 800.425.425 della Regione Toscana, il 1515 del Corpo Forestale dello Stato o il 115 dei Vigili del Fuoco "Dal primo luglio è scattata la nuova ordinanza che vieta ogni tipo di abbruciamento in Toscana. L'estate è entrata nel vivo, le temperature sono alte, in linea peraltro con le medie del periodo o superiori. Diventa quindi ancora più importante tenere comportamenti prudenti in ciascuna attività all'aperto e in particolare in prossimità del bosco. Chiediamo la massima attenzione ai cittadini perché rispettino il divieto e auguriamo un buon lavoro a tutti gli operatori, ai forestali, ai vigili del fuoco e ai volontari che si apprestano ad affrontare il periodo più impegnativo dell'anno" ha detto l'assessore regionale all'agricoltura e foreste Marco Remaschi che ha fatto il punto oggi sui dati degli incendi in Toscana insieme al comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato Giuseppe Vadalà, il direttore regionale dei vigili del fuoco Gregorio Agresta ed il presidente del Coordinamento Volontariato Toscano Mirko Scala. "Già nei primi giorni di luglio ha proseguito Remaschi - abbiamo registrato il non rispetto del divieto. Ma dall'anno scorso le regole sono più stringenti, in modo da rendere più efficace l'opera di prevenzione e il funzionamento della macchina regionale. Quindi non sono ammesse deroghe, né in termini di fasce orarie né in termini di distanza dai boschi. Anche per questo motivo stiamo organizzando una capillare comunicazione per sensibilizzare tutti a questo tema proprio in nome del profondo rispetto che annettiamo al nostro patrimonio boschivo". "Vogliamo sottolineare il buon rapporto e la qualità della collaborazione che abbiamo con il mondo dei volontari, dei vigili del fuoco e del Corpo forestale - ha concluso l'assessore - che hanno un fattivo e fondamentale ruolo anche in termini di prevenzione e monitoraggio. E' un lavoro essenziale per una regione come la Toscana il cui territorio è in gran parte coperto da boschi. Con il lavoro di squadra riusciremo a confermare i buoni risultati ottenuti negli ultimi anni, anche grazie agli investimenti che la Regione ha fatto, puntando a perfezionare la macchina organizzativa". Dal 1 gennaio al 30 giugno del 2016 si sono verificati in Toscana 99 incendi, in linea con quanto registrato negli ultimi anni. La superficie totale percorsa dal fuoco è stata di 171 ettari, di cui 113 di superficie boscata, con una media di 1,15 ettari ad evento; 76 le false segnalazioni gestite dalla sala operativa regionale antincendi boschivi. Il picco di eventi, nel semestre, si è verificato ad aprile, con 58 incendi boschivi. Fuochi, al via il divieto assoluto Dal 1 luglio vige in tutta la Toscana il divieto assoluto di accendere fuochi. Con la modifica del Regolamento Forestale della Regione Toscana (che è stato adeguato alla normativa nazionale, D. Lgs. 152/06) nel periodo ad alto rischio di incendi è vietata ogni forma di abbruciamento dei residui vegetali agricoli e forestali; non sussistono più neppure le deroghe per i castagneti da frutto e quelle legate a determinate fasce orarie o a precise distanze dalle aree forestali. Il divieto rimarrà in vigore fino al 31 agosto e quindi per tutto il periodo di massima allerta. Si tratta di una previsione normativa particolarmente incisiva poiché la Toscana è una Regione dove più della metà dei comuni, 157 su 278, è inserita nella classe di rischio elevato per lo sviluppo di incendi boschivi. Centri operativi AIB attivi dalle 8 alle 20 Fino al 31 agosto i Centri Operativi antincendi boschivi (COP AIB) restano attivi dalle 8 alle 20 per affiancare nella gestione degli eventi la Sala regionale (Soup) sempre attiva ventiquattro ore su ventiquattro. "I COP AIB sono stati ridotti quest'anno da dieci a otto - spiega l'assessore - con l'accorpamento della sala di Livorno e Pisa e di quelle di Prato e Pistoia, nell'ottica di una generale ottimizzazione delle risorse che ha coinvolto tutta l'attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi. Ma l'organizzazione regionale AIB mette in campo anche quest'anno tutte le sue risorse al completo e risponde pienamente alle proprie competenze sugli incendi boschivi, così come fanno i Vigili del Fuoco sugli eventi di propria competenza. E mi piace ricordare l'opera indispensabile di ciascuna delle componenti dell'organizzazione AIB: tecnici e operai forestali degli enti competenti, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco e in particolare i volontari antincendi boschivi che operano a titolo gratuito". Nell'ultimo decennio il numero di incendi boschivi è calato in modo netto, con un numero medio annuo di 430 eventi e una superficie boscata percorsa ogni anno pari a 590 ettari. La

media boscata per evento è di 1,37 ettari. Nei 4 anni più impegnativi per l'organizzazione regionale AIB (2007-2009-2011-2012) il territorio della provincia di Lucca è risultato sempre il più colpito. Oltre che su questi eventi, dal 2006 al 2015, l'organizzazione AIB è intervenuta con squadre operative, mezzi terrestri e flotta aerea ogni anno su 517 incendi di vegetazione di competenza dei vigili del fuoco, in base al principio di supporto operativo che consente alle due organizzazioni di garantire una continuità di servizio nei due ambiti rispettivi di competenza, incendi boschivi per l'organizzazione regionale e incendi di vegetazione per i Vigili del Fuoco. Forze antincendio: tutti i numeri La direzione delle operazioni di spegnimento è svolta da quasi 200 tecnici di Regione Toscana, Unioni di Comuni, Comuni ed Enti parco regionali e da personale del Corpo forestale dello Stato. Per lo spegnimento degli incendi il sistema regionale ha la disponibilità di squadre costituite da 500 operatori forestali, ai quali si aggiungono le associazioni che riuniscono circa 4.000 volontari. Complessivamente la struttura regionale dispone di circa seicento tra fuoristrada e autobotti, specificamente allestiti per gli interventi di spegnimento e per il controllo del territorio. Inoltre la Giunta regionale tramite gara di appalto, mette a disposizione elicotteri per il supporto alle forze terrestri nello spegnimento degli incendi boschivi. Il contratto prevede uno schieramento variabile, in relazione alle condizioni di rischio, con un minimo di due elicotteri e un massimo di dieci nel periodo estivo. Per garantire un adeguato livello tecnico e per assicurare lo svolgimento in piena sicurezza delle operazioni di spegnimento è attivo il Centro regionale di addestramento AIB "La Pineta di Tocchi", a Monticiano (Siena), dove si effettua l'addestramento e l'aggiornamento di tutto il personale AIB, con il coinvolgimento annuale di circa 1.500 operatori AIB. Segnalazione incendi: il numero verde La segnalazione di un principio di incendio può partire da strutture del servizio antincendi boschivi o da cittadini tramite il Numero verde 800.425.425 della Regione Toscana, il 1515 del Corpo Forestale dello Stato o il 115 dei Vigili del Fuoco. Redazione Nove da Firenze

## Caldo in città: emergenza da codice rosso

[Redazione]

[97caldo-an] La protezione civile del Comune ha confermato il codice rosso dell'emergenza, già in vigore per oggi. Continua la morsa del caldo a Firenze. Domani è previsto il secondo giorno consecutivo di elevate temperature. Sempre validi, quindi, i consigli per tutti i cittadini e, in particolare, per i soggetti maggiormente vulnerabili: (anziani, bambini e neonati, malaticronici, non autosufficienti e coloro che svolgono una intensa attività all'aperto) che sono a disposizione sul sito della protezione civile. In particolare, si deve applicare la massima cautela per il rischio rappresentato dalle cosiddette 'ondate di calore' che si verificano quando si registrano temperature molto elevate per più giorni consecutivi, spesso associate a tassi elevati di umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione. Per prevenire i rischi si deve uscire il mattino presto o la sera tardi, evitando di farlo nelle ore calde (ovvero dalle 11 alle 18), e di svolgere esercizio fisico o lavoro intenso; fare bagni e docce acqua tiepida; indossare vestiti leggeri e comodi in fibre naturali; arieggiare la casa durante le ore fresche, come la sera tardi e durante la notte per far entrare l'aria fresca; dormire e soggiornare nelle stanze più fresche in assenza di condizionamento, evitare correnti d'aria; chiudere vetri e le persiane durante le ore calde del giorno e provvedere a schermare i vetri delle finestre con persiane, veneziane o almeno tende, per evitare il riscaldamento eccessivo dell'ambiente; limitare l'uso del forno e utilizzare gli altri elettrodomestici (lavatrice, ferro da stiro, lavapiatti, etc.) durante le ore notturne; bere almeno 2 litri al giorno, anche in assenza di stimolo sete, evitando le bevande fredde e quelle alcoliche, mangiare frutta fresca come agrumi, fragole, melonie verdure come carote, lattuga e peperoni; consumare pasti leggeri e conservare gli alimenti deperibili (carne, latticini, dolci con creme etc.) in modo corretto. Informazioni anche su: <http://www.biometeo.it/Redazione Nove da Firenze>

## Pescara. Il programma dettagliato. Ci sar? anche il ministro Elena Boschi...

[Redazione]

Notte Bianca dell'Adriatico, il 16 tutti lungo la riviera Pescara. Presentato in mattinata il programma dettagliato della Notte Bianca dell'Adriatico e la mobilità collegata all'evento che interesserà tutto il litorale cittadino sabato 16 luglio prossimo. La conferenza si è svolta sul molo, uno dei punti strategici per controllo e riferimenti dell'evento che trasformerà la riviera tutta in una grande e lineare isola pedonale, presso il trabocco della Società Italiana Salvamento. Erano presenti il sindaco Marco Alessandrini, il vice sindaco Enzo Del Vecchio, assessore a turismo e Grandi eventi Giacomo Cuzzi, il comandante della Capitaneria di Porto di Pescara, Enrico Moretti, il comandante della Polizia Municipale Carlo Maggitti e i volontari dell'associazione di Protezione Civile Volontari senza Frontiere e della Misericordia che con Croce Rossa e 118 supporteranno gli interventi. Torna l'isola pedonale più grande della storia cittadina dice il sindaco Marco Alessandrini. Un esperimento che dopo il successo dello scorso anno ci vede ancora più motivati e attenti, per dare alla città un evento che rappresenta tante cose insieme. E innanzitutto un'occasione per rilanciare un'economia che è storicamente parte della città, ma anche per riappropriarsi di un elemento che è nel DNA di Pescara. Lo faremo rendendo la riviera fruibile a tutti, sostenibile, aperta alla vivibilità, ma soprattutto animata e sicura, con la certezza che sia questa la strada da seguire per riportare Pescara al centro delle attenzioni nazionali e anche europee e per offrire un evento capace di divertire e interessare davvero tutti. Invito è a partecipare nel migliore dei modi, ci saranno spettacoli, incontri, intrattenimento di ogni genere con l'obiettivo di dimostrare che la città e la sua costa sono patrimonio di tutti, da tutelare e da vivere con partecipazione e guardando al futuro. A Pescara sabato ci sarà anche il ministro Maria Elena Boschi, la inviteremo ad essere dei nostri e a vivere questa seconda edizione della Notte Bianca più speciale Abruzzo. Oggi presentiamo il programma dettagliato zona per zona con gli orari degli eventi (si invita a consultare l'altro allegato) che abbiamo cercato di non fare accavallare perché potessero essere vissuti veramente da tutti. Aggiungo l'assessore Giacomo Cuzzi Musica, spettacolo e anche food e animazione in tutti gli stabilimenti e in alcune zone dedicate con grossi personaggi, da Paola Turci, alle 10,30 in concerto a Piazza Le Laure; il Coast Day che concluderà i suoi lavori intorno alla mezzanotte all'Arena del Mare con la Mannoia; Tonino Carotone all'una a Largo Mediterraneo e poi Alex Neri all'ex Cofa all'una e mezza; Michele Placido intorno alle 2,30. Abbiamo attivato anche uno studio con l'Università Annunzio per analizzare il risvolto sul PIL della città al fine di calibrare al meglio le prossime edizioni. Avremo inoltre anche la piena operatività dell'Urban Center di Piazza Salotto per informazioni e orientamento su tutti gli eventi. Sarà una notte da vivere in tranquillità: saranno vietati commercio itinerante di alimenti e vendita di alcolici in vetro, abbiamo previsto delle aree food affidate alle associazioni di categoria con cui sono state attivate sinergie e collaborazioni. Sarà una notte da vivere bene, l'anno scorso ha funzionato, l'invito è a fare in modo che il successo si ripeta e faccia bene alla nostra città per il futuro. Un successo che dobbiamo sia all'offerta di eventi di qualità, che alla sinergia con tantissimi soggetti aggiunge il vice sindaco e assessore alla Mobilità Enzo Del Vecchio. Cominciamo dai volontari di Protezione Civile e del soccorso (Misericordia, Croce Rossa e 118), che saranno sentinelle e riferimenti sia per il soccorso che per assistenza ai cittadini sulle strade. Tutti i quasi 10 km di costa saranno inaccessibili alle auto, dalle ore 18 chiuderemo il traffico, agevolando quello in uscita dalla riviera. Abbiamo attivato tutte le aree di parcheggio a cui si aggiunge la strada parco, unica area a pagamento anche per evitare che venga utilizzata come arteria di transito alternativo alla riviera (tariffa 3 euro), allargheremo anche aree adiacenti alla zona dell'ex mercatino etnico per arrivare a un budget di 2.400 posti macchina; grazie alla Capitaneria si aggiungono le aree sosta del porto egolenali. I mezzi di soccorso e gli agenti della Polizia Municipale saranno presenti in forze e con ogni mezzo: moto, quad, biciclette e altro. Con un vero e proprio spiegamento di uomini, mezzi e transenne cercheremo di ridurre al minimo i disagi, confidando come sempre nella collaborazione della cittadinanza. Il Molo nord sarà al centro di tutto conclude il comandante Enrico Moretti. Apriamo un'area demaniale a servizio di questo per la sosta, con invito

apercorrere questa passeggiata sul fiume e sul mare come occasione per riappropriarsi di elementi vitali del nostro ambiente e della nostra cultura.

**PROGRAMMA DETTAGLIATO LUNGOMARE NORD**

altezza stabilimento Lamparaore 22.00 Bisbetica Beat live (pop/rock) altezza stabilimento Ammiragliaore 23.00 La Canzone di Sid live (italian world music) altezza stabilimento San Marcoore 22.30 Full Metal Biscuit live (Limp Bizkit Tribute) Largo Paoluccioore 22.00 Esibizioni con Jolly Pattinaggio (pattinaggio artistico), Dragonfly (breakdance / hip hop), Professione Danza (danza moderna), Malvón (tango argentino), Hangar 26 (crossfit) ore 00.00 "The Beatles vs The Rolling Stones" The Gentlemen - The Beatles Tribute, Brown Sugar - The Rolling Stones Tribute La più classica delle rivalità che la storia della cultura rock abbia mai conosciuto. Due dei migliori tributi in Italia si sfideranno a colpi di note su un ring da boxe, con una serie di filmati riguardanti i gruppi originali proiettati alle loro spalle. evento si concluderà con un dj set a cura di Umberto Palazzo.

altezza stabilimento Majaore 22.30 Fratelli di Taglia live (pop italiano) ore 00.30 Vanesia live (pop/rock) altezza stabilimento Nettuno/Spiaggia Liberaore 21.00 cena con Los Mariachis live ore 23.30 i Malajente live (latino) ore 00.30 Banda Larga live (folk/rock/cantautorato) altezza stabilimento Alcyoneore 22.30 Dejavù live (Disco 70/80) Stadio del Mare - Nave di Cascellaore 22.00 Carlo Valente live ore 23.00 Alessandro Nosenzo live ore 1.00

**TONINO CAROTONE** in concerto In attesa del prossimo disco, Tonino Carotone torna a esibirsi dal vivo con uno show divertente e ricco di sense of humor. Potremo riascoltare le sue composizioni più famose e i suoi omaggi alla musica italiana (il suo nome d'arte è, appunto, un omaggio a Renato Carosone) che lo hanno reso famoso; un'occasione unica per ascoltare buona musica e divertirsi con un personaggio bizzarro e apprezzatissimo che ormai da più di vent'anni calca i palchi del mondo da solista o con le sue collaborazioni di sempre (Manu Chao, Gogol Bordello, Bandabardò, con Eugene Hutz).

Piazza Salotto dalle 21.00 Rete8 in tour ore 22.00 diretta talk interviste ore 23.00 Chiara Casadei live ore 23.30 MASTERS live ore 1.00 Paradise On Hearth ore 1.45 Alessandro Dezio (cantante lirico) ore 2.00 Raffaele Rubino live (cantautore) ore 2.30 Recital musicale con MICHELE PLACIDO e Davide Cavuti Attore italiano tra i più carismatici e apprezzati degli ultimi vent'anni, Michele Placido vanta una lunga carriera cinematografica e teatrale, oltre ad una positiva esperienza come autore e regista. La sua prima interpretazione disuccesso al cinema è Romanzo popolare di Monicelli, ma la popolarità, anche internazionale, arriva con il ruolo del commissario Cattani ne La piovra. Alla Notte Bianca dell'Adriatico presenterà il recital Racconti di Scena (tra Teatro e Cinema), prodotto con Davide Cavuti, musicista e suo storico collaboratore, in cui racconterà la sua esperienza nel mondo del cinema e interpreterà brani tratti dalle opere di Annunzio, Dante e Flaiano.

Via Firenze ore 21.00 Happy Talent Show, esibizione ragazzi dai 6 ai 13 anni Piazza Muzii Area Moda Miss Notte Bianca dell'Adriatico - Miss Tifosa a seguire dj set e street food Piazza Primo Maggio Area bimbi a cura di Happy Tata - Area magia Museo Vittoria Colonna Area Tango Milonga Popolare della Tipografia Davide Patriarca

tdj altezza stabilimento Zaraore 23.00 Alessandro Serra Trio live (pop/rock) ore 1.00 Elks live (rock and roll/indie/alternative) altezza stabilimento La Vongolaore 22.00 Butterfly Family Band live (blues/soul/southern rock) Pizzeria L'Oro Di Napoli ore 22.30 Red Black live (acoustic pop italiano ed internazionale) Arena del Mare - Spiaggia della Madonnina "Adriatic +" presenta "COST DAY" ore 20.00 dibattito politiche ambientali tutela del mare adriatico ore 00.00 FIORELLA MANNOIA in concerto Molo Trabocchi Area Fish Food Coro folkloristico di Picciano Piazzetta Madonninaore 21.00 Banda Musicale I Leoncini d'Abruzzo ore 2.00 Summerland dj set Pescara Vecchia Area Foodore 22.00 Museo delle Genti d'Abruzzo Alex Ricci in concerto Ponte del Mare Samba dance con ballerine brasiliane

**LUNGOMARE SUD** Ex Cofa Area Musica Elettronicaore 1.30 special guest Dj ALEX NERI (Planet Funk) Figura dalle molteplici sfaccettature, è un produttore, un musicista e un dj. La musica, da sempre la sua passione, lo ha portato dai piccoli club toscani degli esordi agli onori della critica internazionale (Best Italian Act agli Mtv European Music Awards Barcelona, tre premi all'Italian Music Awards 2002: Miglior Gruppo, Miglior Rivelazione e Miglior Artista Dance ).

altezza Borgo Marino Mercatino artigianato, creatività, prodotti tipici con musica ed animazione Porto Turistico YOU WANNA BE AMERICANOGiunge alla sesta edizione You Wanna Be Americano, il festival dedicato alla musica, alla cultura ed alla moda degli anni 50 e 60 in America e in Italia, l'evento più rockabilly della regione che trasformato il porto turistico di Pescara in una macchina del tempo capace di farci rivivere la magia di

quei favolosi anni passati ma mai dimenticati. Borgo Marino SudFesta del Mare - Concerto di pizzica, liscio e balli di gruppo altezza stabilimento Sabbia D'Oro ore 22.30 Frank Hammond Band w/ Maurizio Matt Country Western Dance - WildAngels School altezza rotonda stabilimento Le Canarie ore 21.00 Street Food Italia ore 00.30 Mo' Better Band (street band funky) Piazza della Meridiana ore 22.00 N'DUCCIO Musicista, cantautore, cabarettista: ma soprattutto, qualunque cosa faccia, sempre divertente. Germano d'Aurelio (questo il suo vero nome), abruzzese d.o.c., è da anni sulla scena regionale e non solo: da Meno siamo, meglio stiamo con Renzo Arbore a Seven Show, da Fuori Onda con Roberto D'Agostino a Stand Up, da Ride... Rai a Buongiorno Regione. Come sempre, uno spettacolo tutto da ridere... ore 00.00 Ufo Robot (sigle cartoni animati) + dj set altezza stabilimento Polizia di Stato Area Jazz ore 00.00 Sax Ensemble (formazione con 12 sassofonisti) Piazza le Laure ore 22.30 PAOLA TURCI in concerto Ha inciso undici dischi in studio, ha partecipato undici volte al Festival di Sanremo vincendo per tre volte il Premio della Critica, ha scritto un romanzo a quattro mani con la giornalista Eugenia Romanelli, Con te accanto, e una biografia, Mi Amerò Lo Stesso, a lungo nella classifica dei libri più venduti: sempre in movimento e alla ricerca di nuove esperienze, Paola Turci attualmente sta lavorando ad un progetto teatrale, ad un nuovo romanzo e a un nuovo album di inediti. Il suo ultimo disco, Io sono (2015), ha celebrato i suoi trent'anni di carriera proponendo, oltre a tre brani inediti, dodici tra i suoi maggiori successi rivisitati in una nuova e inedita veste acustico-elettronica. ore 00.30 Dianime live (rock elettronico) piazzetta stabilimenti Riva D'Oro/Circolo della Vela Antonio Marrone Jazz 4 et piazzetta stabilimenti Tramonto/Coralba You Sing the Hits Villaggio Alcyone (area antistante al Lido 186 Beach) ore 22.00 The Fight Night, una performance intensa basata su una commistione di linguaggi artistico-espressivi diversi: recitazione, acrobatica aerea, teatro danza, percussioni africane. ore 00.00 Bim Bum Bam Cartoon Band (Sigle film e cartoni animati) + Dj set INFO POINT DELLA MANIFESTAZIONE PRESSO URBAN BOX PIAZZA SALOTTO



## Parma, allerta caldo fino alle 20 di martedì

[Redazione]

Previste punte di 38 gradi. Fase di attenzione attivata dalla Protezione civile regionale da Piacenza a Ravenna 11 luglio 2016 Allerta per l'ondata di calore in corso in Emilia Romagna. La protezione civile regionale, infatti, ha attivato una fase di attenzione di 30 ore per temperature estreme da questo pomeriggio fino a domani sera (ore 20). Interessate all'allerta le pianure di Forlì e Ravenna, Bologna e Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Piacenza e Parma. La presenza di un campo di alta pressione sul bacino del mediterraneo di origine africana apporta sull'Emilia Romagna, già da oggi, temperature massime superiori a 35 gradi nella aree di pianura con punte che potranno raggiungere anche i 37 gradi. Domani la debole-moderata circolazione da sud ovest incrementerà la temperatura massima sul settore centro-orientale con valori che si attesteranno sui 36-37 gradi con locali punte di 38 gradi. L'avvicinamento di una perturbazione atlantica apporterà, mercoledì, un abbassamento delle temperature di 3-4 gradi più marcato sul settore occidentale. (Agi) Tags Argomenti: caldo protezione civile meteo parma Protagonisti:

## Allerta caldo fino a martedì sera

[Redazione]

caldoLa protezione civile dell Emilia-Romagna ha diramato una fase di attenzione per temperature estreme che riguarda tutte le zone di pianura a partire dalle 14 fino alle 20 di martedì. Già oggi previste massime superiori a 35 gradi nelle aree di pianura, con punte che potranno arrivare a 37. Domani la debole-moderata circolazione da sudovest incrementerà le massime sul settore centro-orientale con valori che si attesteranno sui 36-37 gradi con locali punte di 38. Mercoledì avvicinamento di una perturbazione atlantica porterà un abbassamento di 3-4 gradi, più marcato nel settore occidentale. Le temperature elevate con gli alti tassi di umidità e la scarsa ventilazione potranno determinare condizioni diffuse di disagio bio-climatico. Le temperature elevate possono influire sulle condizioni di salute delle persone più anziane e vulnerabili e possono determinare spossatezza, in particolare colpi di calore e disidratazione a seguito di prolungata esposizione al sole e/o attività fisica.

## Dalla Regione 2 milioni di euro per la Protezione Civile

[Redazione]

È un finanziamento di 2 milioni e 180 mila euro complessivi per il territorio parmense quello che ha deciso la Giunta Regionale in questi giorni, per gli interventi che si sono resi necessari dopo gli eventi meteorici di fine febbraio fine marzo 2016. Soddisfatto il Delegato provinciale alla Viabilità Gianpaolo Serpagli: Questo finanziamento è un ulteriore segno della grande attenzione della Regione verso il nostro territorio ed è frutto della collaborazione che si è innescata da tempo, in particolare con l'Assessore Gazzolo, e con la nuova Agenzia regionale per la Protezione civile afferma Serpagli. Vengono finalmente finanziati molti lavori, tra cui quelli sulla Provinciale 66 di Compiano a Cereseto, che risolveranno una problematica importante per il pendolarismo tra la montagna e Parma, e che contiamo di cantierizzare in autunno. Da segnalare anche l'intervento sul nodo idraulico di Colorno, che punta sulla prevenzione per la sicurezza del territorio, com'è nella mission della nuova Agenzia regionale. Molte delle località interessate sono in collina: 50 mila euro andranno alla ricostruzione di difese spondali e ripristino delle sezioni libere di deflusso nel tratto del torrente Termina in località Stombellino in comune di Traversetolo e del rio Villanova in località le Mole in comune di Neviano Arduini; inoltre sono stati stanziati 200 mila euro per il consolidamento della frana che minaccia l'abitato di Gavazzo di Traversetolo, che saranno realizzati dall'Agenzia Regionale Protezione Civile; e ancora 70 mila euro, sempre a Neviano Arduini, per la messa in sicurezza dell'area cortilizia e del palazzo municipale minacciati dal dissesto (lavori che saranno realizzati dal Comune). In montagna si finanziano gli interventi sulla SP 66 di Compiano a Cereseto con 140 mila euro, per mettere in sicurezza la carreggiata mediante palificata, lavori in carico alla Provincia; 22 mila euro sono destinati alla realizzazione della difesa spondale e opere di regimazione delle acque a difesa di fabbricati e infrastrutture varie a Scopolo di Bedonia; 50 mila euro serviranno per la messa in sicurezza del movimento franoso che interessa la strada comunale Trevignano Sommogrosso in comune di Palanzano; 71 mila euro sono messi a disposizione per il ripristino e la messa in sicurezza della viabilità della strada comunale di Rigollo in comune di Pellegrino; 37 mila euro sono stati stanziati per il ripristino con realizzazione di scogliera con massi ciclopici a protezione della strada Fornace Ozzanello e relativi sotto-servizi in comune di Terenzo, tutti lavori che saranno realizzati dai rispettivi Comuni. Saranno invece realizzati a cura del Consorzio della Bonifica Parmense altri lavori urgenti per il ripristino della transitabilità finanziati in montagna sulle strade di bonifica: la S. Giustina Roncole in comune di Bardi (20 mila euro), la Fugazzolo Lasagna Faidello Salsonchio Frazzato in comune di Berceto (20 mila euro) e la Scorza Case Baccarini, ancora in comune di Berceto (40 mila euro). Ci sono finanziamenti molto consistenti anche nella Bassa Ovest: 130 mila euro per gli interventi per la difesa delle sponde e il ripristino della stabilità del ponte a Ponteghiara, tra i comuni di Fidenza e Salsomaggiore e 100 mila euro sono stati destinati ai lavori urgenti per la messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Rovacchia in località Cerro, in comune di Fontanellato. La cifra più elevata (un milione e 230 mila euro) è assegnata ai lavori per la riduzione del rischio residuo e per il miglioramento del sistema difensivo del nodo idraulico di Colorno sui canali Lorno e Galasso e sul torrente Parma nei comuni di Colorno e Torrile, che saranno realizzati da Aipo.

## Temperature estreme, allerta della Protezione Civile

[Redazione]

## Caldo e temperature estreme?: allerta della Protezione civile per trenta ore

[Redazione]

[50041]È stata diramata dall'Agenzia regionale di Protezione civile allertanumero 72 per "temperature estreme", fase di attenzione di livello 1, in vigore per trenta ore, dalle 14 di oggi fino alle 20 di domani, martedì 12 luglio. La presenza di un campo di alta pressione sul bacino del Mediterraneo di origine africana apporta sull'Emilia Romagna, compreso il nostro territorio, temperature massime superiori a 35 gradi nella aree di pianura con punte che potranno raggiungere anche i 37. Domani la debole-moderata circolazione da sudovest incrementerà la temperatura massima sul settore centro-orientale con valori che si attesteranno sui 36-37 gradi con locali punte di 38. Mercoledì l'avvicinamento di una perturbazione atlantica apporterà un abbassamento delle temperature di 3-4 gradi, più marcato sul settore occidentale. Le temperature elevate previste associate ad alti tassi di umidità e a scarsa ventilazione si legge in una nota inviata dal Comune potranno determinare condizioni diffuse di disagio bioclimatico, più persistente nei centri urbani. Le temperature elevate possono influire sulla condizione di salute delle persone più anziane e vulnerabili, e possono determinare spossatezza, in particolare colpi di calore e disidratazione a seguito di prolungata esposizione al sole e/o attività fisica. Viene quindi raccomandato di adottare le norme di comportamento individuate diffuse dall'Ausl Romagna, che con gli enti locali attiva ogni anno il piano per il contrasto delle ondate di calore, consultabili a questo link (<http://bit.ly/29Jfy6Y>) e sotto riportate; di evitare prolungate esposizioni al sole soprattutto nelle ore più calde della giornata; al personale impiegato in attività esposte direttamente al sole di cautelarsi con idonei mezzi di protezione; prima di mettersi in viaggio premunirsi di sufficienti scorte d'acqua. Sulla base del piano Ausl enti locali, per segnalare situazioni di disagio e per ulteriori informazioni si possono chiamare, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, i seguenti numeri: Ravenna 0544 287040 - 0544 286629, Lugo - 0545213449 - 0545 2138283, Faenza - 0546 691852 - 0546 6918002. Oppure telefonare al numero verde del Servizio sanitario regionale 800 033 033 tutti i giorni feriali dalle 8.30 alle 17.30 e il sabato dalle 8.30 alle 13.30. I consigli utili del piano Ausl Cosa fare Bere molto e spesso Mangiare molta frutta e verdura Vestire con abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti, di cotone, lino o comunque fibre naturali Nelle ore più calde usare tende o chiudere le imposte Fare bagni o docce con acqua tiepida Stare il più possibile con altre persone Passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata Consultare il proprio medico prima di assumere integratori di sali minerali, se si assumono farmaci in maniera regolare Regolare la temperatura dei condizionatori a 25-27 °C, e comunque non troppo più bassa rispetto a quella esterna Consultare il medico di famiglia per conoscere eventuali reazioni che possono essere provocate dalla combinazione caldo/farmaco o sole/farmaco. Cosa non fare Evitare bibite gassate e contenenti zuccheri Evitare di bere alcolici e caffè Evitare di consumare cibi troppo caldi Limitare l'uso del forno e dei fornelli Evitare di uscire tra le 12 e le 17 Evitare il flusso diretto di ventilatori o condizionatori e le correnti d'aria Non lasciare mai nessuno, neanche per brevi periodi, in macchine parcheggiate al sole Ridurre il più possibile l'utilizzo del pannolino per i bambini e gli anziani. 11 - 07 - 2016

## La colonnina di mercurio vola sopra i 35?: allerta meteo per temperature estreme

[Redazione]

Lunedì 11 Luglio 2016[gran\_caldo]Attivazione fase di attenzione dalle 14 di oggi alle 20 di domani. Le norme di comportamento consigliate dalla AuslE stata diramata poco fa dall'Agenzia regionale di Protezione civile allertanumero 72 per temperature estreme, fase di attenzione di livello 1, in vigore per trenta ore, dalle 14 di oggi alle 20 di domani, martedì 12 luglio. La presenza di un campo di alta pressione sul bacino del Mediterraneo di origine africana apporta sull'Emilia Romagna, compreso il nostro territorio, temperature massime superiori a 35 gradi nella aree di pianura con punte che potranno raggiungere anche i 37. Domani la debole-moderata circolazione da sud ovest incrementerà la temperatura massima sul settore centro-orientale con valori che si attesteranno sui 36-37 gradi con locali punte di 38. Mercoledì avvicinamento di una perturbazione atlantica apporterà un abbassamento delle temperature di 3-4 gradi, più marcato sul settore occidentale. Come si legge nell'allerta, le temperature elevate previste associate ad altissimi di umidità e a scarsa ventilazione potranno determinare condizioni diffuse di disagio bioclimatico, più persistente nei centri urbani. Le temperature elevate possono influire sulla condizione di salute delle persone più anziane e vulnerabili, e possono determinare spossatezza, in particolare colpi di calore e disidratazione a seguito di prolungata esposizione al sole e/o attività fisica. La Protezione civile raccomanda di adottare le norme di comportamento individuale diffuse dall'Ausl Romagna, che con gli enti locali attiva ogni anno il piano per il contrasto delle ondate di calore, consultabili a questo link <http://bit.ly/29Jfy6Y> e sotto riportate; di evitare prolungate esposizioni al sole soprattutto nelle ore più calde della giornata; al personale impiegato in attività esposte direttamente al sole di cautelarsi con idonei mezzi di protezione; prima di mettersi in viaggio premunirsi di sufficienti scorte d'acqua. Sulla base del piano Ausl enti locali, per segnalare situazioni di disagio e per ulteriori informazioni si possono chiamare, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, i seguenti numeri: Ravenna 0544 287040 - 0544 286629, Lugo - 0545213449 - 0545 2138283, Faenza - 0546 691852 - 0546 6918002. Oppure telefonare al numero verde del Servizio sanitario regionale 800 033 033 tutti i giorni feriali dalle 8.30 alle 17.30 e il sabato dalle 8.30 alle 13.30. Consigli utili Cosa fare Bere molto e spesso Mangiare molta frutta e verdura Vestire con abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti, di cotone, lino o comunque fibre naturali Nelle ore più calde usare tende o chiudere le imposte Fare bagni o docce con acqua tiepida Stare il più possibile con altre persone Passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata Consultare il proprio medico prima di assumere integratori di sali minerali, se si assumono farmaci in maniera regolare Regolare la temperatura dei condizionatori a 25-27 C, e comunque non troppo più bassa rispetto a quella esterna Consultare il medico di famiglia per conoscere eventuali reazioni che possono essere provocate dalla combinazione caldo/farmaco o sole/farmaco. Cosa non fare Evitare bibite gassate e contenenti zuccheri Evitare di bere alcolici e caffè Evitare di consumare cibi troppo caldi Limitare l'uso del forno e dei fornelli Evitare di uscire tra le 12 e le 17 Evitare il flusso diretto di ventilatori o condizionatori e le correnti d'aria Non lasciare mai nessuno, neanche per brevi periodi, in macchine parcheggiate al sole Ridurre il più possibile l'utilizzo del pannolino per i bambini e gli anziani.

## Argini del fiume Senio: al via gli interventi tra Alfonsine e Fusignano

[Redazione]

Il progetto prevede lo sfalcio e il taglio di vegetazione delle aree golenali e arginali del Senio, nonché la riprofilatura e la ripresa di frane in tratti saltuari del torrente nei due comuni.

11 luglio 2016 16:01 Condivisione

1. più letti di oggi  
2. Camping nel caos: donna delle pulizie ubriaca molesta i clienti e sfascia una vetrina  
3. Lido di Classe, la rabbia dei bagnanti: "Impossibile fare il bagno, troppe barche"  
4. Bimbi si perdono in mezzo alla folla in spiaggia: ritrovati dai Carabinieri  
5. Spaccano il vetro di un'auto e vengono scambiati per ladri: avevano dimenticato le chiavi di casa

[avw] [avw] Il Servizio area Reno e Po di Volano (ex Servizio tecnico bacino Reno) dell'Agenzia regionale per la Sicurezza e la Protezione civile ha consegnato i lavori di sfalcio e riprofilatura del fiume Senio nei comuni di Fusignano e Alfonsine. Il progetto prevede lo sfalcio e il taglio di vegetazione delle aree golenali e arginali del Senio, nonché la riprofilatura e la ripresa di frane in tratti saltuari del torrente nei due comuni. I lavori dureranno 225 giorni. Questo intervento si colloca all'interno di un contesto più ampio di lavori di sistemazione del tratto arginato del torrente Senio che il Servizio ha programmato e progettato nel corso del 2015. Si è già intervenuti per il consolidamento dell'argine sinistro del torrente mediante la realizzazione di diaframmi plastici nel comune di Cotignola, attualmente si stanno svolgendo lavori di scavo e riprofilatura per il ripristino dell'efficienza idraulica anche dell'alveo di magra nel tratto tra il ponte della provinciale 19 e il ponte della diramazione A14 dir. I lavori consegnati proseguiranno le attività di sfalcio e riprofilatura iniziate questa primavera nel comune di Fusignano con un intervento di somma urgenza, reso necessario per ovviare agli effetti negativi causati dalla turbazione del corpo arginale a opera di istrici e volpi che nella costruzione delle loro tane producono vere e proprie interruzioni strutturali dell'argine, dando vita a canali e cunicoli che diventano vie preferenziali per l'infiltrazione dell'acqua in caso di piena. L'impresa esecutrice (Cav. Emilio Giovetti di Modena) sarà affiancata dall'impresa subappaltatrice Cib srl di Bologna, che vanta un parco mezzi ingrado di eseguire le lavorazioni previste lavorando dalla golenale senza necessità di intervenire sulle sponde. L'inizio dei lavori è stato comunicato a tutte le imprese agricole che attingono acqua nel tratto interessato. È necessaria, in questo contesto, la massima collaborazione da parte degli agricoltori - ha ricordato il sindaco Nicola Pasi - per la rimozione dei cavielettrici e delle pompe che ingombrano argini e golene, ma anche della cittadinanza che per la durata dei lavori dovrà evitare gli ingressi nelle aree di cantiere, scegliendo percorsi alternativi per le passeggiate o il footing. La collaborazione di tutti consentirà alle imprese di svolgere i lavori programmati nel tempo e nei modi previsti. Si tratta di un intervento determinante per la messa in sicurezza del territorio che la comunità fusignanese auspicava e sollecitava da tempo, dunque è per me e per tutta l'Amministrazione comunale motivo di grande soddisfazione vedere partire i lavori.

## Caldo africano, temperature fino ai 37: allerta meteo della Protezione Civile

[Redazione]

La presenza di un campo di alta pressione sul bacino del mediterraneo di origine africana apporta sull'Emilia Romagna, compreso il nostro territorio, temperature massime superiori a 35 gradi nella aree di pianura con punte che potranno raggiungere anche i 37. Domani la debole-moderata circolazione da sud ovest incrementerà la temperatura massima sul settore centro-orientale con valori che si attesteranno sui 36-37 gradi con locali punte di 38. Mercoledì avvicinamento di una perturbazione atlantica apporterà un abbassamento delle temperature di 3-4 gradi, più marcato sul settore occidentale. Le temperature elevate previste associate ad alti tassi di umidità e a scarsa ventilazione potranno determinare condizioni diffuse di disagio bioclimatico, più persistente nei centri urbani. Le temperature elevate possono influire sulla condizione di salute delle persone più anziane e vulnerabili, e possono determinare spossatezza, in particolare colpi di calore e disidratazione a seguito di prolungata esposizione al sole e/o attività fisica. "Si raccomanda - si legge in una nota - di adottare le norme di comportamento individuale diffuse dall'Ausl Romagna, che con gli enti locali attiva ogni anno il piano per il contrasto delle ondate di calore, consultabili a questo link (<http://bit.ly/29Jfy6Y>) e sotto riportate; di evitare prolungate esposizioni al sole soprattutto nelle ore più calde della giornata; al personale impiegato in attività esposte direttamente al sole di cautelarsi con idonei mezzi di protezione; prima di mettersi in viaggio premunirsi di sufficienti scorte d'acqua. Sulla base del piano Ausl enti locali, per segnalare situazioni di disagio e per ulteriori informazioni si possono chiamare, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, i seguenti numeri: Ravenna 0544 287040 - 0544 286629, Lugo - 0545 213449 - 0545 2138283, Faenza - 0546 691852 - 0546 6918002. Oppure telefonare al numero verde del Servizio sanitario regionale 800 033 033 tutti i giorni feriali dalle 8.30 alle 17.30 e il sabato dalle 8.30 alle 13.30".

**CONSIGLI UTILI**

**Cosa fare**  
 Bere molto e spesso  
 Mangiare molta frutta e verdura  
 Vestire con abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti, di cotone, lino o comunque fibre naturali  
 Nelle ore più calde usare tende o chiudere le imposte  
 Fare bagni o docce con acqua tiepida  
 Stare il più possibile con altre persone  
 Passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata  
 Consultare il proprio medico prima di assumere integratori di sali minerali, se si assumono farmaci in maniera regolare  
 Regolare la temperatura dei condizionatori a 25-27 °C, e comunque non troppo più bassa rispetto a quella esterna  
 Consultare il medico di famiglia per conoscere eventuali reazioni che possono essere provocate dalla combinazione caldo/farmaco o sole/farmaco.

**Cosa non fare**  
 Evitare bibite gassate e contenenti zuccheri  
 Evitare di bere alcolici e caffè  
 Evitare di consumare cibi troppo caldi  
 Limitare l'uso del forno e dei fornelli  
 Evitare di uscire tra le 12 e le 17  
 Evitare il flusso diretto di ventilatori o condizionatori e le correnti d'aria  
 Non lasciare mai nessuno, neanche per brevi periodi, in macchine parcheggiate al sole  
 Ridurre il più possibile l'utilizzo del pannolino per i bambini e gli anziani.



## **"Conoscere il fiume e i suoi pericoli", mercoledì 13 luglio alla Casa Aperta del Parco dei Popoli di Castellarano**

[Redazione]

cas-aperta-castellarano Per sensibilizzare la popolazione riguardo ai molteplici rischi che si corrono nelle acque di un fiume, a fine giugno l'Amministrazione ha posizionato lungo la pista ciclopedonale, in prossimità del fiume Secchia, dei nuovi pannelli informativi in quattro lingue (italiano, inglese, francese e arabo). Oltre a questa iniziativa, il Comune di Castellarano, in collaborazione con la Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Modena e la squadra di sicurezza fluviale Le Nutrie, mercoledì 13 luglio alle ore 20,45 alla Casa Aperta del Parco dei Popoli, organizza una serata informativa e prevenzione dal titolo Conoscere il fiume e i suoi pericoli. Perché è così pericoloso fare il bagno nei fiumi? Sarà Stefano Colombini, vice coordinatore squadra sicurezza fluviale, istruttore Fipsas a darci la risposta e a illustrare tante piccole e grandi insidie nascoste nelle acque fluviali. Alla serata interverrà anche il sindaco di Castellarano Giorgio Zanni, che porterà i saluti dell'Amministrazione e intera squadra squadra di sicurezza fluviale le Nutrie della Consulta Provinciale del Volontariato della provincia di Modena.

## Fase di attenzione per temperature estreme

[Redazione]

meteo-ondata-caloreLa protezione civile dell'Emilia-Romagna ha diramato una fase di attenzione per temperature estreme che riguarda tutte le zone di pianura a partire dalle 14 fino alle 20 di martedì. Già oggi previste massime superiori a 35 gradi nelle aree di pianura, con punte che potranno arrivare a 37. Domani la debole-moderata circolazione da sudovest incrementerà le massime sul settore centro-orientale con valori che si attesteranno sui 36-37 gradi con locali punte di 38. Mercoledì avvicinamento di una perturbazione atlantica porterà un abbassamento di 3-4 gradi, più marcato nel settore occidentale.

## I proclami sul rilancio del Terminillo evidenziano solo il (ri)lancio di materassi

[Redazione]

Share this on WhatsApp  
Oramai si è giunti al massimo degrado nel comprensorio del Terminillo, il tratto interessato ricade sotto il Comune di Micigliano, troviamo di tutte le buche stradali estese e pericolose che costringono gli automobilisti a fare lo slalom per evitarle portandosi nella corsia di senso contrario per proseguire la loro marcia, ai rifiuti abbandonati e non raccolti, alle deviazioni lasciate dai cavalli. Per raggiungere il Rifugio Sebastiani è necessario fare dunque numerosi slalom, oltre a un asfalto rovinato anche per la presenza di numerose deviazioni lasciate da una mandria di cavalli (già segnalati lo scorso anno), che invadono sia la strada Regionale che da Rieti sale sul monte Terminillo che quella Provinciale che segue in direzione di Vallonina di Leonessa, tratto quest'ultimo che in queste ore è stato oggetto di una dimostrazione cittadina per la sua riapertura. E di sabato mattina alle ore 8,30 la notizia che sulla strada Regionale che sale al Terminillo due cavalli sono scesi a galoppo in direzione di Rieti mettendo in serio pericolo alcuni automobilisti che in quel momento percorrevano la strada in direzione Terminillo. I cavalli in questione appartengono al gruppo noto che effettua delle scorribande sull'intero comprensorio, senza che vi sia alcuno controllo. Per i fatti sopra citati sono state effettuate numerose telefonate alla Polizia Stradale attraverso il 113. È arrivato il bel momento di mettere fine all'incuria ed al degrado del comprensorio, che credo non meriti questo stato di abbandono. I turisti presenti sono costernati guardando lo stato di abbandono dell'ambiente circostante. Siamo venuti a conoscenza che il Comune di Leonessa ha provveduto a sistemare sulla strada della Vallonina, nel tratto interessato dalla frana avvenuta nel 2014, e che determinò la chiusura della strada. I lavori di ripristino per importo pari euro 120.000 + IVA sono stati realizzati ma ad oggi la strada rimane chiusa perché i Dirigenti della Provincia non firmano per la sua riapertura. Abbiamo chiesto il motivo, del giallo, e sembra che a seguito di una perizia geologica richiesta dalla Provincia il gruppo montuoso del Terminillo sia a rischio frana, pertanto i Dirigenti non firmano la riapertura della strada. Come è possibile periziare in questa maniera non è dato conoscere, non ci sono fatti oggettivi che appaiono, questo stato disastroso della montagna che può avere degli smottamenti per varie cause, principalmente da neve, ma questo fenomeno interessa sia il comprensorio delle Alpi che quello Appenninico, ma la strada di collegamento sono aperte per il transito turistico e soprattutto per non isolare le popolazioni. D'altronde si convive con un territorio carsico interessato a livello nazionale da terremoti e frane, pertanto non si comprende la relazione geologica di rischio così elevato. È necessaria di una controperizia per far riaprire una strada panoramica molto frequentata? Di Roberto Iacoboni

Share this on WhatsApp

## Temperature fino a 38 gradi, la Protezione Civile lancia la fase di attenzione

[Redazione]

## Caldo africano, temperature fino ai 37?: allerta meteo della Protezione Civile

[Redazione]

## Incendi boschivi. Divieto assoluto di accendere fuochi. Raccomandata massima attenzione&#034;

[Redazione]

[377f72b0-d]FIRENZE - "Dal primo luglio è scattata la nuova ordinanza che vieta ogni tipo di abbruciamento in Toscana. L'estate è entrata nel vivo, le temperature sono alte, in linea peraltro con le medie del periodo o superiori. Diventa quindi ancora più importante tenere comportamenti prudenti in ciascuna attività all'aperto e in particolare in prossimità del bosco. Chiediamo la massima attenzione ai cittadini perché rispettino il divieto e auguriamo un buon lavoro a tutti gli operatori, ai forestali, ai vigili del fuoco e ai volontari che si apprestano ad affrontare il periodo più impegnativo dell'anno". Lo ha detto l'assessore regionale all'agricoltura e foreste Marco Remaschi che ha fatto il punto oggi sui dati degli incendi in Toscana insieme al comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato Giuseppe Vadalà, il direttore regionale di vigili del fuoco Gregorio Agresta ed il presidente del Coordinamento Volontariato Toscano Mirko Scala. "Già nei primi giorni di luglio ha proseguito Remaschi - abbiamo registrato il non rispetto del divieto. Ma dall'anno scorso le regole sono più stringenti, in modo da rendere più efficace l'opera di prevenzione e il funzionamento della macchina regionale. Quindi non sono ammesse deroghe, né in termini di fasce orarie né in termini di distanza dai boschi. Anche per questo motivo stiamo organizzando una capillare comunicazione per sensibilizzare tutti a questo tema proprio in nome del profondo rispetto che annettiamo al nostro patrimonio boschivo". "Vogliamo sottolineare il buon rapporto e la qualità della collaborazione che abbiamo con il mondo dei volontari, dei vigili del fuoco e del Corpo forestale - ha concluso l'assessore - che hanno un fattivo e fondamentale ruolo anche in termini di prevenzione e monitoraggio. E' un lavoro essenziale per una regione come la Toscana il cui territorio è in gran parte coperto da boschi. Con il lavoro di squadra riusciremo a confermare i buoni risultati ottenuti negli ultimi anni, anche grazie agli investimenti che la Regione ha fatto, puntando a perfezionare la macchina organizzativa". Dal 1 gennaio al 30 giugno del 2016 si sono verificati in Toscana 99 incendi, in linea con quanto registrato negli ultimi anni. La superficie totale percorsa dal fuoco è stata di 171 ettari, di cui 113 di superficie boscata, con una media di 1,15 ettari ad evento; 76 le false segnalazioni gestite dalla sala operativa regionale antincendi boschivi. Il picco di eventi, nel semestre, si è verificato ad aprile, con 58 incendi boschivi. Fuochi, al via il divieto assoluto Dal 1 luglio vige in tutta la Toscana il divieto assoluto di accendere fuochi. Con la modifica del Regolamento Forestale della Regione Toscana (che è stato adeguato alla normativa nazionale, D. Lgs. 152/06) nel periodo ad alto rischio di incendi è vietata ogni forma di abbruciamento dei residui vegetali agricoli e forestali; non sussistono più neppure le deroghe per i castagneti da frutto e quelle legate a determinate fasce orarie o a precise distanze dalle aree forestali. Il divieto rimarrà in vigore fino al 31 agosto e quindi per tutto il periodo di massima allerta. Si tratta di una previsione normativa particolarmente incisiva poiché la Toscana è una Regione dove più della metà dei comuni, 157 su 278, è inserita nella classe di rischio elevato per lo sviluppo di incendi boschivi. Centri operativi AIB attivi dalle 8 alle 20 Fino al 31 agosto i Centri Operativi antincendi boschivi (COP AIB) restano attivi dalle 8 alle 20 per affiancare nella gestione degli eventi la Sala regionale (Soup) sempre attiva ventiquattro ore su ventiquattro. "I COP AIB sono stati ridotti quest'anno da dieci a otto - spiega l'assessore - con l'accorpamento della sala di Livorno e Pisa e di quelle di Prato e Pistoia, nell'ottica di una generale ottimizzazione delle risorse che ha coinvolto tutta l'attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi. Ma l'organizzazione regionale AIB mette in campo anche quest'anno tutte le sue risorse al completo e risponde pienamente alle proprie competenze sugli incendi boschivi, così come fanno i Vigili del Fuoco o sugli eventi di propria competenza. E mi piace ricordare l'opera indispensabile di ciascuna delle componenti dell'organizzazione AIB: tecnici e operai forestali degli enti competenti, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco e in particolare i volontari antincendi boschivi che operano a titolo gratuito". Nell'ultimo decennio il numero di incendi boschivi è calato in modo netto, con un numero medio annuo di 430 eventi e una superficie boscata percorsa ogni

anno pari a 590 ettari. La media boscata per evento è di 1,37 ettari. Nei 4 anni più impegnativi per l'organizzazione regionale AIB (2007-2009-2011-2012) il territorio della provincia di Lucca è risultato sempre il più colpito. Oltre che su questi eventi, dal 2006 al 2015, l'organizzazione AIB è intervenuta con squadre operative, mezzi terrestri e flotta aerea ogni anno su 517 incendi di vegetazione di competenza dei vigili del fuoco, in base al principio di supporto operativo che consente alle due organizzazioni di garantire una continuità di servizio nei due ambiti rispettivi di competenza, incendi boschivi per l'organizzazione regionale e incendi di vegetazione per i Vigili del Fuoco. Forze antincendio: tutti i numeri. La direzione delle operazioni di spegnimento è svolta da quasi 200 tecnici di Regione Toscana, Unioni di Comuni, Comuni ed Enti parco regionali e da personale del Corpo forestale dello Stato. Per lo spegnimento degli incendi il sistema regionale ha la disponibilità di squadre costituite da 500 operatori forestali, ai quali si aggiungono le associazioni che riuniscono circa 4.000 volontari. Complessivamente la struttura regionale dispone di circa seicento tra fuoristrada e autobotti, specificamente allestiti per gli interventi di spegnimento e per il controllo del territorio. Inoltre la Giunta regionale tramite gara di appalto, mette a disposizione elicotteri per il supporto alle forze terrestri nello spegnimento degli incendi boschivi. Il contratto prevede uno schieramento variabile, in relazione alle condizioni di rischio, con un minimo di due elicotteri e un massimo di dieci nel periodo estivo. Per garantire un adeguato livello tecnico e per assicurare lo svolgimento in piena sicurezza delle operazioni di spegnimento è attivo il Centro regionale di addestramento AIB "La Pineta di Tocchi", a Monticiano (Siena), dove si effettua l'addestramento e l'aggiornamento di tutto il personale AIB, con il coinvolgimento annuale di circa 1.500 operatori AIB. Segnalazione incendi: il numero verde. La segnalazione di un principio di incendio può partire da strutture del servizio antincendi boschivi o da cittadini tramite il Numero verde 800 425 425 della Regione Toscana, il 1515 del Corpo Forestale dello Stato o il 115 dei Vigili del Fuoco. L'infografica (a cura di Marco Ottaviani)

**Incendi boschivi, divieto assoluto di accendere fuochi. Raccomandata massima attenzione**

[Redazione]

[dc8985f3-a]FIRENZE - "Dal primo luglio è scattata la nuova ordinanza che vieta ogni tipo di abbruciamento in Toscana. L'estate è entrata nel vivo, le temperature sono alte, in linea peraltro con le medie del periodo o superiori. Diventa quindi ancora più importante tenere comportamenti prudenti in ciascuna attività all'aperto e in particolare in prossimità del bosco. Chiediamo la massima attenzione ai cittadini perché rispettino il divieto e auguriamo un buon lavoro a tutti gli operatori, ai forestali, ai vigili del fuoco e ai volontari che si apprestano ad affrontare il periodo più impegnativo dell'anno". Lo ha detto l'assessore regionale all'agricoltura e foreste Marco Remaschi che ha fatto il punto oggi sui dati degli incendi in Toscana insieme al comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato Giuseppe Vadalà, il direttore regionale di vigili del fuoco Gregorio Agresta ed il presidente del Coordinamento Volontariato Toscano Mirko Scala. "Già nei primi giorni di luglio ha proseguito Remaschi - abbiamo registrato il non rispetto del divieto. Ma dall'anno scorso le regole sono più stringenti, in modo da rendere più efficace l'opera di prevenzione e il funzionamento della macchina regionale. Quindi non sono ammesse deroghe, né in termini di fasce orarie né in termini di distanza dai boschi. Anche per questo motivo stiamo organizzando una capillare comunicazione per sensibilizzare tutti a questo tema proprio in nome del profondo rispetto che annettiamo al nostro patrimonio boschivo". "Vogliamo sottolineare il buon rapporto e la qualità della collaborazione che abbiamo con il mondo dei volontari, dei vigili del fuoco e del Corpo forestale - ha concluso l'assessore - che hanno un fatto e fondamentale ruolo anche in termini di prevenzione e monitoraggio. E' un lavoro essenziale per una regione come la Toscana il cui territorio è un gran parte coperto da boschi. Con il lavoro di squadra riusciremo a confermare i buoni risultati ottenuti negli ultimi anni, anche grazie agli investimenti che la Regione ha fatto, puntando a perfezionare la macchina organizzativa". Dal 1 gennaio al 30 giugno del 2016 si sono verificati in Toscana 99 incendi, in linea con quanto registrato negli ultimi anni. La superficie totale percorsa dal fuoco è stata di 171 ettari, di cui 113 di superficie boscata, con una media di 1,15 ettari ad evento; 76 le false segnalazioni gestite dalla sala operativa regionale antincendi boschivi. Il picco di eventi, nel semestre, si è verificato ad aprile, con 58 incendi boschivi. Fuochi, al via il divieto assoluto Dal 1 luglio vige in tutta la Toscana il divieto assoluto di accendere fuochi. Con la modifica del Regolamento Forestale della Regione Toscana (che è stato adeguato alla normativa nazionale, D. Lgs. 152/06) nel periodo ad alto rischio di incendi è vietata ogni forma di abbruciamento dei residui vegetali agricoli e forestali; non sussistono più neppure le deroghe per i castagneti da frutto e quelle legate a determinate fasce orarie o a precise distanze dalle aree forestali. Il divieto rimarrà in vigore fino al 31 agosto e quindi per tutto il periodo di massima allerta. Si tratta di una previsione normativa particolarmente incisiva poiché la Toscana è una Regione dove più della metà dei comuni, 157 su 278, è inserita nella classe di rischio elevato per lo sviluppo di incendi boschivi. Centri operativi AIB attivi dalle 8 alle 20 Fino al 31 agosto i Centri Operativi antincendi boschivi (COP AIB) restano attivi dalle 8 alle 20 per affiancare nella gestione degli eventi la Sala regionale (Soup) sempre attiva ventiquattro ore su ventiquattro. "I COP AIB sono stati ridotti quest'anno da dieci a otto - spiega l'assessore - con l'accorpamento della sala di Livorno e Pisa e di quelle di Prato e Pistoia, nell'ottica di una generale ottimizzazione delle risorse che ha coinvolto tutta l'attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi. Ma l'organizzazione regionale AIB mette in campo anche quest'anno tutte le sue risorse al completo e risponde pienamente alle proprie competenze sugli incendi boschivi, così come fanno i Vigili del Fuoco o sugli eventi di propria competenza. E mi piace ricordare l'opera indispensabile di ciascuna delle componenti dell'organizzazione AIB: tecnici e operai forestali degli enti competenti, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco e in particolare i volontari antincendi boschivi che operano a titolo gratuito". Nell'ultimo decennio il numero di incendi boschivi è calato in modo netto, con un numero medio annuo di 430 eventi e una superficie boscata percorsa ogni anno pari a 590 ettari. La media boscata per evento è di 1,37 ettari. Nei 4 anni più impegnativi per l'organizzazione



regionale AIB (2007-2009-2011-2012) il territorio della provincia di Lucca è risultato sempre il più colpito. Oltre che su questi eventi, dal 2006 al 2015, l'organizzazione AIB è intervenuta con squadre operative, mezzi terrestri e flotta aerea ogni anno su 517 incendi di vegetazione di competenza dei vigili del fuoco, in base al principio di supporto operativo che consente alle due organizzazioni di garantire una continuità di servizio nei due ambiti rispettivi di competenza, incendi boschivi per l'organizzazione regionale e incendi di vegetazione per i Vigili del Fuoco. Forze antincendio: tutti i numeri La direzione delle operazioni di spegnimento è svolta da quasi 200 tecnici di Regione Toscana, Unioni di Comuni, Comuni ed Enti parco regionali e da personale del Corpo forestale dello Stato. Per lo spegnimento degli incendi il sistema regionale ha la disponibilità di squadre costituite da 500 operatori forestali, ai quali si aggiungono le associazioni che riuniscono circa 4.000 volontari. Complessivamente la struttura regionale dispone di circa seicento fuoristrada e autobotti, specificamente allestiti per gli interventi di spegnimento e per il controllo del territorio. Inoltre la Giunta regionale tramite gara di appalto, mette a disposizione elicotteri per il supporto alle forze terrestri nello spegnimento degli incendi boschivi. Il contratto prevede uno schieramento variabile, in relazione alle condizioni di rischio, con un minimo di due elicotteri e un massimo di dieci nel periodo estivo. Per garantire un adeguato livello tecnico e per assicurare lo svolgimento in piena sicurezza delle operazioni di spegnimento è attivo il Centro regionale di addestramento AIB "La Pineta di Tocchi", a Monticiano (Siena), dove si effettua l'addestramento e l'aggiornamento di tutto il personale AIB, con il coinvolgimento annuale di circa 1.500 operatori AIB. Segnalazione incendi: il numero verde La segnalazione di un principio di incendio può partire da strutture del servizio antincendi boschivi o da cittadini tramite il Numero verde 800.425.425 della Regione Toscana, il 1515 del Corpo Forestale dello Stato o il 115 dei Vigili del Fuoco. L'infografica (a cura di Marco Ottaviani)

## Emergenza caldo: martedì e mercoledì da bollino rosso

[Redazione]

Il termometro ha fatto registrare 37 a Castiglione del Lago, 36 a Todi e Foligno. Perugia e Terni sui 34. Emergenza caldo: martedì e mercoledì da bollino rosso [INS::INS] di IV. Per bollino rosso martedì e mercoledì, poi dovrebbe arrivare una tregua alla morsa del caldo con un brusco calo delle temperature nella giornata di giovedì. È il bollettino trasmesso dal Centro di competenza nazionale del ministero della Salute, a dichiarare attivata la fase di Forte Disagio (Livello 3) per martedì 12 e mercoledì 13 su Perugia (e il resto dell'Umbria, dato che è unica città presa in esame della regione). Temperature di lunedì. Nella di lunedì 11 luglio è, invece, attiva la fase di Disagio (Livello 2). Nonostante ciò, i termometri delle stazioni di rilevamento regionale hanno fatto registrare 37 a Castiglione del Lago, 36 a Montemolinodi Todi, 35,8 a Foligno (domenica si erano toccati i 37,3), 35,7 a Orvieto e Bastia, 35,6 a Todi, 35,5 ad Assisi, 35,3 a Massa Martana, 35,2 a Spoleto, 34,6 a Città di Castello, 34,5 a Perugia, Narni Scalo e Passignano, 34,3 a Cascia, 34,1 a Terni. Il piano a Perugia. Per il livello 3, considerato quanto contenuto nel piano comunale di Perugia di gestione per emergenza calore, nell'orario di ufficio le richieste di aiuto o informazioni dovranno pervenire al numero 075 5774410; negli altri orari, fino alle ore 18, sarà operativo il numero di telefono della centrale operativa dei vigili urbani 075 5723232 allo scopo di ricevere le telefonate del cittadino in difficoltà. I vigili urbani provvederanno poi ad avvisare il reperibile di turno della protezione civile, che oltre a dare immediate informazioni sul comportamento da adottare, predisporre, per chi ne farà richiesta, eventuale trasferimento di persone presso le aree di accoglienza individuate dall'Area sanità ed assistenza sociale e veterinaria. Il Comune invita la popolazione ad adottare le adeguate misure qualora le attuali condizioni meteorologiche perdurino. Riproduzione riservata

## caldo afa

[Redazione]

La estate si è fatta aspettare ma ora sembra essere definitivamente arrivata, anche più calda del previsto. Così la Protezione civile regionale lancia un'allerta per temperature estreme, valevole fino alle ore 20 di martedì. La colonna di mercurio già lunedì tocca punte massime tra i 35 e i 37 gradi in pianura a causa di un campo di alta pressione sul bacino mediterraneo di origine africana. Situazione che dovrebbe perfino peggiorare nella giornata di martedì nel settore centro-orientale, con valori che si attesteranno sui 36-37 gradi con locali punte di 38 gradi. In più, a giocare a favore del caldo insopportabile, ci sono gli altri fattori di umidità e la scarsa ventilazione soprattutto nei centri urbani che peggiorano ancora di più le condizioni. Le raccomandazioni sono le solite ma è sempre bene tenerle a mente: evitare prolungate esposizioni al sole soprattutto nelle ore più calde della giornata; chi è costretto a stare al Sole si cauti con idonei mezzi di protezione (cappelli, ombrelli, creme solari) e fare scorte d'acqua per potersi mantenere idratati durante la giornata. Per gli anziani e le persone in difficoltà dovute al calore è attivo, per informazioni, consigli o assistenza e pronto intervento sociale, il numero verde gratuito 800 072110 (per emergenze di tipo sanitario chiamare invece il 118). La situazione dovrebbe migliorare nella giornata di mercoledì, quando le temperature dovrebbero abbassarsi un pochino, di circa 3-4 gradi. StampaNotizie correlata temporale 2 Ritornano i temporali, scatta l'allerta della Protezione civile maltempo Allerta per vento forte nel Ferrarese lido nazioni maltempo 3 Dopo la tregua torna il maltempo, allerta nella costa esteno piena Prolungamento dell'allerta per le piene dei fiumi

## unnamed (7)

[Redazione]

(immaginearchivio)Questa sera (lunedì 11 luglio) alle ore 21, in piazza Municipale si terrà unflash mob a cura del Comitato Stop Ttip Ferrara in occasione dellamobilitazione nazionale contro il round negoziale del trattato internazionaleprevisto a Bruxelles per il 13 luglio. Nonostante la mozione approvata, nel 2014 dal consiglio comunale contro ilTtip afferma il comitato -, il Comune non ha favorito i tempi del permessoper occupazione suolo pubblico onde usufruire dello schermo installato per glieuropei fino a ieri sera, domenica, nonostante il nulla osta della questuraalla manifestazione. Il Comitato procederà comunque ad illustrare in piazza lemotivazioni contro il Ttip.StampaNotizie correlate(image di repertorio)Un vigile del fuoco donna per la sicurezza al petrolchimicocaldo afaCaldo estremo, la Protezione civile lanciaallerta13625109\_1624865417827253\_1641806223\_nDopo le abitazioni, ora i ladri prendono di mira i ristorantippPantera rosa e tutù: Ferrara spopola in rete